



Relazione finanziaria
semestrale al
30 giugno 2012

Sommario

Il Gruppo Telecom Italia	3
Lettera agli Azionisti	5
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	6
Highlights sul primo semestre 2012	6
Andamento economico consolidato	7
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	13
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato	27
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati	34
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012	43
Eventi successivi al 30 giugno 2012	43
Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo	44
Principali variazioni del contesto normativo	49
Organi sociali al 30 giugno 2012	55
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2012	57
Informazioni per gli investitori	58
Operazioni con parti correlate	61
Indicatori alternativi di performance	62
Sezione di Sostenibilità	64
Ambiente	64
Risorse Umane	66
Ricerca e sviluppo	77
Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia	82
Indice	83
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	84
Conto economico separato consolidato	86
Conto economico complessivo consolidato	87
Movimenti del patrimonio netto consolidato	88
Rendiconto finanziario consolidato	90
Note al Bilancio consolidato semestrale abbreviato	92
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	171
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	172
Notizie utili	174

Il Gruppo Telecom Italia

Le Business Unit

DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- Top
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

INTERNATIONAL WHOLESAL

- Gruppo Telecom Italia Sparkle
- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
 - Gruppo Lan Med Nautilus

BRASILE

La **Business Unit Brasile (gruppo Tim Brasil)** offre servizi nelle tecnologie UMTS e GSM. Inoltre, attraverso la controllata Intelig Telecomunicações il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS. A fine ottobre 2011 il gruppo Tim Brasil ha acquisito il controllo di due società del gruppo AES Atimus ora ridenominate Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, destinate ad operare nell'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
 - Intelig Telecomunicações Ltda
 - Tim Celular S.A.
 - Tim Fiber RJ S.A.
 - Tim Fiber SP Ltda

ARGENTINA

La **Business Unit Argentina (gruppo Sofora - Telecom Argentina)** opera in Argentina e Paraguay. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal (attraverso il marchio Personal), ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

Sofora Telecomunicaciones S.A. (Sofora)

- Nortel Inversora S.A.
 - Telecom Argentina S.A.
 - Telecom Argentina USA Inc.
 - Telecom Personal S.A.
 - Núcleo S.A. (Paraguay)

MEDIA

Media opera nei settori di business delle emittenti televisive tramite La7, La7d e MTV group, nella produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari nonché nella gestione di reti di trasmissione analogiche e digitali e nei servizi accessori di trasmissione del segnale radiotelevisivo.

Telecom Italia Media - La7

- MTV group
- TI Media Broadcasting (operatore di rete)

OLIVETTI

Olivetti opera nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sud America.

Olivetti S.p.A.

- Advalso
- Olivetti I-Jet
- Consociate europee

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Sabrina Bruno Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Roberto Capone Franco Patti

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

dopo la perdita registrata nel 2011 in conseguenza della svalutazione dell'avviamento, la vostra Società torna a registrare nel primo semestre 2012 un solido utile, nonostante l'aggravarsi della situazione economica in Italia e il rallentamento dell'economia anche nei paesi latinoamericani.

Ancora più importante il risultato sul lato dell'indebitamento che scende di 800 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e si attesta a 30,4 miliardi di euro al 30 giugno 2012, dopo il pagamento di dividendi per oltre un miliardo di euro.

In un contesto caratterizzato da una estrema difficoltà nell'accesso al credito per la maggior parte delle imprese italiane, Telecom Italia ha collocato obbligazioni per 1,5 miliardi di euro, mantenendo il margine di liquidità ai livelli necessari a coprire i fabbisogni fino al 2014. La vostra Società è quindi in grado di fronteggiare anche un possibile deterioramento temporaneo della situazione dei mercati finanziari senza mettere a rischio i propri piani. La credibilità e la coerenza del piano di riduzione del debito ci consentono di proseguire nel progetto di rilancio industriale del Gruppo Telecom Italia, sul quale tutto il management è da tempo impegnato.

Questo progetto prevede una componente infrastrutturale di rilievo legata all'avvio della realizzazione delle reti ultrabroadband fisse e mobili in Italia e il rafforzamento della presenza in Brasile attraverso l'estensione e il potenziamento della rete mobile e lo sviluppo della rete in fibra ottica a partire dall'infrastruttura di AES – Tim Fiber acquisita in Brasile lo scorso anno.

Per generare la cassa necessaria a rendere compatibili il piano di rilancio degli investimenti e la riduzione dell'indebitamento, per il quale abbiamo fissato obiettivi molto ambiziosi, è fondamentale il ruolo del mercato italiano. Nel passato siamo riusciti a difendere i margini grazie al costante lavoro di riduzione dei costi, oggi è altrettanto importante la difesa dei ricavi. Su questo fronte sono stati raggiunti nel primo semestre risultati importanti. È proseguito infatti il recupero dei ricavi della telefonia mobile sia attraverso la stabilizzazione della base clienti, sia attraverso lo sviluppo dei ricavi legati ai servizi broadband. La tendenza al recupero è particolarmente evidente nel settore Consumer, mentre l'area delle piccole e medie imprese sta risentendo della difficile situazione di mercato, aggravata dalla difficoltà di accesso al credito. In questo segmento le offerte innovative, a partire dalla Nuvola Italiana, nonostante il successo commerciale, non sono in grado di compensare l'erosione di prezzi e volumi nelle componenti di offerta più tradizionali.

Il quadro macroeconomico e finanziario non sembra destinato a migliorare nei prossimi mesi né in Italia, né in America Latina, ma questo non deve mettere a rischio gli obiettivi che ci eravamo dati, primo fra tutti la riduzione del debito. Useremo tutta la flessibilità che le diverse leve gestionali mettono a disposizione del management nella consapevolezza che una situazione di eccezionale complessità, come quella che ci troviamo ad affrontare, richiede non solo coerenza e rigore nella gestione ma anche la capacità di trovare nuove strade per garantire il mantenimento del percorso di crescita sul quale, con il nuovo piano di investimenti, ci siamo avviati.

Franco Bernabè

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

Highlights sul primo semestre 2012

Nel corso del primo semestre il Gruppo, grazie al percorso di diversificazione geografica, di razionalizzazione dei propri costi operativi e di ri-posizionamento dell'offerta intrapreso nell'ambito del Piano Industriale, ha saputo contrastare le tensioni recessive del mercato domestico ed il rallentamento dell'economia nei paesi latinoamericani, confermando il profilo di sviluppo del Fatturato e della Redditività a livello consolidato.

- Il Fatturato consolidato aumenta dell'1,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+3,1% in termini organici), raggiungendo i 14,8 miliardi di euro, mentre l'EBITDA, pari a 5,9 miliardi di euro, risulta in riduzione dell'1,6% (-1,0% in termini organici).
- Il Risultato Operativo (EBIT) si attesta a 3,2 miliardi di euro; era negativo per 63 milioni di euro nel primo semestre 2011, a seguito della svalutazione dell'avviamento Core Domestic per 3,2 miliardi di euro. In termini organici l'EBIT registra un incremento del 2,4%.
- Il Risultato Netto di spettanza della Capogruppo (1,2 miliardi di euro) risulta in aumento di 3,3 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In termini comparabili, escludendo la già citata svalutazione per 3,2 miliardi di euro effettuata nel primo semestre 2011, l'incremento risulta pari a +0,1 miliardi di euro (+9,2%).
- La generazione di cassa del semestre ha più che compensato il fabbisogno, per complessivi 1,3 miliardi di euro, per il pagamento di dividendi e imposte, consentendo all'Indebitamento Finanziario Netto rettificato di attestarsi a fine periodo a 30,4 miliardi di euro, in riduzione di 54 milioni di euro rispetto a fine 2011.

Financial Highlights

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 ⁽¹⁾	Variazione %	
			Reported	Organica
Ricavi	14.793	14.543	1,7	3,1
EBITDA ⁽²⁾	5.859	5.956	(1,6)	(1,0)
EBITDA Margin	39,6%	41,0%	(1,4) pp	
EBITDA Margin Organico	39,8%	41,5%	(1,7) pp	
EBIT ⁽²⁾	3.205	(63)	n.s.	2,4
EBIT Margin	21,7%	n.s.	n.s.	
EBIT Margin Organico	21,7%	21,9%	(0,2) pp	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	1.245	(2.042)	n.s.	
Investimenti Industriali (CAPEX)	2.269	2.037	11,4	
	30.06.2012	31.12.2011	Variazione assoluta	
Indebitamento finanziario netto rettificato ⁽²⁾	30.360	30.414	(54)	

(1) A partire dal primo semestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli e per gli effetti sui periodi posti a confronto si rimanda alla Nota "Principi Contabili" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

(2) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

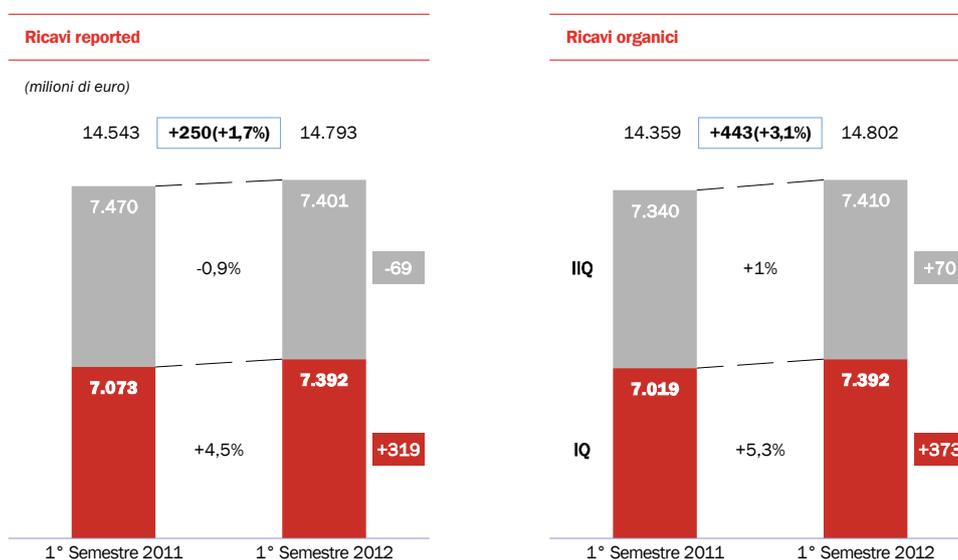
Andamento economico consolidato

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2012 a 14.793 milioni di euro, con un incremento dell'1,7% rispetto ai 14.543 milioni di euro del primo semestre 2011 (+250 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano un incremento del 3,1% (+443 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata escludendo:

- l'effetto delle variazioni dei cambi⁽¹⁾ pari a -179 milioni di euro, prevalentemente relativo alla Business Unit Brasile (-185 milioni di euro) e in maniera non significativa alla Business Unit Argentina (-3 milioni di euro);
- l'effetto della variazione di perimetro di consolidamento (-5 milioni di euro) riferibile alla cessione della partecipata Loquendo (Business Unit Domestic) avvenuta il 30 settembre 2011;
- l'effetto di una riduzione di ricavi pari a 9 milioni di euro dovuta alla chiusura di controversie commerciali con altri operatori.



L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012		1° Semestre 2011		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	9.048	61,2	9.335	64,2	(287)	(3,1)	(3,0)
Core Domestic	8.570	57,9	8.932	61,4	(362)	(4,1)	(3,9)
International Wholesale	709	4,8	642	4,4	67	10,4	8,9
Brasile	3.733	25,2	3.499	24,1	234	6,7	12,6
Argentina	1.823	12,3	1.511	10,4	312	20,6	20,9
Media, Olivetti e Altre Attività	290	2,0	343	2,3	(53)		
Rettifiche ed Elisioni	(101)	(0,7)	(145)	(1,0)	44		
Totale consolidato	14.793	100,0	14.543	100,0	250	1,7	3,1

(1) I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il real brasiliano pari nel primo semestre 2012 a 2,41520 e nel primo semestre 2011 a 2,28778; per il peso argentino sono pari nel primo semestre 2012 a 5,69209 e nel primo semestre 2011 a 5,67941. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

La **Business Unit Domestic** (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta un andamento dei Ricavi organici in riduzione rispetto al primo semestre 2011 di 282 milioni di euro (-3,0%), con conferma di un miglioramento strutturale grazie alla strategia di riposizionamento intrapresa sul business Mobile (in particolare sul segmento Consumer) e alla difesa del valore della Customer Base nel comparto Fisso.

Nel primo semestre 2012 i ricavi organici da servizi sono pari a 8.714 milioni di euro e registrano, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, una contrazione del 2,9%, in miglioramento rispetto alla performance media dell'intero anno 2011 (-5,2%) ma con un lieve peggioramento nel secondo trimestre 2012 rispetto al primo trimestre (-3,6%; -2,3% nel primo trimestre 2012, che beneficiava di un giorno lavorativo in più a seguito della ricorrenza dell'anno bisestile).

I ricavi da servizi del Mobile presentano una riduzione del 5,6% rispetto al primo semestre 2011, con un rallentamento nel secondo trimestre (-7,5%) attribuibile in particolare alle suddette dinamiche di stagionalità e a una contrazione sui segmenti Business e Top correlata, oltre che a dinamiche competitive, anche allo scenario congiunturale. La performance rimane comunque superiore rispetto all'esercizio 2011 (-8,7%), grazie sempre al contenimento dell'erosione di fatturato sui servizi tradizionali e al positivo sviluppo dei ricavi da Internet Mobile.

Il comparto Fisso registra ricavi da servizi in contrazione per 103 milioni di euro (-1,6% rispetto al primo semestre 2011) con conferma del trend di miglioramento anche sul secondo trimestre (-1,4%; -1,8% nel primo trimestre 2012; -3,4% nell'esercizio 2011) grazie alla difesa del valore della Customer Base che comunque registra una contrazione pari al 4,6% rispetto al 30 giugno 2011.

La componente prodotti presenta ricavi pari a 343 milioni di euro, con una riduzione di 18 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011. La crescita sul Mobile, trainata dalla maggior spinta commerciale sui terminali abilitanti al Mobile Internet, è infatti riassorbita da una forte flessione sui prodotti del Fisso attribuibile ad una contrazione del mercato ma anche a una strategia commerciale più selettiva a difesa della redditività.

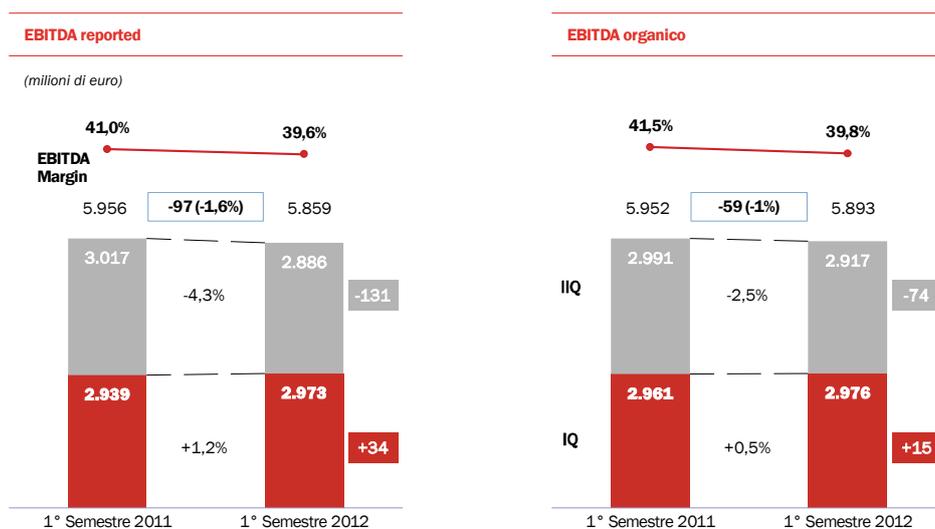
Per quanto concerne la **Business Unit Brasile**, i ricavi organici mostrano una crescita nel primo semestre 2012 del 12,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+11,0% rispetto al primo semestre 2011) sostenuti dalla crescita della base clienti (raggiunti circa 69 milioni di linee al 30 giugno 2012, in aumento del 24% rispetto al 30 giugno 2011); anche per i ricavi da terminali si segnala un trend positivo (+27,5% rispetto al primo semestre 2011).

La **Business Unit Argentina** evidenzia una crescita in termini organici del 20,9% rispetto al primo semestre 2011 (+315 milioni di euro); in particolare i ricavi del business mobile (1.318 milioni di euro) hanno presentato una crescita del 24,4% mentre il comparto fisso ha evidenziato uno sviluppo del 12,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 5.859 milioni di euro e diminuisce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di 97 milioni di euro (-1,6%), con un'incidenza sui ricavi del 39,6% (41,0% nel primo semestre 2011). In termini organici l'EBITDA si riduce di 59 milioni di euro (-1,0%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,7 punti percentuali (39,8% nel primo semestre 2012 a fronte del 41,5% nel primo semestre 2011) a causa anche del maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestico, nonché dell'incremento del fatturato per terminali mobili, finalizzato ad una maggiore penetrazione dei servizi dati.



Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012		1° Semestre 2011		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	4.406	75,2	4.527	76,0	(121)	(2,7)	(3,3)
% sui Ricavi	48,7		48,5			0,2 pp	(0,2) pp
Brasile	987	16,8	948	15,9	39	4,1	10,0
% sui Ricavi	26,5		27,1			(0,6) pp	(0,6) pp
Argentina	550	9,4	506	8,5	44	8,7	8,9
% sui Ricavi	30,2		33,5			(3,3) pp	(3,3) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(81)	(1,3)	(25)	(0,4)	(56)		
Rettifiche ed Elisioni	(3)	(0,1)	-	-	(3)		
Totale consolidato	5.859	100,0	5.956	100,0	(97)	(1,6)	(1,0)
% sui Ricavi	39,6		41,0			(1,4) pp	(1,7) pp

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (6.500 milioni di euro; 6.232 milioni di euro nel primo semestre 2011).** L'incremento di 268 milioni di euro è principalmente dovuto all'aumento dei costi della Business Unit Brasile (+105 milioni di euro, già inclusivi di un effetto cambio negativo per 113 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (+222 milioni di euro), prevalentemente commerciali e tecnici, necessari a sostenere la crescita della base clienti, dei volumi di traffico voce e dati e, conseguentemente, del fatturato dell'area Latam. A tali variazioni si è contrapposto l'andamento del business domestico che ha beneficiato anche del contenimento dei costi determinando una riduzione degli acquisti di 69 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011.

- **Costi del personale (2.006 milioni di euro; 1.986 milioni di euro nel primo semestre 2011).**
Registrono un incremento di 20 milioni di euro. Hanno influito su tale variazione:
 - nella componente estera, l'incremento della forza media retribuita per complessive 1.446 unità medie, principalmente relativo alla Business Unit Brasile e alla Business Unit Argentina;
 - la riduzione della componente italiana dei costi ordinari del personale, principalmente derivante dalla contrazione della forza media retribuita per 1.280 unità rispetto al primo semestre 2011;
 - gli oneri per 16 milioni di euro, derivanti dalla stipula degli accordi con le organizzazioni sindacali di Olivetti I-Jet e della sua controllata Olivetti Engineering S.A. finalizzati alla gestione degli esuberanti della società posta in liquidazione.
- **Altri costi operativi (897 milioni di euro; 843 milioni di euro nel primo semestre 2011).**
L'incremento di 54 milioni di euro è principalmente dovuto alla Business Unit Brasile (+36 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo per 18 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (+40 milioni di euro) parzialmente compensato dalla Business Unit Domestic (-37 milioni di euro). In particolare:
 - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono principalmente alla Business Unit Domestic per 174 milioni di euro (177 milioni di euro nel primo semestre 2011), alla Business Unit Brasile per 49 milioni di euro (47 milioni di euro nel primo semestre 2011) e alla Business Unit Argentina per 26 milioni di euro (15 milioni di euro nel primo semestre 2011);
 - gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti prevalentemente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono principalmente alla Business Unit Brasile per 35 milioni di euro (30 milioni di euro nel primo semestre 2011), alla Business Unit Domestic per 13 milioni di euro (43 milioni di euro nel primo semestre 2011) e alla Business Unit Argentina per 6 milioni di euro (5 milioni di euro nel primo semestre 2011);
 - i contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni si riferiscono principalmente alla Business Unit Brasile per 272 milioni di euro (242 milioni di euro nel primo semestre 2011), alla Business Unit Argentina per 35 milioni di euro (28 milioni di euro nel primo semestre 2011) e alla Business Unit Domestic per 30 milioni di euro (29 milioni di euro nel primo semestre 2011).

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.073	1.094	(21)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	1.597	1.740	(143)
Totale	2.670	2.834	(164)

La riduzione degli ammortamenti è principalmente dovuta alla Business Unit Domestic (-219 milioni di euro), a cui si contrappone l'incremento relativo alla Business Unit Argentina (+44 milioni di euro).

Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

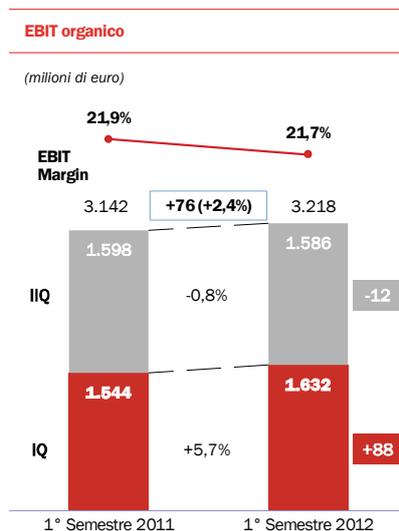
La voce comprende plusvalenze nette su attività non correnti principalmente riferibili alla Business Unit Domestic.

Svalutazioni di attività non correnti

Nel primo semestre 2012 il Gruppo, come già effettuato negli anni passati, ha provveduto a ripetere il processo di impairment test sull'Avviamento; le risultanze di tale valutazione non hanno comportato la necessità di effettuare alcuna svalutazione. Nel primo semestre 2011 la svalutazione dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic, nell'ambito della Business Unit Domestic era stata pari a 3.182 milioni di euro. Per una analisi più dettagliata si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia.

EBIT

E' pari a 3.205 milioni di euro; nel primo semestre 2011 era negativo per 63 milioni di euro, accogliendo la citata svalutazione dell'Avviamento della Cash Generating Unit Core Domestic per 3.182 milioni di euro. La variazione organica dell'EBIT è positiva per 76 milioni di euro (+2,4%) principalmente per la citata riduzione degli ammortamenti, con incidenza sui ricavi del 21,7% pressoché invariata rispetto al primo semestre 2011.



Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primo semestre 2012 non si sono registrati altri proventi o altri oneri da partecipazioni.

Nel primo semestre 2011 il saldo era positivo per 15 milioni di euro e si riferiva alla plusvalenza (17 milioni di euro) per la cessione dell'intera partecipazione - pari al 27% del capitale - detenuta nell'operatore cubano EtecSA.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari è negativo per 917 milioni di euro (negativo per 981 milioni di euro nel primo semestre 2011), con un miglioramento di 64 milioni di euro. La riduzione, pur in presenza di una esposizione debitoria netta sostanzialmente invariata, è indotta da molteplici fenomeni tra cui gli effetti positivi derivanti dalle dinamiche finanziarie correlate agli impatti dei riacquisti di obbligazioni avvenuti nel primo semestre 2011, nonché dalla capitalizzazione degli oneri finanziari (29 milioni di euro) relativi all'acquisizione, da parte della Business Unit Domestic, dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE.

Imposte sul reddito

Sono pari a 824 milioni di euro e aumentano di 55 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 principalmente per l'incremento della base imponibile della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., della Business Unit Brasile nonché della Business Unit Argentina.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Utile (perdita) del periodo	1.460	(1.821)
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.245	(2.031)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(11)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	1.245	(2.042)
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	215	221
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	215	221

Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

A partire dal primo semestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto i dati comparativi delle Business Unit sono stati coerentemente rideterminati.

Domestic

Nel primo semestre 2012 la società Matrix è stata inclusa nelle Altre Attività e non fa quindi più parte della Business Unit Domestic-Core Domestic. I periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011		Variazioni	
			assolute	%	% organica
(milioni di euro)					
Ricavi	9.048	9.335	(287)	(3,1)	(3,0)
EBITDA	4.406	4.527	(121)	(2,7)	(3,3)
% sui Ricavi	48,7	48,5		0,2pp	(0,2)pp
EBIT	2.605	(697)	3.302	°	2,8
% sui Ricavi	28,8	°		°	1,6pp
Personale a fine periodo (unità) (*)	55.278	(**) 55.047	231	0,4	

(*) La variazione di 231 unità include gli effetti dell'acquisizione, dal 1° gennaio 2012, delle attività di Contact Center e delle relative 249 risorse dalla società Advalso appartenente alla Business Unit Olivetti.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Fisso

	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
Accessi fisici a fine periodo (migliaia)	21.382	21.712	21.965
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	14.277	14.652	14.962
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	9.022	9.089	9.117
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.037	7.125	7.169
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	112,5	112,2	111,9
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,8	4,6	4,4
Infrastruttura di rete all'estero:			
Backbone Europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.500	7.500	7.500
Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Atlantico (km cavo sottomarino)	15.000	15.000	15.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	53,4	108,9	55,8
Traffico nazionale	45,5	93,3	48,5
Traffico internazionale	7,9	15,6	7,3
Volumi traffico DownStream e UpStream (PByte)	1.071	1.937	951

Mobile

	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2011
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	32.225	32.227	31.260
Variazione delle linee (%)	0,0	3,9	0,8
Churn rate (%) ⁽¹⁾	12,9	21,9	11,1
Totale traffico medio uscente per mese (milioni di minuti)	3.706	3.633	3.608
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.935	4.843	4.801
Volumi Browsing Mobile (PByte) ⁽²⁾	45,5	75,9	34,9
Ricavo medio mensile per linea (euro) ⁽³⁾	16,0	17,4	17,5

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(2) Traffico nazionale escluso Roaming.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo “customer – centric” sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall’insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile e dalla telefonia pubblica;
 - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall’insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese) e SOHO (Small Office Home Office) nel Fisso e nel Mobile;
 - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall’insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
 - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
 - Technology e IT: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
 - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America.

Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, nel primo semestre del 2012, posti a confronto con l'analogo periodo del 2011.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	8.570	8.932	(362)	(4,1)	(3,9)
<i>Consumer</i> ⁽¹⁾	4.432	4.499	(67)	(1,5)	(1,5)
<i>Business</i> ⁽²⁾	1.438	1.557	(119)	(7,6)	(7,6)
<i>Top</i> ⁽²⁾	1.574	1.722	(148)	(8,6)	(8,6)
<i>National Wholesale</i>	1.035	1.054	(19)	(1,8)	(0,9)
<i>Other</i>	91	100	(9)	(9,0)	(4,2)
EBITDA	4.309	4.412	(103)	(2,3)	(2,9)
% sui Ricavi	50,3	49,4		0,9pp	0,5pp
EBIT	2.556	(757)	3.313	°	3,4
% sui Ricavi	29,8	°		°	2,1pp
Personale a fine periodo (unità)	54.262	(*) 54.038	224	0,4	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

(1) Nel primo semestre 2012, la società Matrix è stata inclusa nelle Altre Attività e non fa quindi più parte del segmento Consumer. I periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

(2) I dati dei segmenti Business e Top del primo semestre 2011 sono stati riclassificati in maniera omogenea con quelli del primo semestre 2012 che tengono conto di nuovi criteri di classificazione dei clienti introdotti all'inizio dell'anno 2012.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	709	642	67	10,4	8,9
<i>di cui verso terzi</i>	500	431	69	16,0	13,6
EBITDA	103	120	(17)	(14,2)	(16,3)
% sui Ricavi	14,5	18,7		(4,2) pp	(4,4) pp
EBIT	50	60	(10)	(16,7)	(19,4)
% sui Ricavi	7,1	9,3		(2,2) pp	(2,4) pp
Personale a fine periodo (unità)	1.016	(*) 1.009	7	0,7	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Ricavi

In uno scenario congiunturale in peggioramento e in un contesto di mercato sempre caratterizzato da accese dinamiche competitive, la performance complessiva del primo semestre 2012 - pur a fronte di una contrazione di fatturato - conferma le dinamiche di recupero, grazie in particolare alla stabilizzazione della customer base mobile, alla politica di difesa dell'ARPU (ricavo medio per cliente) sugli accessi del Fisso e all'efficacia delle nuove politiche d'offerta sia in termini di rallentamento della flessione dei prezzi (sia Fisso che Mobile) che di sviluppo di nuovi servizi, in particolare del Mobile Internet.

In dettaglio:

- **Consumer:** il segmento Consumer presenta una riduzione dei ricavi, rispetto al primo semestre del 2011, pari a 67 milioni di euro (-1,5%) e conferma il trend di progressivo recupero osservato nel corso dell'esercizio 2011 grazie in particolare alla stabilizzazione dell'erosione dei ricavi voce (sia Fisso che Mobile), al forte sviluppo dei ricavi da Browsing e alla crescita dei ricavi da vendita di devices (+65 milioni di euro, +52,7%), in particolare quelli abilitanti al Mobile Internet. La riduzione, interamente attribuibile ai ricavi da servizi (-132 milioni di euro, -3,0%), è riconducibile ai servizi tradizionali di Fonia e Messaging, in buona parte compensata dallo sviluppo dei ricavi Internet Mobile (+51 milioni di euro, +15,9% rispetto al primo semestre 2011) e da Accesso Broadband Fisso (+16 milioni di euro, +3,4% rispetto al medesimo periodo del 2011).
- **Business:** il segmento Business presenta nel primo semestre 2012 una riduzione dei ricavi rispetto al primo semestre 2011 di 119 milioni di euro (-7,6%). La flessione riguarda prevalentemente i ricavi da servizi, -91 milioni di euro di cui -56 milioni di euro sul Fisso (-5,5%), interamente attribuibile all'erosione della customer base (-6,7% rispetto al 2011) e -38 milioni di euro sul Mobile (-7,6%) attribuibile sia ad una riduzione di customer base (-5,4% escludendo le linee solo dati) che ad una flessione dei ricavi e prezzi medi unitari in particolare sui servizi voce.
- **Top:** il segmento Top presenta una riduzione dei ricavi del primo semestre 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011 pari a 148 milioni di euro (-8,6%). Tale flessione riguarda sia i ricavi da servizi (-92 milioni di euro, -6%), sia da vendita prodotti (-55 milioni di euro, -28,2%). In particolare i ricavi da servizi risultano in flessione sul Fisso (Fonia -48 milioni di euro, Dati -34 milioni di euro) mentre sul Mobile la flessione è contenuta a -18 milioni di euro (-3,9%), interamente attribuibile ad una riduzione dei prezzi/ricavi sul traffico voce e messaging solo in parte compensata da un incremento sui ricavi da Browsing.
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel primo semestre 2012 una riduzione dei ricavi di -19 milioni di euro (-1,8%, -0,9% in termini organici) determinata in misura prevalente dai minori ricavi dei servizi di trasporto e interconnessione, solo in parte compensati dalla crescita dei servizi di accesso in favore degli operatori alternativi.

Ricavi International Wholesale

I ricavi del primo semestre 2012 di International Wholesale (gruppo Telecom Italia Sparkle) sono pari a 709 milioni di euro, in incremento per 67 milioni di euro (+10,4%, +8,9% in termini organici) rispetto al 2011. Tale performance è prevalentemente attribuibile a servizi Fonia (+15,7%) e, più marginalmente, al segmento di business IP/Data (+8,6%). Tutte le aree di business risentono della forte pressione sui prezzi indotta dalla competitività di mercato, nonché delle continue azioni di razionalizzazione del settore basate su un approccio più selettivo in termini di qualità del portafoglio clienti e della raccolta traffico.

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic del primo semestre 2012 è pari a 4.406 milioni di euro e registra una riduzione di 121 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 (-2,7%). L'incidenza sui ricavi è pari al 48,7%, in lieve miglioramento rispetto al primo semestre 2011 (+0,2 punti percentuali). Sul risultato incide la contrazione dei ricavi da servizi (-269 milioni di euro), solo in parte recuperata dalla riduzione delle quote da riversare a favore degli altri operatori e dalle dinamiche di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi.

L'EBITDA organico del primo semestre 2012 è pari a 4.424 milioni di euro (-150 milioni di euro, -3,3% rispetto al primo semestre 2011), con un'incidenza sui ricavi pari al 48,8%, in leggero peggioramento rispetto al primo semestre 2011 (-0,2 punti percentuali).

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Acquisti di materie e servizi	3.236	3.305	(69)
Costi del personale	1.472	1.535	(63)
Altri costi operativi	301	338	(37)

In particolare:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono in diminuzione di 69 milioni di euro (-2,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2011. Tale contrazione è principalmente attribuibile ad una riduzione delle quote da riversare ad altri operatori, principalmente per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione sul Mobile;
- i *costi del personale* si riducono di 63 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 (-4,1%), principalmente per effetto della contrazione della forza media retribuita per 864 unità rispetto al primo semestre 2011, alla quale si contrappone il maggior onere per l'acquisizione, dal 1° gennaio 2012, delle attività di Contact Center e delle relative 249 risorse dalla società Advalso appartenente alla Business Unit Olivetti;
- gli *altri costi operativi* si riducono di 37 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2011, principalmente per minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri - non organici. Il dettaglio è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	174	177	(3)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	13	43	(30)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	30	29	1
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	51	48	3
Altri oneri	33	41	(8)
Totale	301	338	(37)

EBIT

L'EBIT del primo semestre 2012 è pari a 2.605 milioni di euro, nello stesso periodo dell'anno precedente era negativo per 697 milioni di euro e comprendeva la svalutazione dell'Avviamento della CGU Core Domestic per 3.182 milioni di euro; l'incidenza sui ricavi è del 28,8%. L'EBIT organico è pari a 2.602 milioni di euro con un aumento di 71 milioni di euro rispetto ai 2.531 milioni di euro del primo semestre 2011 (+2,8%); l'incidenza sui ricavi è pari al 28,7% con una crescita di 1,6 punti percentuali rispetto al primo semestre 2011 (27,1%).

Brasile

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Sem. 2012 (a)	1° Sem. 2011 (b)	1° Sem. 2012 (c)	1° Sem. 2011 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	3.733	3.499	9.016	8.004	1.012	12,6
EBITDA	987	948	2.385	2.169	216	10,0
% sui Ricavi	26,5	27,1	26,5	27,1		(0,6)pp
EBIT	466	440	1.125	1.007	118	11,7
% sui Ricavi	12,5	12,6	12,5	12,6		(0,1)pp
Personale a fine periodo (unità)			10.922	(*) 10.539	383	3,6

(*) Consistenze relative al 31 dicembre 2011.

	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	68.860	(*) 64.070
MOU (minuti/mese)	126,9	126,6
ARPU (reais)	18,7	21,2

(*) Consistenze relative al 31 dicembre 2011.

Principali dati economici

Ricavi

Sono pari a 9.016 milioni di reais, superiori di 1.012 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2011 (+12,6%). I ricavi da servizi del primo semestre 2012 si attestano a 8.000 milioni di reais, in crescita rispetto ai 7.207 milioni di reais dello stesso periodo del 2011 (+11,0%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 797 milioni di reais del primo semestre 2011 a 1.016 milioni di reais dello stesso periodo del 2012 (+27,5%), determinati dalla maggiore penetrazione della base clienti con terminali smartphone/webphone di fascia alta, quale importante leva per lo sviluppo dei Ricavi da Servizi Dati.

L'ARPU mobile (*Average Revenue Per User*) dei primi sei mesi del 2012 è pari a 18,7 reais rispetto a 21,2 reais dell'analogo periodo del 2011 (-11,8%). La dinamica dell'ARPU e dei ricavi da servizi risente negativamente della riduzione della tariffa di interconnessione alla rete degli operatori mobili, in vigore dal febbraio 2012.

Le linee complessive, al 30 giugno 2012, sono pari a 68,9 milioni, in crescita del 7,5% rispetto al 31 dicembre 2011 e del 24,0% rispetto al 30 giugno 2011, corrispondenti ad una market share sulle linee del 26,9%.

EBITDA

L'EBITDA del primo semestre 2012 è pari a 2.385 milioni di reais, superiore di 216 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2011 (+10,0%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto dall'aumento dei ricavi, principalmente legato al traffico voce uscente ed ai VAS, essenzialmente controbilanciato dal maggior costo di terminazione dovuto all'aumento dei volumi di traffico e dai costi strettamente legati alla dinamica della customer base.

L'EBITDA margin è pari al 26,5%, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011. All'incremento della marginalità dei ricavi da servizi si contrappone il maggior peso del fatturato relativo alla vendita dei terminali smartphone/webphone.

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1° Sem. 2012 (a)	1° Sem. 2011 (b)	1° Sem. 2012 (c)	1° Sem. 2011 (d)	
Acquisti di materie e servizi	2.255	2.150	5.447	4.919	528
Costi del personale	177	161	427	368	59
Altri costi operativi	373	337	900	771	129
Variazione delle rimanenze	(17)	(52)	(41)	(120)	79

- gli acquisti di materie e servizi sono pari a 5.447 milioni di reais (4.919 milioni di reais nel primo semestre 2011). L'incremento del 10,7% rispetto al primo semestre 2011 (+528 milioni di reais) è così analizzabile:
 - +170 milioni di reais per gli acquisti prevalentemente afferibili al costo dei prodotti;
 - 11 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni;
 - +269 milioni di reais per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni;
 - +100 milioni di reais per i costi per godimento beni di terzi;
- i costi del personale, pari a 427 milioni di reais, sono superiori di 59 milioni di reais rispetto al primo semestre 2011 (+16,0%). La consistenza media è salita da 9.053 unità del primo semestre 2011 a 9.795 unità dello stesso periodo del 2012. L'incidenza sui ricavi è del 4,7% con un aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al primo semestre 2011;
- gli altri costi operativi ammontano a 900 milioni di reais, in aumento del 16,7% (771 milioni di reais nel primo semestre 2011) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	118	108	10
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	85	68	17
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	656	555	101
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	17	18	(1)
Altri oneri	24	22	2
Totale	900	771	129

EBIT

E' pari a 1.125 milioni di reais con un miglioramento di 118 milioni di reais rispetto al primo semestre 2011. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 96 milioni di reais (1.256 milioni di reais nel primo semestre 2012, rispetto a 1.160 milioni di reais nell'analogo periodo del 2011).

Asta per i diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile

Nel giugno 2012 Tim Celular, società controllata da TIM Brasil, ha partecipato all'asta per l'acquisizione dei diritti d'uso delle bande di frequenza per la telefonia mobile di quarta generazione (4G).

Il 12 e 13 giugno 2012 Anatel, ente regolatore brasiliano, ha comunicato i risultati della gara che ha visto l'assegnazione a Tim Celular del diritto d'uso su una frequenza di 10+10MHz a livello nazionale e sei diritti d'uso di ulteriori 10+10MHz in ambito regionale, oltre a 7+7MHz in 450MHz in quattro stati. Il valore complessivo dell'investimento è di 382 milioni di reais e permetterà al gruppo Tim Brasil di utilizzare le nuove frequenze per 15 anni (termine rinnovabile per ulteriori 15 anni).

L'assegnazione dello spettro acquisito sarà formalizzata nel corso del terzo trimestre del 2012.

Argentina

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Sem. 2012 (a)	1° Sem. 2011 (b)	1° Sem. 2012 (c)	1° Sem. 2011 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	1.823	1.511	10.379	8.583	1.796	20,9
EBITDA	550	506	3.131	2.876	255	8,9
% sui Ricavi	30,2	33,5	30,2	33,5		(3,3)pp
EBIT	255	257	1.452	1.462	(10)	(0,7)
% sui Ricavi	14,0	17,0	14,0	17,0		(3,0)pp
Personale a fine periodo (unità)(*)			16.785	(**) 16.350	435	2,7

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 30.06.2012 e 1 unità al 31.12.2011.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011

	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.148	4.141	7	0,2
ARBU (Average Revenue Billed per User) (pesos argentini)	47,2	(°) 44,7	2,5	5,6
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	20.965	20.342	623	3,1
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	18.723	18.193	530	2,9
% linee postpagate (**)	32%	32%	-	-
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	96	(°) 97	(1)	(1,0)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	54,6	(°) 48,3	6,3	13,0
Linee mobili Núcleo (migliaia)(***)	2.242	2.149	93	4,3
% linee postpagate(**)	18%	17%		1 pp
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.594	1.550	44	2,8
ARPU (pesos argentini) (****)	96,1	(°) 84,1	12,0	14,3

(°) Dato relativo al primo semestre 2011.

(**) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(***) Include le linee Wimax.

(****) Il metodo di calcolo è stato aggiornato per escludere dalla base clienti le Keys vendute a clienti che hanno già l'accesso ADSL.

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2012 sono pari a 10.379 milioni di pesos e si incrementano di 1.796 milioni di pesos (+20,9%) rispetto all'analogo periodo del 2011 (8.583 milioni di pesos) grazie alla crescita delle basi clienti del broadband e del mobile, nonché dei relativi ARPU. La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che concorre per circa il 72% ai ricavi consolidati della Business Unit realizzando un incremento di oltre il 24% rispetto al primo semestre 2011.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse al 30 giugno 2012 è rimasta sostanzialmente costante rispetto alla chiusura del 2011. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuano ad essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del Gennaio 2002, l'ARBU (Average Revenue Billed per User) presenta una crescita del 5,6% rispetto al primo semestre 2011, realizzata grazie alla vendita di pacchetti che includono minuti di traffico e servizi a valore aggiunto. L'ARBU beneficia inoltre dell'incremento dei prezzi sia dei servizi a valore aggiunto che dei piani di traffico.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 530 migliaia di unità rispetto a fine 2011, arrivando ad un totale di 18.723 migliaia di linee al 30 giugno 2012, il 32% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'acquisizione di clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU (Average Revenue Per User) è aumentato del 13% raggiungendo i 54,6 pesos (48,3 pesos nel primo semestre 2011). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (SMS compresi) e al servizio Mobile Internet, che complessivamente rappresentano il 52% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile del primo semestre 2012.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita del 4% circa rispetto al 31 dicembre 2011 raggiungendo le 2.242 migliaia di linee al 30 giugno 2012, il 18% delle quali con contratto postpagato.

Broadband: il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 30 giugno 2012 ha raggiunto 1.594 migliaia di accessi, con un incremento di 44 migliaia di accessi rispetto a fine 2011 e una crescita del 3% circa.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 255 milioni di pesos (+8,9%) rispetto al primo semestre 2011, raggiungendo i 3.131 milioni di pesos nel primo semestre 2012. L'incidenza sui ricavi è pari al 30,2%, con un decremento di 3,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2011, dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei costi per acquisti di materie e servizi e dei costi del personale.

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		
	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	Variazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)
Acquisti di materie e servizi	839	617	4.773	3.502	1.271
Costi del personale	267	208	1.519	1.179	340
Altri costi operativi	197	157	1.122	894	228
Variazione delle rimanenze	(28)	26	(157)	149	(306)

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 4.773 milioni di pesos (3.502 milioni di pesos nel primo semestre 2011). L'incremento del 36,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+1.271 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita per 621 milioni di pesos dei costi

per prestazioni e servizi esterni ed all'aumento per 560 milioni di pesos degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

- i *costi del personale*, pari a 1.519 milioni di pesos, sono superiori di 340 milioni di pesos rispetto al primo semestre 2011 (+28,8%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile. L'incidenza sui ricavi è del 14,6% con una crescita di 0,9 punti percentuali rispetto al primo semestre 2011;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 1.122 milioni di pesos, in aumento del 25,5% (894 milioni di pesos nel primo semestre 2011) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
	(a)	(b)	(a-b)
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	148	84	64
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	196	160	36
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	741	620	121
Altri oneri	37	30	7
Totale	1.122	894	228

EBIT

L'EBIT evidenzia nel primo semestre 2012 una riduzione di 10 milioni di pesos (-0,7%) raggiungendo 1.452 milioni di pesos, essenzialmente a causa dei maggiori ammortamenti. L'incidenza sui ricavi, pari al 14,0%, è inferiore di 3,0 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Media

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	119	118	1	0,8
EBITDA	(16)	9	(25)	n.s.
% sui Ricavi	(13,4)	7,6		
EBIT	(46)	(20)	(26)	n.s.
% sui Ricavi	(38,7)	(16,9)		
Personale a fine periodo (unità)	792	(*) 765	27	3,5

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

	30.06.2012	30.06.2011
La7 audience share Free to Air (media del periodo, in %)	3,5	3,7
Raccolta pubblicitaria lorda (milioni di euro)	129,1	121,2

Al 4 luglio 2012, data dello switch-off nazionale, i 3 Multiplex Digitali di Telecom Italia Media Broadcasting (escludendo il quarto, attualmente attivo solo in Sardegna) coprono il 94,9% della popolazione italiana.

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2012 a 119 milioni di euro, con un incremento di 1 milione di euro rispetto ai 118 milioni di euro del primo semestre 2011; in dettaglio:

- i ricavi del primo semestre 2012 di TI Media – La7, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 70 milioni di euro, e si riducono di 1 milione di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011. Su tale andamento ha inciso l'incremento della raccolta pubblicitaria netta complessiva che nel primo semestre 2012 si è incrementata di 6 milioni di euro, pari al +10,1% rispetto a quella del primo semestre 2011; tale incremento ha quasi completamente compensato il mancato apporto delle attività di Competence Center, cessate a settembre 2011, che nel primo semestre dell'esercizio precedente avevano generato ricavi per 8 milioni di euro. In particolare la raccolta pubblicitaria ha beneficiato delle performance di ascolti del canale La7, che ha consuntivato nel primo semestre 2012 un'audience share media giornaliera del 3,5% e del canale La7d la cui raccolta pubblicitaria netta nel primo semestre 2012 è stata pari a 4 milioni di euro (+38,7%);
- i ricavi del gruppo MTV ammontano a 30 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, e presentano una riduzione di 6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 (36 milioni di euro). Tale riduzione è dovuta principalmente alla minore raccolta pubblicitaria netta (21 milioni di euro nel primo semestre 2012 rispetto a 25 milioni di euro del primo semestre 2011);
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete (TIMB), al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 38 milioni di euro, rispetto a 26 milioni di euro del primo semestre 2011, presentando un incremento di 12 milioni di euro. Tale variazione è dovuta sia all'evoluzione dei contratti in essere che ai nuovi canali contrattualizzati a fine 2011 per l'ospitalità sui Multiplex del Digitale Terrestre che hanno portato alla piena occupazione della banda digitale già dal mese di febbraio 2012.

EBITDA

L'EBITDA del primo semestre 2012 è risultato negativo per 16 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 9 milioni di euro consuntivato nel primo semestre 2011. In particolare:

- l'EBITDA di Telecom Italia Media - La7 risulta pari a -35 milioni di euro, in riduzione di 29 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 (-6 milioni di euro). Su tale andamento hanno influito significativamente i maggiori costi operativi legati in gran parte ai costi di palinsesto dei canali La7 (+21 milioni di euro) e La7d (+3 milioni di euro), per una programmazione arricchita dal lancio di nuovi programmi e nuovi volti di rete rispetto al primo semestre 2011, allo scopo di consolidare e ampliare gli attuali target di ascolto. Sul risultato ha influito negativamente, come precedentemente descritto, anche il mancato apporto di redditività delle attività di Competence Center (8 milioni di euro di ricavi nel primo semestre 2011) cessate a settembre 2011;
- l'EBITDA del gruppo MTV è pari a -3 milioni di euro, in diminuzione di 6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 principalmente per effetto della contrazione dei ricavi derivanti dalla minor raccolta pubblicitaria;
- l'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di Rete, pari a 22 milioni di euro, migliora di 10 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011; su tale andamento hanno influito il già citato incremento di fatturato mentre i costi operativi risultano leggermente in crescita (1 milione di euro, +7,9%) rispetto al primo semestre 2011.

EBIT

E' negativo per 46 milioni di euro, in peggioramento di 26 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011; tale andamento recepisce sostanzialmente la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata.

Olivetti

Con efficacia 1° gennaio 2012, le attività e risorse di contact center di Advalso S.p.A. sono state cedute a Telecontact Center S.p.A. (società controllata di Telecom Italia – business unit Domestic), nell'ambito del progetto che mira alla gestione unitaria - sotto il controllo di Telecontact Center - delle attività di call center svolte nel Gruppo Telecom Italia.

Inoltre il 13 giugno 2012 l'assemblea della controllata Olivetti I-Jet S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	130	161	(31)	(19,3)	(12,8)
EBITDA	(38)	(25)	(13)	(52,0)	12,0
% sui Ricavi	(29,2)	(15,5)			
EBIT	(41)	(27)	(14)	(51,9)	7,4
% sui Ricavi	(31,5)	(16,8)			
Personale a fine periodo (unità)	807	(*) 1.075	(268)	(24,9)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2011.

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2012 a 130 milioni di euro, con una diminuzione di 31 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente. Tuttavia i ricavi organici, calcolati a parità di perimetro di consolidamento, per tenere conto del citato trasferimento in favore di Telecontact Center S.p.A., diminuiscono di 19 milioni di euro (-12,8%). Se si escludono anche i ricavi sottostanti agli accordi con la Capogruppo Telecom Italia S.p.A., che disciplinavano l'utilizzo di marchi e brevetti, la riduzione è pari a 14 milioni di euro (-9,7%).

La diminuzione dei ricavi è principalmente legata per 8 milioni di euro a minori vendite in Italia sul canale indiretto (PMI e studi professionali), il più esposto all'attuale crisi di mercato; per 6 milioni di euro a minori vendite nell'area International (vendite a clienti extra UE ed extra Latin America), dovute ad una differente mensilizzazione rispetto all'esercizio precedente della fornitura di stampanti specializzate a clienti del Far East e alla cancellazione di forniture a marginalità insoddisfacente; infine per 6 milioni di euro a minori forniture di prodotti a Telecom Italia. Si segnalano maggiori vendite in Italia per 3 milioni di euro sul canale diretto (grandi clienti) e si conferma il miglioramento per 2 milioni di euro delle vendite in Sudamerica, mercato in forte crescita per il quale si prevede un rafforzamento della presenza di Olivetti, in particolare in Brasile.

EBITDA

La variazione organica dell'EBITDA è positiva per 3 milioni di euro (+12%), grazie alla riduzione dei costi per 4 milioni di euro (minori costi fissi e minor costo del lavoro) che più che compensa la minore marginalità legata al calo delle vendite. In particolare la crescita organica è stata calcolata escludendo l'accantonamento per oneri di ristrutturazione di 16,5 milioni di euro, effettuato a seguito dell'avvio del processo di liquidazione di Olivetti I-Jet S.p.A., coerentemente con il processo di ripermimetrazione delle attività della business unit in base allo sviluppo della propria offerta, che segue l'evoluzione strategica del mondo paperless e delle applicazioni in mobilità. Le variazioni di perimetro intervenute non hanno invece avuto impatti a livello di EBITDA.

EBIT

La variazione organica dell'EBIT risulta positiva di 2 milioni di euro (+7,4%) e recepisce le stesse variabili che hanno influito sull'andamento dell'EBITDA. Nel semestre pesano inoltre maggiori ammortamenti per 1 milione di euro a confronto con lo stesso periodo del 2011, conseguenti al conferimento in conto capitale di marchi e brevetti da Telecom Italia S.p.A. a Olivetti S.p.A. avvenuto nello scorso esercizio.

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si riduce di 95 milioni di euro, da 36.957 milioni di euro di fine 2011 a 36.862 milioni di euro al 30 giugno 2012, per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane e argentine.
- **Altre attività immateriali:** si riducono di 205 milioni di euro, da 8.600 milioni di euro di fine 2011 a 8.395 milioni di euro al 30 giugno 2012, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+917 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.073 milioni di euro);
 - capitalizzazione di oneri finanziari relativi all'acquisizione di diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE (+29 milioni di euro); il tasso d'interesse di riferimento utilizzato è compreso fra 5,2% e 6%;
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -78 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 410 milioni di euro da 15.948 milioni di euro di fine 2011 a 15.538 milioni di euro al 30 giugno 2012, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+1.352 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.597 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -165 milioni di euro).

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 26.828 milioni di euro (26.695 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 22.918 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (22.791 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 3.910 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.904 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011
A inizio periodo	26.695	32.555
Utile (perdita) complessivo del periodo	1.124	(4.605)
Dividendi deliberati da:	(994)	(1.302)
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	(895)	(1.184)
<i>Altre società del Gruppo</i>	(99)	(118)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	1	7
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina	-	(210)
Effetto operazioni sul capitale di società della BU Brasile	-	240
Altri movimenti	2	10
A fine periodo	26.828	26.695

Flussi finanziari

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato nel corso del primo semestre 2012 sono di seguito esposte:

Variatione dell'indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variatione
EBITDA	5.859	5.956	(97)
Investimenti industriali di competenza	(2.269)	(2.037)	(232)
Variatione del Capitale circolante netto operativo:	(1.329)	(1.381)	52
<i>Variatione delle rimanenze di magazzino</i>	(57)	(73)	16
<i>Variatione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	235	(278)	513
<i>Variatione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.336)	(843)	(493)
<i>Altre variationi di crediti/debiti operativi</i>	(171)	(187)	16
Variatione dei fondi relativi al personale	(6)	(34)	28
Variatione dei fondi operativi e Altre variationi	(12)	8	(20)
Operating free cash flow netto	2.243	2.512	(269)
<i>% sui Ricavi</i>	15,2	17,3	(2,1)pp
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	25	392	(367)
Investimenti finanziari	(7)	(156)	149
Pagamento dividendi	(1.027)	(1.325)	298
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(1.180)	(1.074)	(106)
Riduzione/(Incremento) dell'indebitamento finanziario netto rettificato	54	349	(295)

(*) Comprende la variatione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variatione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo semestre 2012 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012		1° Semestre 2011		Variatione
		peso %		peso %	
Domestic	1.333	58,7	1.352	66,4	(19)
Brasile	662	29,2	444	21,8	218
Argentina	236	10,4	205	10,1	31
Media, Olivetti e Altre Attività	38	1,7	36	1,7	2
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
Totale consolidato	2.269	100,0	2.037	100,0	232
<i>% sui Ricavi</i>	15,3		14,0		1,3 pp

Gli investimenti industriali sono pari, nel primo semestre 2012, a 2.269 milioni di euro e presentano un incremento rispetto al primo semestre 2011 pari a 232 milioni di euro (+11,4%). In particolare:

- la **Business Unit Domestic** registra una flessione di 19 milioni di euro, attribuibile in particolare al minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti in relazione al rallentamento e contrazione delle dinamiche commerciali sugli accessi del Fisso;

- la **Business Unit Brasile** registra un incremento di 218 milioni di euro (comprensivo di un effetto cambio negativo per 23 milioni di euro) per investimenti prevalentemente dedicati allo sviluppo dell'infrastruttura di rete;
- la **Business Unit Argentina** registra un incremento di 31 milioni di euro. Oltre all'incremento dei costi di acquisizione della clientela, capitalizzati a fronte di contratti in abbonamento vincolato, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e all'upgrade dei Servizi a banda larga al fine di migliorare la capacità trasmissiva ed aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti. Inoltre, Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità e ampliamento della rete 3G per sostenere la crescita di Internet mobile.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del periodo, passando da 1.381 milioni di euro del primo semestre 2011 a 1.329 milioni di euro del primo semestre 2012, ha comportato una riduzione del fabbisogno complessivo di 52 milioni di euro.

Si segnala che nel primo semestre 2012 sono stati definiti alcuni contenziosi con un altro operatore che hanno avuto un impatto sostanzialmente nullo sulla variazione del capitale circolante netto operativo e sul Flusso di cassa operativo. In particolare tale operazione ha comportato una riduzione dei Crediti commerciali per 350 milioni di euro, dei Debiti commerciali per 432 milioni di euro e una riduzione netta degli Altri crediti / (debiti) operativi netti per un valore di 83 milioni di euro.

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 25 milioni di euro nel primo semestre 2012 ed è principalmente dovuto all'incasso di una quota parte del credito relativo alla cessione della partecipazione in EtecSA Cuba, avvenuta a fine gennaio 2011.

Nel primo semestre 2011 le cessioni erano pari a 392 milioni di euro, di cui 386 milioni di euro per la quota già incassata, al netto dei relativi oneri accessori, dalla cessione di EtecSA Cuba.

Investimenti finanziari

Si riferiscono principalmente al pagamento di oneri accessori e altri debiti connessi alle acquisizioni di partecipazioni realizzate nell'ultima parte dell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2011 erano pari a 156 milioni di euro, sostanzialmente riferibili all'incremento della quota di partecipazione detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo semestre 2012, degli oneri finanziari netti (1.148 milioni di euro) e delle imposte (241 milioni di euro), nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	30.06.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	24.298	24.478	(180)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	9.911	10.078	(167)
Passività per locazioni finanziarie	1.239	1.304	(65)
	35.448	35.860	(412)
Passività finanziarie correnti(*)			
Obbligazioni	3.289	3.895	(606)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.036	1.951	85
Passività per locazioni finanziarie	236	245	(9)
	5.561	6.091	(530)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	41.009	41.951	(942)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(12)	(12)	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(3.206)	(2.937)	(269)
	(3.218)	(2.949)	(269)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(613)	(1.007)	394
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(364)	(462)	98
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.029)	(6.714)	685
	(7.006)	(8.183)	1.177
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(10.224)	(11.132)	908
Indebitamento finanziario netto contabile	30.785	30.819	(34)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(425)	(405)	(20)
Indebitamento finanziario netto rettificato	30.360	30.414	(54)
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	38.429	39.382	(953)
Totale attività finanziarie rettificate	(8.069)	(8.968)	899
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	3.289	3.895	(606)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.117	1.064	53
Passività per locazioni finanziarie	236	245	(9)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata,

sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del primo semestre 2012, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012 pari a 882 milioni di euro (1.334 milioni di euro al 31 dicembre 2011, 815 milioni di euro al 30 giugno 2011).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 giugno 2012 sono iscritte per un importo pari a 27.587 milioni di euro (28.373 milioni di euro al 31 dicembre 2011). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 26.594 milioni di euro, con una riduzione di 381 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (26.975 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2012 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 4,625% scadenza 15/6/2015	Euro	750	15/6/2012
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 6,125% scadenza 14/12/2018	Euro	750	15/6/2012

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 1.222,5 milioni di euro 6,250% ⁽¹⁾	Euro	1.222,5	1/2/2012
Telecom Italia Finance S.A. 107,7 milioni di euro Euribor 3M+1,30%	Euro	107,7	14/3/2012
Telecom Italia Finance S.A. 790 milioni di euro 7,250% ⁽²⁾	Euro	790	24/4/2012

(1) Al netto dei riacquisti per 27,5 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011.

(2) Al netto dei riacquisti per 210 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

Come già avvenuto negli anni passati, nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)

	Valuta	Importo	Periodi di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia Finance S.A. 790 milioni di euro 7,250% scadenza aprile 2012 ^(*)	Euro	11,6	gennaio 2012
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% scadenza gennaio 2013 ^(*)	Euro	80,8	gennaio - maggio 2012

(*) Nel corso del 2011 erano stati effettuati buy-back sui titoli sopra indicati per un importo complessivo pari a 290 milioni di euro (199 milioni di euro sul bond scadenza aprile 2012 e 91 milioni di euro sul bond scadenza gennaio 2013). L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 382 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2012 Telecom Italia S.p.A. ha proceduto, tramite un'offerta pubblica, al riacquisto di titoli su quattro proprie emissioni obbligazionarie, con scadenza compresa tra marzo 2013 e maggio 2014, per un ammontare nominale complessivo pari a 777,3 milioni di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota di Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia "Eventi successivi al 30 giugno 2012".

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 giugno 2012 è pari a 241 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 25 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (266 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 giugno 2012:

(miliardi di euro)	30.06.2012		31.12.2011	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza febbraio 2013	1,25	0,25	1,25	0,25
Revolving Credit Facility - scadenza agosto 2014	8,0	2,0	8,0	2,0
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale	9,45	2,45	9,45	2,45

In data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha firmato un nuovo contratto per estendere metà della Revolving Credit Facility (RCF) di 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014. L'estensione è stata ottenuta tramite una Forward Start Facility di 4 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments sotto l'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,24 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,4%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nelle Note "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e dei Titoli correnti diversi dalle partecipazioni, ammonta al 30 giugno

2012 a 6.642 milioni di euro (7.721 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e consente, unitamente alle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 7 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 24 mesi.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 6.029 milioni di euro (6.714 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2012, di cui Euro Commercial Papers per 109 milioni di euro, sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli diversi dalle partecipazioni per 613 milioni di euro (1.007 milioni di euro al 31 dicembre 2011): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da 445,5 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano" e sono stati effettuati nel rispetto della "Policy - Linee guida per Impieghi di liquidità attraverso strumenti finanziari" di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato nel luglio 2009) e da 167 milioni di euro di titoli obbligazionari con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili.

Nel **secondo trimestre 2012 l'indebitamento finanziario netto rettificato** è rimasto sostanzialmente stabile sul livello di fine marzo: il pagamento di dividendi ha assorbito gli effetti derivanti dalla positiva dinamica gestionale.

(milioni di euro)	30.06.2012	31.03.2012	Variazione
	(a)	(b)	(a-b)
Indebitamento finanziario netto contabile	30.785	30.979	(194)
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	(425)	(667)	242
Indebitamento finanziario netto rettificato	30.360	30.312	48
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	38.429	37.513	916
Totale attività finanziarie rettificate	(8.069)	(7.201)	(868)

Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

La Relazione finanziaria comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2011, cui si rimanda, fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo – che non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 – e fatta eccezione per l'adozione in via anticipata e retrospettiva della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti). In conseguenza dell'applicazione di tale principio i dati dei corrispondenti periodi posti a confronto sono stati coerentemente rideterminati ("Restated"); per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Principi Contabili" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Nel primo semestre del 2012 non si sono verificate variazioni significative del perimetro di consolidamento. Nel corso del 2011, si erano verificate le seguenti variazioni:

- **Tim Fiber – Brasile:** il 31 ottobre 2011 sono stati acquisiti il 100% del capitale della società Eletropaulo Telecomunicações Ltda ed il 98,3% di AES Communications Rio de Janeiro S.A., operatori del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, ora ridenominate rispettivamente Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ. La quota originariamente acquisita di Tim Fiber RJ è stata successivamente incrementata al 99,1% e il residuo 0,9% è stato oggetto di un'offerta di acquisto che si è conclusa a fine febbraio 2012 con il raggiungimento di un possesso del 99,7%. L'operazione è stata perfezionata attraverso la controllata Tim Celular S.A..
- **Gruppo 4GH - Domestic:** il 27 luglio 2011 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo 4G Holding (vendita retail di apparati di telefonia) a seguito dell'acquisto del 71% delle azioni ordinarie della 4G Holding S.p.A. che a sua volta detiene il 100% di 4G Retail S.r.l..
- **Loquendo – Domestic:** il 30 settembre 2011 è stata ceduta, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento, la società Loquendo S.p.A..

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)	Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	14.793	14.543	250	1,7
Altri proventi	108	108	-	-
Totale ricavi e proventi operativi	14.901	14.651	250	1,7
Acquisti di materie e servizi	(6.500)	(6.232)	(268)	(4,3)
Costi del personale	(2.006)	(1.986)	(20)	(1,0)
Altri costi operativi	(897)	(843)	(54)	(6,4)
Variazione delle rimanenze	62	81	(19)	(23,5)
Attività realizzate internamente	299	285	14	4,9
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	5.859	5.956	(97)	(1,6)
Ammortamenti	(2.670)	(2.834)	164	5,8
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	16	(3)	19	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	(3.182)	3.182	°
Risultato operativo (EBIT)	3.205	(63)	3.268	n.s.
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	(12)	8	66,7
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	15	(15)	°
Proventi finanziari	1.272	1.685	(413)	(24,5)
Oneri finanziari	(2.189)	(2.666)	477	17,9
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	2.284	(1.041)	3.325	n.s.
Imposte sul reddito	(824)	(769)	(55)	(7,2)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.460	(1.810)	3.270	n.s.
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(11)	11	°
Utile (perdita) del periodo	1.460	(1.821)	3.281	n.s.
Attribuibile a:				
• Soci della Controllante	1.245	(2.042)	3.287	n.s.
• Partecipazioni di minoranza	215	221	(6)	(2,7)

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Utile (perdita) del periodo	(a)	1.460	(1.821)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		31	5
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		1	1
Effetto fiscale		(7)	(1)
	(b)	25	5
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(76)	(346)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		39	634
Effetto fiscale		10	(80)
	(c)	(27)	208
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(337)	(356)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	75
Effetto fiscale		-	-
	(d)	(337)	(281)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(e)	-	1
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		4	42
Effetto fiscale		(1)	(12)
	(f)	3	30
Totale	(g=b+c+d+e+f)	(336)	(37)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+g)	1.124	(1.858)
Attribuibile a:			
• Soci della Controllante		1.021	(1.850)
• Partecipazioni di minoranza		103	(8)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.06.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	36.862	36.957	(95)
Altre attività immateriali	8.395	8.600	(205)
	45.257	45.557	(300)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.492	14.854	(362)
Beni in locazione finanziaria	1.046	1.094	(48)
	15.538	15.948	(410)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	67	47	20
Altre partecipazioni	35	38	(3)
Attività finanziarie non correnti	3.218	2.949	269
Crediti vari e altre attività non correnti	1.241	1.128	113
Attività per imposte anticipate	1.021	1.637	(616)
	5.582	5.799	(217)
Totale Attività non correnti (a)	66.377	67.304	(927)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	504	447	57
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.768	7.770	(2)
Crediti per imposte sul reddito	25	155	(130)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	977	1.469	(492)
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	6.029	6.714	(685)
	7.006	8.183	(1.177)
Sub-totale Attività correnti	15.303	16.555	(1.252)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
Totale Attività correnti (b)	15.303	16.555	(1.252)
Totale Attività (a+b)	81.680	83.859	(2.179)

(milioni di euro)	30.06.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	22.918	22.791	127
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.910	3.904	6
Totale Patrimonio netto (c)	26.828	26.695	133
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	35.448	35.860	(412)
Fondi relativi al personale	870	850	20
Fondo imposte differite	1.068	1.056	12
Fondi per rischi e oneri	843	831	12
Debiti vari e altre passività non correnti	1.128	1.156	(28)
Totale Passività non correnti (d)	39.357	39.753	(396)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.561	6.091	(530)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.784	10.984	(1.200)
Debiti per imposte sul reddito	150	336	(186)
Sub-totale Passività correnti	15.495	17.411	(1.916)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	15.495	17.411	(1.916)
Totale Passività (f=d+e)	54.852	57.164	(2.312)
Totale Patrimonio netto e Passività (c+f)	81.680	83.859	(2.179)

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.460	(1.810)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	2.670	2.834
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	1	3.189
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	630	504
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(16)	(11)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	4	12
Variazione dei fondi relativi al personale	(6)	(34)
Variazione delle rimanenze	(57)	(73)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	235	(278)
Variazione dei debiti commerciali	(695)	(258)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(54)	(53)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(193)	19
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 3.979	4.041
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(917)	(853)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.352)	(1.184)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(2.269)	(2.037)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(641)	(585)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(2.910)	(2.622)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(7)	-
Acquisizione /Cessione di altre partecipazioni	-	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	236	516
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(5)	(2)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	30	394
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (2.656)	(1.715)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(100)	(874)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.846	2.058
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(2.687)	(3.514)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	(2)	-
Dividendi pagati	(1.027)	(1.325)
Variazione di possesso in imprese controllate	-	(155)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (1.970)	(3.810)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) (647)	(1.484)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 6.670	5.282
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (28)	(54)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 5.995	3.744

Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(241)	(208)
Interessi pagati	(1.875)	(1.792)
Interessi incassati	727	632
Dividendi incassati	-	1

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.714	5.526
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(44)	(244)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.670	5.282
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.029	3.760
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(34)	(16)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.995	3.744

Analisi delle principali voci economiche e finanziarie consolidate

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Acquisti di beni	1.262	1.162	100
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	2.139	2.088	51
Costi commerciali e di pubblicità	1.064	1.125	(61)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	904	707	197
Affitti e locazioni	328	316	12
Altre spese per servizi	803	834	(31)
Totale acquisti di materie e servizi	6.500	6.232	268
<i>% sui Ricavi</i>	43,9	42,9	1,0 pp

Costi del personale

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Costi del personale Italia	1.544	1.598	(54)
Costi del personale Estero	462	388	74
Totale costi del personale	2.006	1.986	20
<i>% sui Ricavi</i>	13,6	13,7	(0,1) pp

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Consistenza media retribuita - Italia	52.275	53.555	(1.280)
Consistenza media retribuita - Estero	25.876	24.430	1.446
Totale consistenza media retribuita ⁽¹⁾	78.151	77.985	166

(1) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 55 unità medie nel primo semestre 2012 (53 in Italia e 2 all'estero). Nel primo semestre 2011 comprendeva 97 unità medie (79 in Italia e 18 all'estero).

Organico a fine periodo

(unità)	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Organico - Italia	56.815	56.878	(63)
Organico - Estero	28.074	27.276	798
Totale ⁽¹⁾	84.889	84.154	735

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 64 unità al 30.06.2012 e 42 unità al 31.12.2011.

Organico a fine periodo - dettaglio per Business Unit

(unità)	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Domestic	55.278	55.047	231
Brasile	10.922	10.539	383
Argentina	16.785	16.350	435
Media	792	765	27
Olivetti	807	1.075	(268)
Altre attività	305	378	(73)
Totale	84.889	84.154	735

Altri proventi

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	37	36	1
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	19	14	5
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	9	14	(5)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	16	10	6
Altri proventi	27	34	(7)
Totale	108	108	-

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	270	244	26
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	56	80	(24)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	337	301	36
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	189	167	22
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	11	21	(10)
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	14	11	3
Altri oneri	20	19	1
Totale	897	843	54

Riconciliazione fra dati reported e dati organici

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	Domestic		Olivetti		GRUPPO TELECOM ITALIA	
	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
EBITDA SU BASE STORICA	4.406	4.527	(38)	(25)	5.859	5.956
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		3		-		(48)
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	18	44	16	-	34	44
Vertenze e transazioni	12	8	-	-	12	8
Oneri di ristrutturazione	-	-	16	-	16	-
Altri oneri (proventi) netti	6	36	-	-	6	36
EBITDA COMPARABILE	4.424	4.574	(22)	(25)	5.893	5.952

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	Domestic		Olivetti		GRUPPO TELECOM ITALIA	
	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
EBIT SU BASE STORICA	2.605	(697)	(41)	(27)	3.205	(63)
Effetto variazione perimetro di consolidamento		1				1
Effetto conversione bilanci in valuta		2				(21)
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	18	44	16	-	34	44
Svalutazione dell'avviamento CGU Core Domestic	-	3.182			-	3.182
Plusvalenze su attività non correnti	(21)	-	-	-	(21)	-
Altri	-	(1)	-	-	-	(1)
EBIT COMPARABILE	2.602	2.531	(25)	(27)	3.218	3.142

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici e finanziari, così come definiti dal Piano Industriale 2012-2014, prevedono, per l'intero anno 2012:

- Ricavi ed EBITDA sostanzialmente stabili rispetto al 2011;
- Posizione finanziaria netta rettificata a circa 27,5 miliardi di euro.

Tale evoluzione per l'esercizio 2012 potrebbe tuttavia essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo, fra i quali si segnalano:

- i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano ed europeo nonché in quello sudamericano;
- le variazioni delle condizioni di business;
- i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
- gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
- i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio).

Eventi successivi al 30 giugno 2012

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2012" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia.

Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo

Domestic

Consumer mobile

Nel 2012 l'azione commerciale ha mantenuto il focus sulle acquisizioni di nuove linee in modalità Number Portability (MNP) con la proroga della promozione "Passa a TIM: mantieni il tuo numero e scegli l'offerta più adatta a te!" che prevede due anni di sconto sul canone delle opzioni oppure il raddoppio delle ricariche. Per mantenere e rafforzare il presidio sulla Customer base TIM e stimolare lo sviluppo dello usage su dati e SMS, a giugno è stata lanciata la **Carta Vacanze** che offre chiamate e SMS senza limiti, verso numeri TIM, e internet senza limiti di tempo a soli 9 euro.

Nel primo semestre, inoltre, il portafoglio di offerta sul segmento Alto Valore si è completato con il lancio della **Tutto Compreso Unlimited** che risponde a tutte le esigenze di comunicazione in mobilità della clientela più esigente (oltre ad un bundle voce, SMS, internet con smartphone incluso, nell'offerta è stato inserito il traffico roaming e lo "sfoglio" digitale su PC/Tablet/Smartphone di un quotidiano a scelta del cliente tra le principali testate giornalistiche nazionali per 30 mesi). Continua inoltre il presidio sul segmento Alto Valore con una forte spinta alla diffusione di smartphone sempre più innovativi supportata da campagne stampa e attività in store dedicate.

Il portafoglio d'offerta sul segmento giovani (under 30) è stato arricchito con il lancio del profilo **TIM Young Limited Edition** (con tariffa voce a secondi e senza scatto alla risposta) e della promozione **TIM Young Summer Edition** (con solo 2 euro in più rispetto alla TIM Young il cliente ha il doppio degli SMS e di internet più l'offerta Cubomusica inclusa). L'offerta estiva è supportata da una presenza continuativa su TV verticali in target, radio e web.

Sul target Etnico, TIM ha ampliato il presidio della Rete di Vendita semplificando la logica di commercializzazione delle offerte e passando da "profili tariffari dedicati alle etnie" ad un'unica "opzione etnica" per il traffico internazionale. E' stata inoltre lanciata una nuova opzione per il traffico on net esclusiva per i clienti stranieri (**TIM Community**), per spingere le dinamiche di community ed incrementare i volumi di traffico nazionale dei clienti etnici.

Per quanto riguarda l'**internet mobile** per chiavette, modem wifi e tablet, il portafoglio asseconda i trend di mercato (aumento frequenza delle connessioni e dei prodotti always on) con **offerte "a volume" senza limiti di tempo** (a fine bundle la velocità di navigazione si riduce a 32 Kbps senza costi aggiuntivi), con **segmentazione in base alla velocità (bit rate) e qualità del servizio erogata**. A partire da aprile è stata, inoltre, lanciata con successo l'offerta **TIMxSmartphone Maxi** (5 euro/settimana per 500MB di navigazione internet) per gli alto consumatori con smartphone.

Riguardo ai servizi a valore aggiunto (VAS) è stata ampliata l'offerta relativa all'applicazione **Cubomusica Mobile** con l'attivazione del servizio a prezzi più vantaggiosi come opzione tariffaria per clienti con tariffe Smartphone di TIM. Nei mesi estivi sono state inoltre lanciate due nuove offerte: "Cubomusica Download Card" per il download da web di MP3 e il "Cubomusica Pack" che offre 3 mesi di streaming illimitato ai clienti TIM.

Nel mese di giugno è stata inoltre lanciata l'**Offerta Edicola**, che consente di attivare abbonamenti per lo "sfoglio digitale" su PC/Tablet/Smartphone delle principali testate giornalistiche italiane con promozione per i primi tre mesi.

E' stato rafforzato, infine, il brand e il servizio **TIM Cloud** - primo cloud computing mobile italiano che permette di salvare i contenuti multimediali sulla nuvola di TI - con il lancio della versione Premium a pagamento (1 euro/mese per 10GB di spazio).

Consumer fisso

Nel corso del 2012 è proseguita la strategia di spinta sui rientri, la crescita a valore e fidelizzazione della clientela con spinta sulle offerte **InternetSenzaLimiti** e **TuttoSenzaLimiti**, anche grazie alla promozione "fedeltà", che sconta il contributo di attivazione della linea di casa ai nuovi clienti Telecom Italia. In

particolare, a supporto delle azioni sui rientri, è stato proposto il bundle Internet Senza Limiti in abbinamento a Cubovision con la promozione “ADSL gratis per 12 mesi + 12 mesi Abbonamento canali Cubovision gratis” in co-marketing con le Smart TV di Samsung da aprile a giugno e con le Smart TV di LG da maggio a giugno.

È continuato con successo lo sviluppo dell'opzione **Super Internet** anche in abbinamento con l'offerta Cubovision a 8,4 euro al mese per un anno con primo mese gratuito. Anche sul fronte dei telefoni fissi il trimestre ha visto il lancio di 3 nuovi prodotti.

Per quanto riguarda i servizi Internet TV, Telecom Italia ha rilanciato la Pay TV Cubovision, con la competitiva offerta “**L'Abbonamento**” che comprende più di 25 canali tematici e centinaia di contenuti on demand sempre disponibili, fruibile sia su PC (collegandosi al sito www.cubovision.it), sia su TV di nuova generazione Smart TV Samsung, o di vecchia generazione tramite il decoder Cubovision. L'Abbonamento Cubovision (in promozione per i primi 6 mesi a prezzo ridotto) si focalizza sulla formula a canone mensile e sull'estensione del servizio in logica anycast (in ambito domestico da PC e da TV e in mobilità su Smartphone e Tablet tramite l'applicazione Cubovision Mobile).

Business

Sul segmento Business assume particolare rilevanza l'accordo firmato il 4 aprile con **Microsoft Italia** finalizzato a favorire lo sviluppo digitale delle piccole e medie imprese nazionali attraverso la diffusione di soluzioni informatiche basate sul cloud computing. L'accordo, che sancisce l'avvio del nuovo progetto “**Prospettiva Impresa**”, prevede la creazione di un canale commerciale congiunto all'interno della rete di partner ITIS (Information Technology Impresa Semplice) che Telecom Italia dedica alle PMI. Attraverso questo canale i clienti potranno accedere ad un ampio portafoglio di soluzioni IT basate sull'infrastruttura di cloud computing di Telecom Italia e sui sistemi operativi, le piattaforme e i software applicativi di Microsoft.

Per quanto riguarda il **portafoglio d'offerta** le principali novità riguardano l'Internet Mobile con la nuova offerta **Naviga Tablet** indirizzata a clienti che desiderano una soluzione All Inclusive prodotto e dati. Naviga Tablet combina, infatti, un'ampia gamma di terminali (nuovi iPad e Android), con una elevata modularità nel servizio in termini di costi, in base a consumi e qualità del servizio/prestazioni di rete erogata. Nel secondo trimestre è stata inoltre arricchita l'offerta Insieme, che premia i clienti che sottoscrivono contemporaneamente una nuova linea fissa - nuovo impianto o passaggio da altro operatore - e almeno una linea mobile.

Nel mese di giugno è stata anche lanciata la nuova offerta ricaricabile All Inclusive alto di gamma Tim **Tutto Compreso** che con un canone di 80 euro/mese, offre un bundle molto ricco di minuti (3.000 minuti verso tutti gli operatori mobile ed illimitato verso la rete fissa), dati e sms anche su traffico internazionale e roaming in Europa e USA con gratuità della tassa di concessione governativa e noleggio di uno smartphone di fascia alta con assistenza all risk e possibilità di rinnovo dopo due anni.

Top Clients & Public Sector

Gli sviluppi di offerta sul segmento Top sono focalizzati nel mantenere la leadership di Telecom Italia sia sui servizi tradizionali (Fonia, Connettività e VAS Fissi e Mobili) che su quelli innovativi (Cloud Service Broker, Private Cloud, HybridCloud, Outsourcing, Vertical Solution).

In particolare per il Cloud Service Broker, Telecom Italia ha sviluppato una nuova rete di partner capaci di integrare le proprie soluzioni con i **servizi ICT di Nuvola Italiana**. Questa strategia di offerta prevede il presidio diretto delle soluzioni e dei servizi infrastrutturali (IaaS) e favorisce il ricorso ai rapporti di partnership per le altre soluzioni applicative. Nell'ambito dello sviluppo dell'offerta **Nuvola It Powered Partnership** è stato quindi definito un nuovo modello di cooperazione, con l'obiettivo di migliorare la proposizione d'offerta e l'efficacia commerciale della proposta ICT di Telecom Italia.

Per il Private e l'HybridCloud è stata ideata e lanciata l'offerta **Nuvola It Self Data Center** che consente ai Clienti di poter costruire il proprio “Data Center Virtuale”, dove realizzare con estrema flessibilità le proprie architetture e soluzioni IT tramite le Virtual Machine. Questo nuovo servizio offre la possibilità di ridurre il Time to Market attraverso l'utilizzo di un data center virtuale con investimenti ridotti e rapido self-provisioning.

Per l'Outsourcing è stata lanciata l'offerta **Nuvola It Sinfonia** che si propone come soluzione ideale per le Aziende che necessitano di demandare le attività di realizzazione e gestione della propria Rete geografica WAN e del suo sviluppo futuro. L'offerta **Nuvola It Area Protection** consente al Cliente di utilizzare al meglio i servizi di connettività IP di Telecom Italia proteggendo la rete aziendale da potenziali attacchi esterni e contemporaneamente realizzare VPN sicure con le altre sedi dell'azienda o con utenti remoti.

Per i Vertical si segnala in particolare la nuova offerta **Nuvola It Image Archiving** che consente la gestione remota dell'archivio storico garantendo l'autenticità e l'integrità dei documenti (ex lege).

Infine, sempre nel presidio dei servizi Fisso sta ottenendo un ottimo risultato l'offerta **Nuvola It Hyperway** che è ora disponibile su 57 province.

Sul **Mobile** l'offerta si è arricchita con **Nuvola It One company** che prevede diverse tipologie di bundle di minuti e SMS al fine di soddisfare le più diverse esigenze del mercato top.

Brasile

Nel primo semestre 2012, TIM ha continuato a seguire il suo percorso di innovazione, i cui principali elementi distintivi sono "semplicità" e "convenienza".

Nel segmento **Consumer**, per quanto riguarda l'offerta voce, TIM ha continuato la promozione dei piani **"Infinity"** e **"Liberty"** (rispettivamente per il segmento pre e post-pagato), che fanno leva sul processo di sostituzione del traffico da reti fisse a reti mobili e sviluppano il concetto di "community TIM", ovvero una piattaforma di circa 70 milioni di clienti che possono parlare tra di loro in modo "illimitato".

Nell'ambito del **segmento post-pagato**, TIM ha lanciato il nuovo piano **"Liberty Controlo"** che coniuga i benefici dei piani "Liberty" ed "Infinity", dando al cliente la possibilità di controllare la spesa eccedente al piano con una semplice ricarica.

TIM ha inoltre introdotto alcune modifiche ai piani **"Liberty"**. Il piano base è diventato il **"Liberty + 50"**, che oltre ad offrire chiamate illimitate locali e di lunga distanza verso numeri TIM nazionali, offre al cliente 50 minuti addizionali di chiamate off-net. Tale prodotto ha sostituito l'offerta "Liberty O".

Al fine di accrescere la vicinanza al cliente e sostenere la vendita dei nuovi piani, TIM incrementerà nel corso del 2012 la propria rete di negozi sociali, inaugurando 54 nuovi punti vendita in 12 Stati del Paese, aumentando di quasi il 70% il numero dei propri negozi. Il progetto prevede un investimento di 50 milioni di reais.

Per i **servizi dati**, TIM ha rinnovato le sue offerte di servizi di navigazione dati internet illimitata, per i differenti profili d'uso. La nuova offerta **"Liberty Web Modem"** è indirizzata ad utenti che utilizzano internet per molto tempo; la connessione offre fino a 3 GB/mese ad un costo di 69,90 reais/mese, modem incluso. Per i clienti heavy user, TIM ha lanciato il piano **"Liberty Web Modem Plus"** che offre fino a 10 GB/mese a 101 reais/mese.

Nel secondo trimestre dell'anno, TIM ha installato il Wi-Fi nel nuovo parco divertimenti "Parque Madureira" a Rio de Janeiro, ed ha dotato i 12 principali aeroporti del Paese di connessioni Wi-Fi, coprendo l'80% del traffico passeggeri del Brasile.

Si è definita inoltre una partnership con PromonLogicalis, il maggior provider di soluzioni integrate per Information Technology e Comunicazione in America Latina. Il progetto prevede l'installazione di 10.000 hotspots Wi-Fi in Brasile entro il 2012, che contribuirà al decongestionamento della rete per il traffico dati.

Nell'ambito del segmento **Corporate**, TIM e Intelig hanno unito le proprie esperienze complementari nel campo della telefonia mobile e fissa, creando un nuovo concetto per le imprese: **"TIM Intelligence"**. Questo concetto permette lo sviluppo di strumenti e soluzioni di telefonia in mobilità, come servizi cloud, videoconferenza e connessione Wi-Fi, che garantiscono sicurezza ed efficienza alle aziende.

Sul fronte dei **prodotti**, dove TIM punta a distinguersi grazie ad offerte innovative ed esclusive, si evidenziano alcuni importanti lanci commerciali:

- il **nuovo iPad con Wi-Fi e 3G** sul territorio nazionale, disponibile al costo di 179,90 reais/mese. E' stata lanciata inoltre l'offerta Liberty Web Tablet (iPad Wi-Fi e 3G di 16 GB fornito di SIM card) al costo di 49,90 reais/mese con accesso internet illimitato;
- il lancio dei **terminali Xperia™ U e Xperia™ S**, terminali di ultima generazione con design giovane e moderno offerti a prezzi competitivi;
- il lancio del **nuovo Samsung Galaxy S III**.

In attesa dell'imminente lancio commerciale della nuova offerta Broadband residenziale da parte di TIM Fiber, il sito www.livetim.com.br, appositamente dedicato a tale offerta, registra forte interesse da parte dei futuri clienti, ed in un solo mese, più di 15.000 di essi hanno già aderito al servizio.

Per quanto riguarda l'impegno nelle iniziative sociali, e l'attenzione posta ai temi della sostenibilità, si evidenzia il lancio della prima fase del progetto "**Dream Football in Brazil**". Il programma offre ai partecipanti che aspirano ad avere una carriera calcistica l'opportunità di dimostrare il proprio talento attraverso la registrazione di video, che vengono esaminati dai più grandi nomi del mondo sportivo. Il partecipante selezionato avrà la possibilità di partecipare nelle riserve di una delle maggiori squadre brasiliane sponsorizzate da TIM.

Argentina

Servizi di telefonia fissa e BroadBand

Con riferimento al segmento di **telefonia fissa residenziale**, Telecom Argentina ha proseguito i propri sforzi nel soddisfare la domanda di accesso dei clienti, cercando di contenere la caduta dei minuti di utilizzo connessa all'effetto di sostituzione del traffico su mobile, mantenendo la crescita dell' Average Revenue Billed per User (ARBU). A livello locale i servizi voce sono stati caratterizzati da promozioni aventi per oggetto l'eliminazione dello scatto alla risposta e da una domanda di servizi comprensivi di accesso alla banda larga. Per quanto riguarda i servizi a lunga distanza nazionali e internazionali, è rimasto centrale l'obiettivo di favorire l'acquisto di piani di abbonamento, migliorando l'ARBU dei clienti anche grazie all'incremento dei prezzi applicati ai servizi a valore aggiunto ed ai piani di traffico.

La leadership del brand "Arnet" ha beneficiato di una comunicazione efficace e di un'offerta diversa per ogni segmento a prezzi competitivi. Con i prodotti "**Arnet Móvil**", "**Arnet Turbo**" e bundle di minuti di traffico locale si completa il servizio di Internet offerto alla clientela con la connessione a banda larga.

Servizi di telefonia mobile

Personal ha ampliato la propria rete di vendita attraverso l'apertura di nuovi uffici commerciali caratterizzati da un modello innovativo di assistenza basata sull'esperienza e l'educazione degli utenti, al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei clienti.

Nell'ambito della propria strategia d'innovazione, Personal continua a guidare il rinnovamento dei terminali offrendo modelli esclusivi e sviluppando campagne volte alla sostituzione dei dispositivi mobili migliorando così l'accesso ai servizi a valore aggiunto.

Ha infine recentemente introdotto la possibilità per i clienti con fattura di prorogare la validità dei minuti non utilizzati nel corso di un dato mese al successivo.

Nel corso del primo semestre 2012, Núcleo ha implementato promozioni innovative attraverso le quali offre ai propri clienti vantaggi per l'acquisto di servizi voce, SMS e dati.

Anche Núcleo ha caratterizzato la nuova campagna di branding sottolineando la varietà di prodotti, servizi e benefici disponibili per ogni singolo cliente.

Olivetti

Nel primo semestre 2012 è proseguito l'allargamento della base dei clienti, grazie alla messa in campo delle **soluzioni integrate HW/SW**.

In particolare è stato lanciato **Olipad Graphos**, tablet specializzato per applicazioni business che prevedono anche la firma autografa di un cliente, direttamente sul device, con piena validità legale. Grazie a questo nuovo dispositivo sono stati avviati diversi progetti pilota nei settori delle utilities e assicurazioni. Si sono inoltre concretizzati diversi nuovi progetti nel settore delle Istituzioni Finanziarie che hanno rafforzato la posizione di leadership di Olivetti nell'ambito della dematerializzazione tramite firma grafometrica; tra i principali clienti: Credito Emiliano, Credito Valtellinese e ITAS Assicurazioni.

Si segnala l'aggiudicazione dell'Appalto Specifico **Accordo Quadro Consip 20** per la fornitura a noleggio di 4.000 copiatrici multifunzione per un importo complessivo di oltre 13 milioni di euro.

Relativamente alle stampanti bancarie, nel mese di giugno 2012 si è avviato un progetto con un importante istituto di credito britannico per la fornitura complessiva di circa 5.000 terminali, di cui 1.500 entro fine 2012.

Principali variazioni del contesto normativo

Domestic

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

Con la delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010 l'Autorità ha definito le nuove tariffe per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia (*unbundling*, *bitstream* e *WLR*) ed il valore del WACC relativo ai servizi di accesso *wholesale*, da applicarsi per il periodo 1° maggio 2010-31 dicembre 2012. Il WACC è stato fissato ad un valore pari al 9,36%.

Con particolare riferimento al canone del servizio di *unbundling*, AGCom ha definito i seguenti valori: 8,70 euro/mese dal 1° maggio 2010, 9,02 euro/mese dal 1° gennaio 2011 e 9,28 euro/mese dal 1° gennaio 2012.

Gli aumenti del canone di *unbundling* e degli altri servizi *wholesale* per il biennio 2011-2012 sono stati, tuttavia, condizionati alle verifiche, da parte dell'Autorità, di alcuni parametri relativi al miglioramento della qualità ed all'ammodernamento della rete di accesso della Società.

A seguito delle relazioni certificate da un Ente esterno, le verifiche di AGCom hanno dato esito favorevole e, pertanto, Telecom Italia è stata autorizzata ad apportare le indicate variazioni dei prezzi.

Tuttavia, per quanto attiene il solo servizio di Wholesale Line Rental (WLR), offerto solo nelle aree di centrale Telecom Italia non aperte ai servizi di accesso disaggregato (*Local Loop Unbundling*), il Consiglio uscente dell'Autorità, con la delibera 59/12/CIR, ha deciso di approvare l'Offerta di riferimento 2012 del WLR stralciando l'approvazione delle condizioni economiche e, con la delibera 284/12/CONS, ha inoltre deciso di sottoporre a consultazione pubblica nazionale e alla successiva notifica alla Commissione UE e al BEREC, la modifica della delibera 578/10/CONS in relazione ai canoni WLR. Più in dettaglio, l'Autorità, senza peraltro procedere ad una nuova analisi di mercato, contravvenendo così al principio cardine della certezza delle regole, ha sottoposto a consultazione pubblica nuovi valori del canone WLR, inferiori a quelli previsti dal Network Cap, prevedendo, con decorrenza 1° giugno 2012, un prezzo mensile pari a 11,90 euro/mese rispetto a 12,88 euro/mese (unico prezzo per entrambe le tipologie di clientela residenziale ed affari) definito dalla delibera 578/10/CONS. L'Autorità ha giustificato tale scelta sulla base delle modificate condizioni di mercato, che renderebbero non più remunerative le offerte retail degli operatori alternativi basate su WLR (nelle aree non aperte all'ULL). Telecom Italia ha rappresentato ad AGCom, oltre ai citati profili di illegittimità della modifica del canone WLR 2012, l'insussistenza di problemi competitivi nelle aree non aperte all'ULL, atteso che, pur con un mercato delle linee fisse in contrazione, la penetrazione degli accessi WLR continua ad aumentare.

Il 4 aprile 2012 il Parlamento Italiano ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge di conversione del Decreto "Semplificazioni e Sviluppo", nel quale (art. 47, comma 2 quater) è previsto l'obbligo di disaggregazione dei servizi accessori (attivazione e manutenzione correttiva) delle linee in *unbundling*.

Il testo prevede che, entro 120 giorni dalla pubblicazione, l'AGCom deve individuare le misure idonee a: (i) assicurare l'offerta disaggregata dei prezzi dei servizi accessori; (ii) consentire agli operatori richiedenti di acquisire i servizi accessori anche da imprese terze. Il Consiglio AGCom uscente ha deciso tuttavia di non aprire formalmente un procedimento applicativo della norma, in attesa della risposta che il Governo italiano avrebbe dovuto fornire alla Commissione europea in merito a due lettere di richiesta di chiarimenti, nelle quali la Commissione stessa evidenziava possibili profili di illegittimità della norma, in relazione alla compressione dei poteri e dell'autonomia di AGCom e all'imposizione ex lege di obblighi "atipici" al di fuori delle procedure stabilite dalle Direttive Europee. Il 19 luglio 2012 la Commissione ha formalmente avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per violazione delle regole UE ed in particolare delle previsioni dell'art. 8 della Direttiva Quadro. Nella lettera con la quale contesta la legittimità della norma italiana (si tratta della prima fase della procedura di violazione delle regole europee), la Commissione UE solleva un problema di compatibilità della norma col quadro normativo comunitario; nell'opinione della Commissione, infatti, la norma "pregiudica ogni margine di discrezionalità di AGCom", come espressamente previsto dal quadro normativo UE. Dal momento della

ricezione della comunicazione, il Governo Italiano ha due mesi di tempo per presentare le proprie controdeduzioni.

Raccolta, terminazione e transito wholesale

Ad aprile 2011, AGCom ha pubblicato il provvedimento finale relativo alla definizione dei prezzi per l'anno 2011 (delibera 229/11/CONS) dei servizi *wholesale* di raccolta, transito distrettuale, terminazione su rete di Telecom Italia e terminazione su rete di altro operatore (reverse), confermando gli stessi livelli di prezzo del 2010. Per quanto attiene specificatamente il servizio di terminazione sulle reti degli operatori alternativi, AGCom ha deciso di posticipare all'anno 2012 l'applicazione di prezzi di terminazione simmetrici, pari alla tariffa a livello di centrale locale (SGU) di Telecom Italia, tra gli operatori alternativi infrastrutturati e la stessa Telecom Italia. AGCom ha, altresì, stabilito che, a partire dal 2013, sarà regolamentata solo la terminazione IP con un'unica tariffa simmetrica per Telecom Italia e gli altri operatori di rete fissa, risultante dal modello BU-LRIC che verrà sviluppato nei prossimi mesi in coerenza con la Raccomandazione UE 2009/396/EC sui prezzi di terminazione.

La controversia legale in merito all'asimmetria dei prezzi di terminazione su rete fissa per il secondo semestre 2010 e per il 2011, si è conclusa lo scorso 15 maggio 2012. La Terza Sezione del Consiglio di Stato ha accolto gli appelli proposti dagli operatori alternativi e dall'AGCom avverso la sentenza del TAR del Lazio che aveva annullato le delibere riguardanti le tempistiche di superamento delle asimmetrie fra le tariffe di terminazione reverse applicate dagli operatori alternativi e le tariffe applicate da Telecom Italia (delibere 179/10/CONS e 229/11/CONS). In sintesi, il Consiglio di Stato, riformando la sentenza del TAR, ha fatto propria la tesi degli operatori alternativi secondo la quale le diversità esistenti fra l'architettura della rete di Telecom Italia e quelle delle reti degli operatori alternativi determina un disallineamento dei costi a sfavore di questi ultimi. Ciò renderebbe giustificabile il temporaneo mantenimento delle asimmetrie tariffarie, soprattutto in vista di un loro superamento una volta passati ad un sistema basato sull'interconnessione IP. Infine, la presenza di una prospettiva già definita di superamento delle asimmetrie ha convinto il Consiglio di Stato della compatibilità delle delibere in questione con le posizioni espresse dalla Commissione Europea al riguardo.

Reti di Nuova Generazione

Il 23 settembre 2010, AGCom, con la delibera 498/10/CONS, ha avviato il procedimento in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione. Successivamente, nel gennaio 2011 e nel maggio 2011, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica il nuovo assetto regolamentare dell'accesso alle reti di nuova generazione. Con la delibera 1/12/CONS del 18 gennaio 2012, l'Autorità ha pubblicato la decisione finale che non prevede un esplicito obbligo di *unbundling* della fibra da centrale in capo a Telecom Italia. È stato, inoltre, confermato l'obbligo di fornitura del servizio "end to end" in fibra spenta tra la centrale di Telecom Italia e la sede del cliente finale, attenuandone, tuttavia, in modo significativo la portata rispetto alla versione sottoposta a consultazione pubblica ed introducendo esplicitamente il principio di "ragionevolezza e proporzionalità" delle richieste di servizio degli operatori alternativi in relazione al piano degli investimenti NGAN di Telecom Italia. Relativamente al *pricing* del servizio *bitstream* su fibra, AGCom ha confermato a regime la limitazione geografica dell'obbligo di orientamento al costo alle sole aree NGAN "non competitive" e ha limitato a soli 60 giorni il periodo che dovrà intercorrere tra la pubblicazione dell'Offerta di Riferimento dei servizi *bitstream* su fibra, approvata dall'Autorità, e la successiva commercializzazione delle offerte *retail* di Telecom Italia. A febbraio 2012, AGCom ha avviato tre procedimenti relativi al completamento delle regole NGAN: 1) modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi *wholesale* passivi ed attivi e definizione delle aree competitive per la differenziazione geografica dei prezzi dei servizi attivi di tipo *bitstream*; 2) valutazione dell'imposizione di obblighi simmetrici, in capo a tutti gli operatori, per l'accesso ai cablaggi verticali in fibra ed alle tratte di adduzione agli edifici; 3) valutazione di possibili adeguamenti alla regolamentazione del servizio di *subloop unbundling* del rame alla luce della possibile introduzione della tecnologia *vectoring* su accessi FTTCab-VDSL. Il 19 marzo 2012, in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera 1/12/CONS, Telecom Italia ha pubblicato le Offerte di Riferimento per l'anno 2012 per i servizi di accesso *wholesale* NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica, servizio di accesso End to End e servizi *bitstream* FTTC e FTTH). Telecom Italia potrà avviare la commercializzazione dei servizi *retail* NGAN di tipo FTTCab e FTTH solo dopo che siano decorsi 60 giorni dalla pubblicazione della

Offerta di Riferimento dei corrispondenti servizi bitstream (FTTCab e FTTH) nella versione approvata dall'Autorità.

Mercati fissi retail

Chiamate Locali, Nazionali, Fisso-Mobile

A valere dal 1° luglio 2012, per la clientela Consumer Telecom Italia ha introdotto ulteriori semplificazioni dei prezzi relativi all'Offerta Generalizzata. In particolare, la manovra tariffaria adottata si articola come di seguito riportato:

- per il traffico Nazionale (Locale ed Interdistrettuale), Telecom Italia ha introdotto un prezzo minutario unico lasciando inalterato il valore dell'importo alla risposta;
- per il traffico Fisso-Mobile, è stato introdotto un prezzo minutario unico per tutte le chiamate fisso-mobile indipendentemente sia dall'operatore di telefonia mobile nazionale chiamato sia dalle fasce orarie e dai giorni della settimana, non modificando, anche in questo caso, il valore dell'importo alla risposta;
- per entrambe le tipologie di traffico (fisso-fisso e fisso-mobile), Telecom Italia ha adottato una tariffazione con scatti anticipati di 60 secondi.

Nelle successive tabelle, vengono riepilogati i prezzi attuali e quelli in vigore dal 1° luglio 2012 (con e senza IVA).

(centesimi di euro/minuto)	Prezzi IVA inclusa		Prezzi IVA esclusa	
	Fino al 30 giugno	Dal 1° luglio	Fino al 30 giugno	Dal 1° luglio
Locale	0,70	1,90	0,58	1,57
Interdistrettuale	5,05		4,17	

Resta invariato l'importo alla risposta pari a 7,94 centesimi di euro (IVA inclusa).

(centesimi di euro/minuto)	Prezzi IVA inclusa			Prezzi IVA esclusa		
	Fino al 30 giugno		Dal 1° luglio	Fino al 30 giugno		Dal 1° luglio
Traffico Fisso-Mobile	Fascia intera	Fascia ridotta		Fascia intera	Fascia ridotta	
TIM	11,50	7,83		9,50	6,47	
Vodafone	11,92	7,99	9,90	9,85	6,60	8,18
Wind	12,10	9,16		10,00	7,57	
H3G	13,55	10,93		11,20	9,03	

Resta invariato l'importo alla risposta pari a 7,94 centesimi di euro (IVA inclusa).

Mercati mobili wholesale

Roaming Internazionale

La Commissione, il Parlamento ed il Consiglio UE, ad aprile 2012 hanno raggiunto l'accordo definitivo sul testo del Regolamento "Roaming III" che è stato approvato il 30 maggio 2012 ed è entrato in vigore il 1° luglio 2012.

Il Regolamento si basa sull'applicazione di tre principali strumenti di intervento:

- la prosecuzione degli obblighi di trasparenza e del meccanismo dei cap (wholesale fino al 2022 e retail fino al 2017) con un ampliamento dell'insieme dei servizi interessati (dati retail), secondo il seguente glide path:

(euro)	Roaming II		Roaming III	
	1° luglio 2011	1° luglio 2012	1° luglio 2013	1° luglio 2014
Voce <i>wholesale</i>	0,18	0,14	0,10	0,05
Voce <i>outgoing retail</i>	0,35	0,29	0,24	0,19
Voce <i>incoming retail</i>	0,11	0,08	0,07	0,05
SMS <i>wholesale</i>	0,04	0,03	0,02	0,02
SMS <i>retail</i>	0,11	0,09	0,08	0,06
Dati <i>wholesale</i>	0,50 /Mb	0,25 /Mb	0,15 /Mb	0,05 /Mb
Dati <i>retail</i>		0,70 /Mb	0,45 /Mb	0,20 /Mb

- (b) l'obbligo, per gli operatori di rete mobile, di fornire l'accesso ai servizi di roaming wholesale a prezzi regolati;
- (c) l'introduzione, a partire dal 2014, di una nuova misura di tipo "strutturale" che consiste nella possibilità, per il cliente, di acquistare i servizi di roaming da un fornitore diverso da quello da cui acquista i servizi nazionali; la modalità tecnica di implementazione di tale misura strutturale sarà definita in un successivo atto che la Commissione pubblicherà, anche sulla base di una analisi tecnica del BEREK, entro il 1° gennaio 2013.

Contributo AGCom

AGCom ha avviato un'attività ispettiva nei confronti di Telecom Italia e di tutte le aziende del settore al fine di verificare il corretto assolvimento degli obblighi in materia di contributo dovuto all'Autorità relativamente agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010. Il 1° marzo 2011 l'Autorità ha notificato a Telecom Italia, con la delibera 99/11/CONS, gli esiti delle sue verifiche sostenendo che la Società non avrebbe versato nella misura dovuta il contributo per le spese di funzionamento per il periodo in esame, elencando ulteriori voci contabili che, a suo giudizio, avrebbero dovuto essere ricomprese nella base imponibile. Telecom Italia è stata pertanto diffidata dall'AGCom al pagamento di un importo pari a 26,6 milioni di euro per somme non corrisposte nel quinquennio 2006-2010. Telecom Italia ha impugnato tale diffida presso il T.A.R. del Lazio ottenendo la sospensione del termine del pagamento fino all'esito del merito del procedimento.

Il 3 marzo 2011 è stata pubblicata la delibera 599/10/CONS relativa al pagamento del contributo annuale per il funzionamento dell'AGCom per l'anno 2011 con la quale l'Autorità ha aumentato dall'1,5 all'1,8 per mille la quota di contribuzione da applicarsi ai ricavi 2009 del settore delle comunicazioni. In data 30 aprile 2011, Telecom Italia ha effettuato un pagamento con riserva per un importo pari a 24,2 milioni di euro, calcolato in coerenza con il ricorso avverso la delibera 99/11/CONS e, contestualmente, ha impugnato innanzi al T.A.R. del Lazio la delibera 599/10/CONS in relazione sia all'aumento dell'aliquota di contribuzione sia all'estensione delle voci contabili da inserire nella base imponibile.

In merito ai due atti di impugnativa presentati dalla Società, in data 5 aprile 2012, all'esito della udienza di merito del 13 dicembre 2011, sono state pubblicate due ordinanze, con le quali il T.A.R. Lazio, sez. II, ha sospeso i due giudizi e rimesso alla Corte di Giustizia UE una questione pregiudiziale consistente nella verifica della compatibilità del sistema nazionale di finanziamento dell'AGCom con i principi scaturenti dalle direttive comunitarie di settore.

Il 28 marzo 2012 è stata pubblicata la delibera 650/11/CONS relativa al pagamento del contributo annuale per il funzionamento dell'AGCom per l'anno 2012 con la quale l'Autorità ha portato al 2,0 per mille la quota di contribuzione da applicarsi ai ricavi 2010 del settore delle comunicazioni. Il 30 aprile 2012 Telecom Italia ha effettuato un pagamento con riserva per un importo pari a circa 23,0 milioni di euro e ha successivamente impugnato la delibera 650/11/CONS innanzi al T.A.R. del Lazio.

Calcolo del costo netto del Servizio Universale

Con la delibera 153/11/CIR del 12 dicembre 2011, AGCom ha concluso il processo di valutazione del costo netto del servizio universale 2004. In particolare, l'Autorità ha sancito l'applicabilità del

meccanismo di ripartizione ed ha valutato il costo netto per l'anno 2004 per un importo complessivo pari a 25,90 milioni di euro.

La quota di contribuzione a carico degli altri operatori (Vodafone, Wind, Fastweb, Teletu e BT Italia) è pari a 8,7 milioni di euro.

La delibera 153/11/CIR ha sancito inoltre l'avvio dell'attività di verifica del costo netto 2005 richiedendo a Telecom Italia la presentazione, entro il 25 gennaio 2012, della nuova valutazione del costo netto del servizio universale in conformità con i correttivi "metodologici" introdotti dalla medesima delibera. Per quanto attiene la valutazione del costo netto 2006, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento con la comunicazione del 30 marzo 2012, richiedendo a Telecom Italia di ripresentare le proprie stime del costo netto 2006, allineate al nuovo quadro regolamentare e metodologico, entro giugno 2012. In data 28 giugno 2012, Telecom Italia ha ripresentato la propria stima del costo netto 2006, che è risultato pari a circa 44,22 milioni di euro al lordo dei benefici indiretti. Alla luce del nuovo e consolidato quadro regolamentare in materia di calcolo e valutazione dei costi netti per Servizio Universale, la Società provvederà entro il 2012 al ricalcolo della stima di costo netto anche per gli anni 2007 e 2008.

Media

Frequenze digitali e switch off

Per evitare la procedura di infrazione avverso lo Stato Italiano 2005/5086 per la mancata correzione del sistema di duopolio televisivo e accaparramento di frequenze, nel 2010 è stato previsto l'espletamento di una gara attraverso il meccanismo del c.d. *beauty contest* per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre di cui alla delibera 497/10/CONS.

Il *beauty contest* prevedeva l'assegnazione di cinque reti in tecnica DVB-T ed una rete in tecnica DVB-H/DVB-T2 così suddivisi:

- 3 reti DVB-T alla cui assegnazione potevano partecipare tutti gli operatori ad eccezione di RAI, Mediaset e TIMedia;
- 2 reti DVB-T alla cui assegnazione potevano partecipare tutti gli operatori ad eccezione di SKY;
- 1 rete DVB-H/DVB-T2 alla cui assegnazione non potevano partecipare RAI, Mediaset, H3G e SKY.

TIMB, al fine di veder riconosciuti i propri legittimi diritti di partecipazione al *beauty contest* a tutti i lotti e contestando l'erronea assimilazione agli operatori *incumbent*, RAI e Mediaset, ha proposto ricorso per l'annullamento parziale del Bando e del Disciplinare di Gara.

TIMB ha inoltre proposto ricorso per l'annullamento del provvedimento di ammissione di RAI al *beauty contest*, contestando diversi profili in violazione del Bando, tra cui: (i) il raggiungimento del numero massimo di reti DVB-T esercitabili da un operatore rispetto al limite di 5 reti DVB-T previsto della Commissione UE (ii) il mancato rispetto di diversi requisiti di gara tra cui si segnala l'obbligo di separazione societaria tra editore e operatore di rete digitale terrestre.

Tali giudizi sono pendenti ed in attesa di fissazione dell'udienza pubblica di merito.

Con la pubblicazione in GU del 28 aprile 2012 della Legge 44/12 è stato annullato il *beauty contest*.

La nuova norma prevede che il *digital dividend* interno sia assegnato mediante una gara pubblica al rialzo indetta entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge, sulla base di procedure che verranno stabilite dall'AGCom, dopo consultazione con la Commissione UE, nel rispetto del cap di 5 reti fissato dalla delibera 181/09/CONS.

È previsto un indennizzo per i partecipanti, nei limiti degli introiti che verranno percepiti dalla nuova gara, secondo criteri e modalità di attribuzione definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli operatori di rete, partecipanti alla gara, dovranno garantire oltre alla separazione verticale rispetto agli editori, l'accesso ai fornitori di programmi, a condizioni eque, non discriminatorie e favorendo l'innovazione tecnologica. I lotti in gara dovranno consentire la realizzazione di reti per macro aree (non saranno necessariamente a copertura nazionale) e i diritti d'uso avranno durata differente, in modo da garantire un eventuale e tempestivo cambio di destinazione d'uso ad altri servizi (ad es. LTE-700), in conformità con le disposizioni Comunitarie.

L'AGCom dovrà inoltre stabilire i contributi amministrativi per l'utilizzo delle frequenze televisive da parte degli operatori di rete entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Il nuovo sistema di contribuzione per gli operatori di rete in tecnica digitale terrestre verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2013 e non dovrà comportare maggiori oneri per lo Stato. Fino alla fine del 2012 continuerà ad applicarsi il canone di concessione sulle attività riconducibili alla concessione in capo alle emittenti televisive ex analogiche. La legge prevede altresì misure volte a favorire l'introduzione della tecnologia DVB-T2 negli apparecchi televisivi e nei decoder. In particolare prevede che a partire dal 1° gennaio 2015 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti dai produttori ai distributori al dettaglio integrino un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con codifica MPEG-4 e che a partire dal 1° luglio 2015 gli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi venduti ai consumatori sul territorio nazionale integrino un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2 con codifica MPEG-4 o successive evoluzioni.

In data 7 giugno 2012 TIMB ha presentato ricorso avverso il provvedimento di svincolo delle tre fidejussioni che aveva sottoscritto per la partecipazione al *beauty contest*. Tale provvedimento infatti ha recepito l'avvenuto annullamento in via legislativa del *beauty contest* e la sua sostituzione con una procedura economica al rialzo. TIMB ha chiesto, in via cautelare,

- di sospendere l'efficacia del provvedimento, previa, se del caso, rimessione degli atti in Corte Costituzionale ovvero rinvio alla Corte di Giustizia UE, con conseguente obbligo di concludere la procedura di *beauty contest*, e
- di risarcire il danno per:
 - costi di redazione delle tre domande (357.890,23 euro); costo personale distolto da altre mansioni (135.100,00 euro); investimenti inutilizzati per l'introduzione della tecnologia DVB-T2 (3.937.600,00 euro); investimenti non valorizzabili per la programmazione in HD di La7 e La7d;
 - aspettative rispetto al Piano Industriale prospettato che prevedeva utili (EBIT) per un totale di 105.201.000,00 euro in dieci anni con contratti vincolanti per il Lotto C (nel quale TIMB era l'unico soggetto ammesso) e 171.186.000,00 euro in dieci anni, di cui 67.258.000,00 euro con contratti vincolanti per uno dei due Lotti B (dal quale RAI sarebbe dovuta essere esclusa per mancanza dei requisiti previsti dal Bando e dal Disciplinare).

Il TAR del Lazio, nella Camera di Consiglio tenutasi in data 11 luglio 2012, ha rinviato la discussione al merito, che verrà fissata contestualmente alla discussione del ricorso in materia di frequenze digitali entro la fine del 2012.

In linea con le previsioni di cui alla Legge 75/11, che stabiliva il 30 giugno 2012 quale termine ultimo per la trasformazione dei diritti d'uso delle frequenze digitali da temporanei a definitivi, in data 28 giugno 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha assegnato a TIMB i diritti d'uso definitivi per 3 frequenze DVB-T di durata ventennale.

Essendo l'assegnazione avvenuta prima del 30 giugno 2012, il principio di neutralità tecnologica e dei servizi non è direttamente applicabile. Gli operatori di rete in tecnica digitale terrestre potranno richiedere il riesame delle limitazioni esistenti entro il 25 maggio 2016. Conseguentemente il cambio di destinazione d'uso DVB-H in DVB-T per le tre reti RAI, Mediaset e H3G non sarà automatico, ma dovrà essere autorizzato dal Ministero e dall'Autorità.

Con l'atto di assegnazione definitiva viene revocata la quarta frequenza assegnata a TIMB nel 2008 in Sardegna, mantenendo inalterate le altre tre frequenze. In linea con le precedenti impugnative in tema di frequenze digitali, il Gruppo Telecom Italia Media presenterà ricorso avverso questo atto.

L'atto di assegnazione definitiva non modifica le assegnazioni nel Lazio, anche se la delibera dell'Autorità 265/12/CONS, sulla revisione dei piani delle frequenze nelle aree digitalizzate prima del 2010, prevedeva un cambio di canale.

Se da un lato questo non determina costi aggiuntivi di riconfigurazione delle reti e disagi per l'utenza, che non si trova costretta a risintonizzare i canali, dall'altro si determina una difformità nelle frequenze assegnate a TIMB rispetto al Piano dell'Autorità.

Organi sociali al 30 giugno 2012

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2011 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società che resterà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, fissandone la composizione in 15 membri. L'Assemblea del 15 maggio 2012 ha confermato consiglieri di amministrazione Lucia Calvosa e Massimo Egidi, già cooptati in sostituzione, rispettivamente, dei consiglieri Ferdinando Falco Beccalli e Francesco Profumo; il loro mandato è allineato a quello dei restanti componenti.

Al 30 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società risulta quindi composto dai seguenti consiglieri (la nomina di Franco Bernabè, Aldo Minucci e Marco Patuano alle cariche rispettivamente di Presidente Esecutivo, Vice Presidente e Amministratore Delegato è avvenuta a cura del Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2011):

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

In data 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti Comitati consiliari, di cui si riporta la composizione al 30 giugno 2012:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli (*);
- **Comitato per il controllo interno e per la corporate governance** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Lucia Calvosa (**), Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Massimo Egidi (***)

I curricula vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com

(*) Del Comitato faceva parte anche il Consigliere Ferdinando Falco Beccalli.

(**) Il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2011, preso atto delle dimissioni dal Comitato del Consigliere Francesco Profumo, ha nominato al suo posto il Consigliere Lucia Calvosa. Il Comitato continua ad essere composto di soli amministratori indipendenti.

(***) Il Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2012 ha nominato in sostituzione di Francesco Profumo il Consigliere Massimo Egidi.

Collegio Sindacale

L'assemblea ordinaria del 15 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale della Società che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale al 30 giugno 2012:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Sabrina Bruno Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Roberto Capone Franco Patti

I *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com

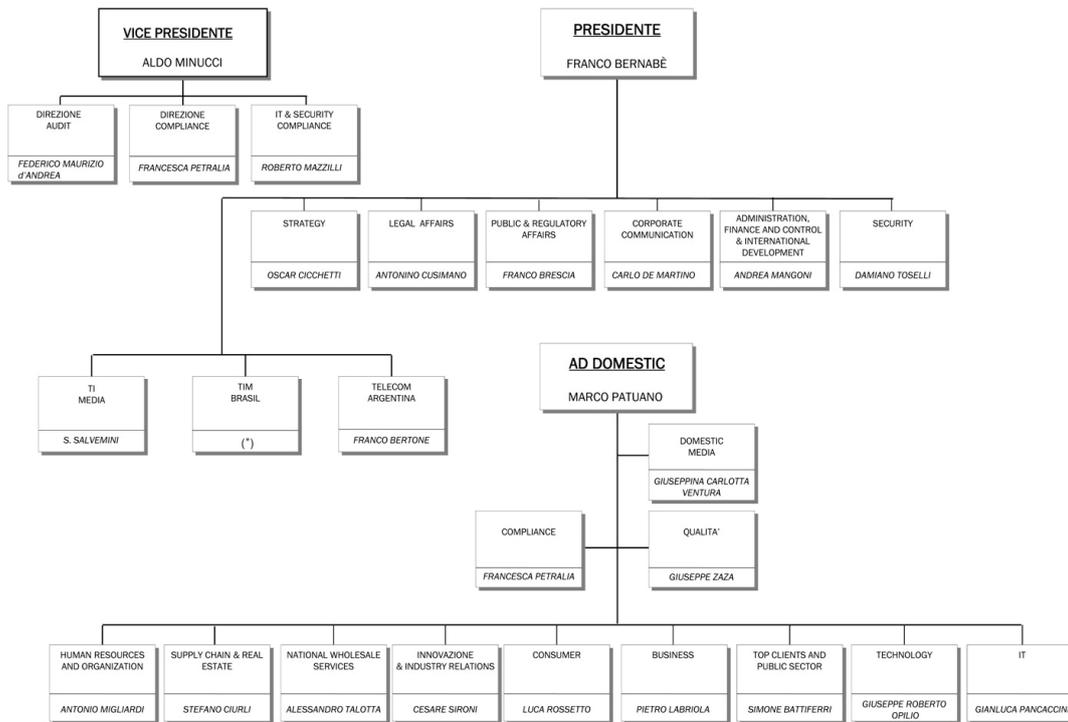
Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control & International Development) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2012



(*) In data 19 luglio 2012, Andrea Mangoni è stato eletto *Diretor Presidente* di TIM Celular S.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia nella riunione del 1° agosto 2012 ha deliberato la nomina di Andrea Mangoni quale Direttore Generale per le attività del Gruppo in Sud America, con il compito di assicurare la gestione e lo sviluppo del business nella regione.

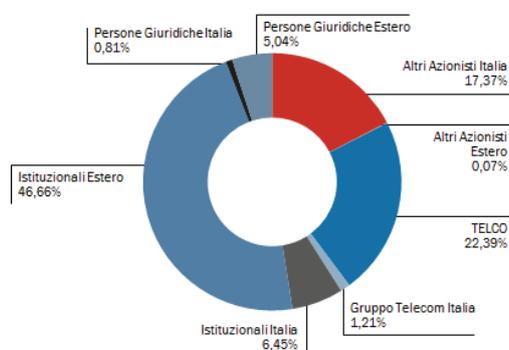
Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2012

Capitale Sociale	euro 10.693.628.019,25
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.416.839.374
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2012)	13.118 milioni di euro

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 giugno 2012 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998. La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2012, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Si segnala inoltre che le seguenti società di gestione del risparmio hanno comunicato alla Consob di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere in data 20 maggio 2010 una quantità di azioni ordinarie che al 30 giugno 2012 risulta pari al 2,89% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere in data 14 novembre 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 30 giugno 2012 risulta pari al 2,06% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

Rappresentanti comuni

- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.
- Con decreto del 26 marzo 2009, il Tribunale di Milano ha nominato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019", con mandato per il triennio 2009-2011. In data 9 luglio 2012 l'assemblea degli obbligazionisti del prestito in oggetto, convocata per la nomina del rappresentante comune, non è riuscita a costituirsi per mancanza del quorum (20%).
- Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2011-2013.

Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance dall'1.1.2012 al 30.6.2012

Telecom Italia S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC

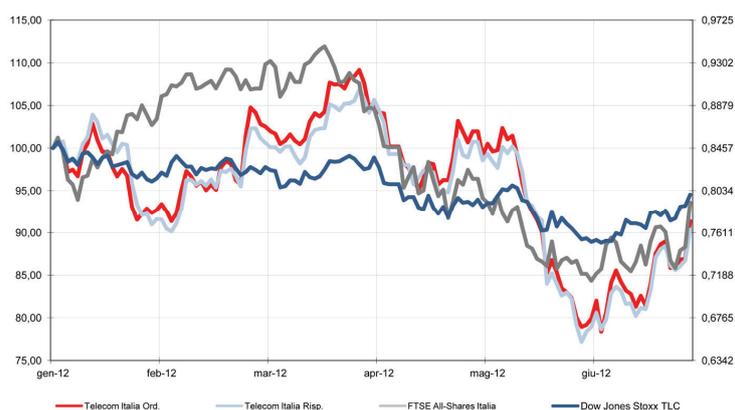


Grafico su base Telecom Italia ord. EUR 0,8457 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters

Telecom Italia Media S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media



Grafico su base Telecom Italia Media ord. EUR 0,1628 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Tim Participações S.A. vs. Indice BOVESPA (valori in reais)

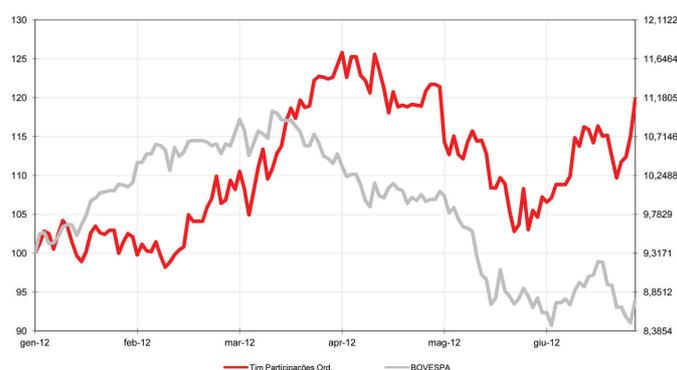


Grafico su base Tim Participações ord. BRL 9,3171 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B) vs. Indice Merval (valori in peso argentino)

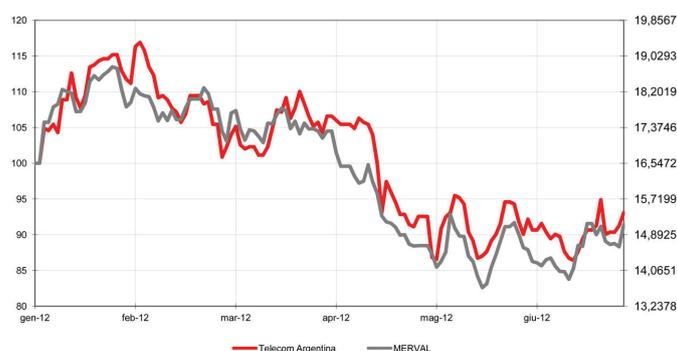


Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 16,5472 al 2.01.2012 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., le azioni ordinarie di Tim Participações S.A., le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e le azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A. e 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e di 0,05 azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A..

Rating al 30 giugno 2012

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Negativo
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Negativo

Acquisto azioni di gruppo

Nel primo semestre 2012, sono state acquistate n. 25.917 azioni di Telecom Italia Media risparmio ad un prezzo unitario medio comprensivo delle commissioni di intermediazione pari a 0,20112 euro per un corrispettivo totale di 5.212,46 euro.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo semestre 2012 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2012. Si segnala peraltro che, nel corso del primo semestre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha approvato l'attivazione di una linea di credito revolving con la società Telecom Italia Finance S.A. (controllata al 100%), per un importo di 3 miliardi di euro. Tale operazione è stata regolata a condizioni di mercato.

Si segnala infine che non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2011 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2012.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota “Operazioni con parti correlate” del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi sei mesi del 2012 e del 2011.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

	+ Passività finanziarie non-correnti
	+ Passività finanziarie correnti
	+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
a)	Debito Finanziario lordo
	+ Attività finanziarie non correnti
	+ Attività finanziarie correnti
	+ Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
b)	Attività Finanziarie
c=(a - b)	Indebitamento finanziario netto contabile
d)	Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
e=(c + d)	Indebitamento finanziario netto rettificato

Sezione di Sostenibilità

Ambiente

Energia

Sono proseguite le iniziative di risparmio energetico avviate in precedenza e sono state messe in campo nuove iniziative quali:

- nell'ambito degli interventi sugli impianti tecnologici a servizio di immobili e apparati per telecomunicazioni è proseguita la sostituzione, negli spazi comuni, delle lampade tradizionali (neon e dicroiche) con lampade a LED a basso consumo, secondo il piano avviato nel 2011. È stato sostituito circa il 40% delle lampade previste dal programma 2011/2012 con un risparmio energetico consuntivato nel 2011 di circa 5 GWh. Si prevede per il 2012 la sostituzione di almeno altre 150.000 lampade con un risparmio energetico stimato di oltre 7 GWh;
- nell'ambito del piano di telealimentazione da centrale telefonica delle cabine di telefonia pubblica, avviato nel mese di ottobre 2011, sono state eseguite circa 16.000 cessazioni commerciali che hanno consentito un risparmio energetico complessivo di circa 10 GWh. Si prevede di scollegare dalla rete elettrica ulteriori 6.000 cabine nel 2012. Le cabine telealimentate saranno illuminate con lampade a LED a basso consumo controllate da sensori di presenza;
- è iniziata l'attività che prevede di completare entro il 2012 l'installazione di pannelli fotovoltaici per autoproduzione di energia elettrica su un totale di 200 centrali di proprietà;
- è iniziata l'installazione di sensori e contatori presso centrali, uffici, impianti di cogenerazione, centri elaborazione dati per il monitoraggio da remoto dei consumi di energia delle singole "componenti di consumo" interne ai vari siti;
- sono stati realizzati in via sperimentale i primi audit energetici su varie tipologie di edifici occupati da Telecom Italia, definendo le linee guida che saranno applicate in un prossimo programma che interesserà una parte rilevante dei siti aziendali che presentano i maggiori consumi di energia elettrica;
- il 21 maggio 2012 è stato firmato con il Ministero dell'Ambiente un accordo volontario per promuovere progetti di misurazione, contenimento e neutralizzazione del carbon footprint del Gruppo, cioè delle emissioni di gas ad effetto serra generate prevalentemente dai consumi di energia elettrica. L'accordo, che avrà una durata di 12 mesi, sarà gestito attraverso un Comitato di indirizzo e monitoraggio formato da rappresentanti di alto profilo del Ministero e dell'azienda coadiuvati da esperti tecnici delle parti firmatarie;
- nel corso del primo semestre del 2012 sono stati approvati dall'AEEG due progetti di efficienza energetica relativi rispettivamente alle nuove piattaforme tecnologiche per la telefonia mobile e all'inserimento di gruppi frigoriferi a levitazione magnetica^(*)(*);.

Apparati eco-compatibili

Il progetto interno di ottimizzazione degli aspetti ambientali negli scenari di servizio nella digital home continua, con attività di elaborazione di soluzioni eco-efficienti per access gateway (modem), terminazioni di rete, terminali fissi e mobili e access point wireless. L'azienda ha lanciato nel 2011 la linea "Telecom Italia Green"; i prodotti che fanno parte di questa linea sono identificati con uno specifico logo e sono corredati di una dichiarazione ambientale a dimostrazione dei miglioramenti conseguiti sul fronte dell'efficienza energetica e dell'eco-design. Le iniziative più recenti in questo ambito sono le seguenti:

(*) Si tratta di apparati dotati di un compressore centrifugo i cui cuscinetti non necessitano di lubrificazione e il cui rotore non è praticamente soggetto ad attriti, permettendo prestazioni molto elevate, specialmente in presenza di carichi parziali.

- la linea di prodotti Telecom Italia Green è stata arricchita con l'aggiunta di un nuovo access gateway Wi-Fi N e di un telefono cordless; le caratteristiche di eco-compatibilità ed efficienza energetica di questi prodotti, insieme alle rispettive dichiarazioni ambientali, sono disponibili nella sezione di sostenibilità del sito www.telecomitalia.com;
- è stata finalizzata la dichiarazione ambientale relativa al nuovo terminale multimediale Cubovision e sono in fase di completamento quelle relative a nuovi telefoni con e senza filo di diversi fornitori;
- è stata predisposta la dichiarazione ambientale di un fax per applicazioni business.

Introduzione di veicoli elettrici nella flotta aziendale

L'autoparco aziendale sarà arricchito con l'introduzione di 10 veicoli elettrici EcoCar la cui sperimentazione si è conclusa con successo. Queste autovetture, che hanno una potenza di 64 CV e un'autonomia di 150 km, sono dotate di batterie agli ioni di litio con tempi di ricarica di circa 6 ore in caso di ricarica tradizionale a 220 V o di soli 30 minuti qualora vengano utilizzate prese specifiche di potenza maggiore. Il tempo di vita stimato per queste batterie è di circa 200.000 km con 1.500 cicli di ricarica.

Le auto elettriche saranno attrezzate in modo analogo alle vetture tradizionalmente in uso presso Telecom Italia e saranno a disposizione dei pool direzionali delle grandi città. Il logo che le identificherà sarà quello già utilizzato per i prodotti della linea "Telecom Italia Green" che sarà progressivamente esteso ai prodotti e alle iniziative con caratteristiche di eco-compatibilità o eco-efficienza dimostrabili (informazioni al riguardo saranno rese pubbliche anche attraverso i canali di comunicazione aziendali). Oltre ad azzerare le emissioni di CO2 e di altre specie inquinanti nell'ambiente le EcoCar non sono sottoposte alle limitazioni di circolazione delle zone urbane, come le ZTL. L'iniziativa conferma l'impegno di Telecom Italia a favore della mobilità sostenibile e dell'ambiente in genere.

Risorse Umane

Consistenze e variazioni

Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 30 giugno 2012 è così ripartita:

(unità)	30.06.2012	31.12.2011	Variazione
Italia	56.753	56.838	(85)
Estero	28.072	27.274	798
Totale personale a payroll	84.825	84.112	713
Personale con contratto di lavoro somministrato	64	42	22
Totale personale	84.889	84.154	735
Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale	84.889	84.154	735

Escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato il personale di Gruppo presenta un incremento di 713 unità rispetto al 31 dicembre 2011.

La variazione può essere così dettagliata:

- *turn over* netto in aumento di 713 unità, così dettagliato per singola Business Unit:

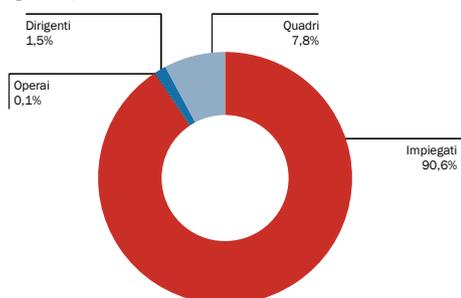
(unità)	Entrate(*)	Uscite(*)	Variazione netta
Domestic	860	629	231
Brasile	2.568	2.185	383
Argentina	899	464	435
Olivetti, Media e altre	72	408	(336)
Turn over	4.399	3.686	713

(*) Nella tabella sono considerati anche i passaggi infragruppo.

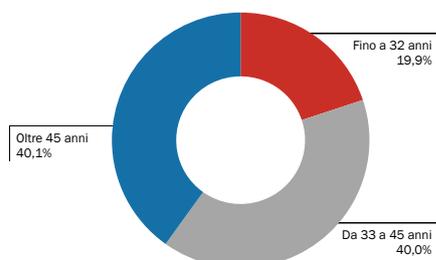
Caratteristiche del personale del Gruppo Telecom Italia

Il personale operante nel Gruppo Telecom Italia, al netto del personale con contratto di lavoro somministrato, ha le seguenti caratteristiche:

Gruppo Telecom Italia – Organici distribuiti per categoria professionale



Gruppo Telecom Italia – Organici distribuiti per classi d'età



People Caring

Nel primo semestre 2012 Telecom Italia ha continuato a realizzare specifiche iniziative riguardanti i seguenti temi:

- equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero e supporto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie;
- supporto alle iniziative di volontariato dei dipendenti;
- valorizzazione delle forme di diversità presenti nel contesto lavorativo.

Equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero e supporto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie

- Asili nido: oltre ai 10 asili nido aziendali (presenti in 8 città), sono state attivate cinque convenzioni con altrettanti asili esterni nelle sedi di Torino, Roma e Padova.
- Prestiti aziendali: 295 erogati per esigenze varie (compreso l'acquisto e la ristrutturazione della casa) e 118 concessi ai neo genitori con bambini sino a tre anni di età.
- Time saving:
 - disbrigo pratiche: presenti 32 sportelli in 9 città;
 - lavanderia/calzoleria: servizio attivo in 5 sedi a Milano e Roma;
 - edicole: presenti in 3 sedi romane;
 - aree benessere: due aree all'interno di sedi aziendali (Padova e Roma) e una convenzione esterna (Palermo); sono previsti nuovi sportelli nelle città di Genova, Cagliari e Palermo;
 - convenzioni: sono state attivate 45 offerte on line di prodotti/servizi attraverso accordi di partnership conclusi da Telecom Italia su scala prevalentemente nazionale (auto e moto, cultura e spettacolo, elettronica, sport, istituti finanziari, salute e benessere, viaggi e vacanze, varie).
- Soggiorni per i figli dei dipendenti:
 - estivi tradizionali di 15 giorni destinati a bambini di età compresa fra i 6 e i 12 anni presso 12 strutture (4.562 iscritti);
 - estivi tematici di 14 giorni per ragazzi fra gli 11 e i 17 anni, in Italia presso 14 strutture (2.010 iscritti) e all'estero (Inghilterra, Irlanda e Spagna) presso 5 college (513 iscritti);
 - borse di studio all'estero: sono state assegnate 20 borse di studio per ragazzi fra i 15 e i 17 anni per soggiorni all'estero di un anno (Europa, Argentina, Brasile, Usa, Costa Rica, Honduras, Canada, Cina, Hong Kong, India Giappone) e 100 di quattro settimane (in Irlanda, Spagna, Finlandia).
- Iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi storici: in collaborazione con varie funzioni aziendali sono stati assegnati oltre 4.000 biglietti e inviti in Area Vip.
- Gestione della mobilità: per agevolare i colleghi nel tragitto casa-lavoro è stata realizzata nei maggiori centri urbani un'area "Intranet Mobility" per rispondere ai quesiti dei colleghi e fornire la possibilità di utilizzo condiviso di auto (*car pooling*). L'iniziativa è stata realizzata a Genova, Milano e Roma e sarà estesa anche a Firenze. Presso 15 sedi aziendali è stato attivato un servizio di navette con circa 315 corse giornaliere e 32 sedi sono state dotate di rastrelliere per le biciclette.
- Servizio di *counselling*: per aiutare i colleghi ad affrontare i disagi psicologici di natura lavorativa e personale, il servizio di *counselling* gestito da psicologi professionisti e già attivo in 4 regioni italiane ed è stato esteso anche alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Tramite telefono o e-mail 87 colleghi hanno richiesto informazioni sul funzionamento del servizio e 101 hanno fissato un appuntamento. Tra questi 68 hanno intrapreso il percorso di *counselling* e 33 «casi aziendali» sono stati presi in carico dall'area Human Resources & Organization. Nei prossimi mesi il servizio di *counselling* sarà esteso a tutto il territorio nazionale.

In Brasile tutti gli impiegati che hanno bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 2 anni hanno la possibilità di richiedere un kit messo a disposizione gratuitamente dall'azienda che include alcuni alimenti specifici. Dietro prescrizione medica il kit può essere richiesto anche per bambini di età inferiore ai 6 mesi.

Supporto alle iniziative di volontariato dei dipendenti

- Navigare Insieme: attività di assistenza nella navigazione on line degli over 60 presso palestre informatiche di 12 città italiane. I colleghi affiancano i volontari delle associazioni partner del

progetto. Dopo una prima fase che ha visto coinvolto il personale di 10 città italiane, nel prossimo mese di settembre è prevista la selezione a Napoli.

- Banchetti Solidarietà: sono stati organizzati 69 banchetti nelle sedi di Milano, Roma e Pomezia.
- Sosteniamo un bambino a distanza: in collaborazione con il CIAI, la Fondazione Sant'Egidio e Save the Children sono stati adottati a distanza dai dipendenti oltre 941 bambini.
- Acquisto solidale: è stato costituito un gruppo con la cooperativa Equologica nella sede di Roma di Via Pietro de Francisci (l'iniziativa sarà estesa ad altre sedi).
- Volontariato presso il Dynamo Camp: 30 colleghi trascorreranno, durante l'estate 2012, due sessioni di volontariato presso la struttura Dynamo Camp che accoglie bambini e ragazzi con patologie gravi o croniche per trascorrere momenti di gioco e divertimento a contatto con la natura.
- Gruppo Donatori Telecom: sono state organizzate 40 giornate di donazione del sangue in 6 città.

In Argentina è proseguito il programma di coinvolgimento dei dipendenti (Red de Voluntarios) in iniziative di volontariato. Si prevedono circa 1.000 volontari per l'anno in corso attraverso la realizzazione di 100 progetti in 10 città, articolati in 4 linee principali di intervento:

- iniziative puntuali della durata di 1 o 2 giorni;
- iniziative di raccolta fondi interne all'azienda;
- iniziative in cui i volontari si inseriscono all'interno di programmi di organizzazioni no-profit;
- iniziative di organizzazioni no-profit presentate dai dipendenti che l'azienda decide di sostenere con un contributo in denaro e con la partecipazione di volontari, monitorandone l'avanzamento.

Valorizzazione delle forme di diversità presenti nel contesto lavorativo

E' proseguita l'attività del Comitato Diversity con particolare attenzione ai temi dell'età, della diversità di genere e della disabilità. Sempre attivi i blog riguardanti la valorizzazione delle diversità per discussioni e scambi di documentazione.

Il Dipartimento delle Pari Opportunità, il Dipartimento della Famiglia e l'Agenzia del Territorio del Comune di Roma hanno concesso tre finanziamenti per un importo di circa 330 migliaia di euro che People Caring ha destinato ai soggiorni estivi, al time saving, alla diversità e al servizio navette di Roma.

In Argentina nell'ambito del "Programma sulla Diversità e l'Inclusione" è proseguita l'attività del Comitato per la Diversità. Costituito da oltre 30 rappresentanti di diverse aree operative e con differenti livelli di responsabilità, ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione in ambito lavorativo e di affermare il concetto di diversità come valore aziendale. Nel corso del primo semestre 2012 il Comitato ha tenuto 2 incontri nei quali sono state presentate le linee di azione per l'anno in corso e valutati i progressi rispetto al programma triennale di sviluppo adottato l'anno precedente. Sono state inoltre tenute delle riunioni specifiche in alcune aree della Direzione Capitale Umano con l'obiettivo di informare i colleghi sugli avanzamenti del Programma e cogliere le opportunità di miglioramento in relazione al tema.

Selezione e Sviluppo

Selezione

Nel primo semestre dell'anno Telecom Italia ha confermato la propria presenza nei principali Career Day italiani, partecipando a numerose occasioni di incontro tra aziende e università su tutto il territorio nazionale, da Milano a Bari, unitamente a eventi specifici presso le facoltà dei principali atenei italiani, con l'obiettivo di presentare le nuove iniziative volte all'inserimento di giovani in azienda. L'incontro diretto con i ragazzi che hanno visitato lo stand ha consentito in ciascun evento più di 500 colloqui in cui sono state presentate le iniziative sul mercato del lavoro che Telecom Italia porta avanti dallo scorso maggio.

A partire dal 2011, d'intesa con le organizzazioni sindacali e a valle di accordi stipulati con gli atenei di interesse, ha preso il via il progetto sperimentale di responsabilità sociale "The Day Before" che Telecom Italia ha lanciato con l'obiettivo di coniugare avviamento al lavoro e conseguimento del titolo di studio per studenti universitari del Mezzogiorno e dell'intero territorio nazionale. Il progetto prevede l'inserimento di 200 giovani laureandi in discipline tecniche ed economiche nella società partecipata Telecontac Center (TCC) e 200 giovani laureandi in discipline tecniche nella funzione Technology e Open

Access di Telecom Italia. I ragazzi, tutti assunti con un contratto di apprendistato di 18 mesi, partecipano al programma formativo erogato dall'azienda per l'acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze utili a rivestire futuri ruoli manageriali. Al termine del periodo di apprendistato Telecom Italia si è impegnata a confermare in assunzione con contratto a tempo indeterminato 100 ragazzi che saranno destinati a operare nelle diverse strutture del Gruppo.

Ad oggi sono stati inseriti 70 giovani laureandi in Ingegneria nelle strutture di Technology e Open Access delle sedi di Milano, Torino, Venezia, Roma e Bari e prossimamente sono previsti inserimenti nelle sedi di Firenze, Pisa e Genova. Oltre 150 risorse sono state già inserite in TCC nelle sedi di Roma, Napoli, Catanzaro e Caltanissetta.

Al progetto "The Day Before" si affianca un altro progetto che vede Telecom Italia partner importante per lo sviluppo della ricerca e per avviare un dialogo più costruttivo e concreto tra le esigenze delle aziende e il mondo universitario. Attraverso il finanziamento di 95 borse di dottorato di ricerca, assegnate alle più importanti scuole presenti nel panorama accademico nazionale, alcuni dei nostri responsabili lavorano a stretto contatto con 66 giovani dottorandi per lo sviluppo di 27 temi di ricerca individuati da Telecom Italia. Al termine del triennio i giovani dottorandi, oltre ad avere conseguito il prestigioso titolo di ricercatore PhD, potranno avere un'opportunità di inserimento in azienda.

Sono stati attivati due nuovi *Corporate Master*, rivolti a ingegneri ed economisti, di cui uno in Innovazione ICT, incentrato sulla progettazione e gestione di servizi di nuova generazione e sul cloud computing in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli; l'altro in *Business Innovation & ICT Management* presso il MIP, Politecnico di Milano.

Tra i percorsi formativi ormai consolidati si colloca la collaborazione con il Politecnico di Torino per la realizzazione del *Corporate Master* in Innovazione di reti e servizi nel settore ICT, giunto ormai alla VI edizione, e la prosecuzione di numerose partnership con università di prestigio attraverso l'erogazione di borse di studio e stage su tematiche inerenti l'innovazione, i sistemi di ICT, il mondo delle Tlc e dei Media, l'antitrust, la *security*, i temi di *general management* e di diritto del lavoro. Sono proseguite le *partnership* avviate negli anni precedenti e ne sono state attivate di nuove a cui Telecom Italia partecipa con l'erogazione di borse di studio e stage. Nel primo semestre 2012 circa 100 ragazzi, provenienti dalle principali università italiane, hanno iniziato uno stage nelle strutture del Gruppo.

Prosegue il progetto "Leader del Futuro" - borse di sviluppo e merito, l'iniziativa realizzata in collaborazione con The European House-Ambrosetti e la Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, a cui Telecom Italia partecipa sponsorizzando 5 borse di sviluppo e merito. Due dei cinque borsisti, unitamente alla frequenza del programma di incontri formativi e sessioni di *coaching* a cura di Ambrosetti, hanno svolto un'esperienza di stage presso le strutture del Gruppo Telecom Italia.

Tra le iniziative di respiro internazionale Telecom Italia, in collaborazione con l'Università di Trento, ha promosso anche quest'anno un bando per il finanziamento di 6 borse di dottorato sul tema "*Human behavior understanding from mobile phones data and web usage patterns*" che verranno attivate nel corso del secondo semestre.

Sviluppo

Nel primo semestre del 2012 è stata avviata come di consueto l'attività di assessment center.

La realizzazione degli *assessment* di potenziale è affidata alla società HR Services S.r.l. del Gruppo Telecom Italia.

Nel corso del primo semestre 2012, in coerenza con il sistema di sviluppo manageriale definito, sono proseguite le attività a sostegno dei piani di sviluppo, basate su percorsi individuali e sul *coaching* di Gruppo.

In Brasile nel primo semestre 2012 sono state portate avanti, fra le altre, le seguenti iniziative:

- "Talenti senza frontiere" ha l'obiettivo di ricercare sul mercato giovani neolaureati per costruire una squadra di talenti da formare e sviluppare al fine di costituire il *management* aziendale del futuro.
- "Tirocinio senza frontiere" è un programma con l'obiettivo di selezionare gli stagisti di talento per offrire ai giovani universitari l'opportunità di crescere professionalmente e di prepararsi per il

mercato del lavoro, nonché per aumentare il loro potenziale per l'inserimento a tempo indeterminato in azienda ed eventualmente accedere al programma "Talenti senza frontiere". Nel primo programma di tirocinio del 2012 TIM ha avuto una media di 100 posizioni disponibili.

- E' stato attuato inoltre il programma 2012 di *performance management* che fornisce informazioni utili allo svolgimento del processo decisionale per conferire riconoscimenti, pianificare le attività di formazione e assicurare un percorso di carriera. Il programma permette, grazie ad un sistema di *assessment*, la crescita e lo sviluppo dei dipendenti, consolidando la cultura meritocratica.

In Argentina, nel primo semestre del 2012, è stata implementata una nuova piattaforma più flessibile e di più semplice utilizzo nell'applicativo "Gestione delle carriere" (*Gestión del Desempeño*).

Il piano di lavoro 2012 prevede le seguenti azioni:

- formazione in aula per i dirigenti di secondo livello;
- formazione in aula per i principali clienti;
- e-learning per il resto dei valutatori;
- azioni di comunicazione (articoli su riviste interne, e-mail informative).

Formazione

Il Gruppo Telecom Italia considera la formazione un elemento cruciale per lo sviluppo delle persone e per il miglioramento della *performance* aziendale.

Nei primi sei mesi dell'anno 2012 nel Gruppo sono state realizzate circa 1,1 milioni di ore di formazione (*aula, on line, training on the job*), con una media procapite di 13,1 ore. Il 70,5% del personale, pari a 59.762 dipendenti, ha partecipato ad almeno un intervento formativo.

Ambiti organizzativi, totale per tipologia di formazione (Gruppo Telecom Italia)

Tipologia di formazione	Totale per tipologia di formazione				
	Ore totali (n.)	Ore pro capite (n.)	Partecipazioni (*) (n.)	Partecipanti (n.)	Coverage
Formazione specialistica	939.590	11,0	156.985	40.767	47,6%
Dirigenti	1.833	1,5	277	198	15,8%
Quadri	26.669	4,0	3.171	1.874	28,2%
Impiegati	911.088	11,8	153.537	38.695	49,8%
Formazione manageriale	64.513	0,8	8.227	5.194	6,1%
Dirigenti	14.817	11,8	1.896	681	54,3%
Quadri	24.721	3,7	2.587	1.285	19,4%
Impiegati	24.975	0,3	3.744	3.228	4,2%
Formazione istituzionale	49.519	0,6	26.580	11.457	13,5%
Dirigenti	286	0,2	68	43	3,4%
Quadri	1.182	0,2	423	240	3,6%
Impiegati	48.051	0,6	26.089	11.174	14,5%
Formazione d'inserimento	12.671	0,2	556	346	0,9%
Dirigenti	11	-	1	1	0,1%
Quadri	110	-	9	6	0,1%
Impiegati	12.550	0,2	546	339	0,9%
Formazione linguistica	40.848	0,5	2.071	1.998	2,4%
Dirigenti	7.815	6,2	469	429	34,2%
Quadri	7.535	1,1	489	479	7,2%
Impiegati	25.498	0,3	1.113	1.090	1,4%
TOTALE	1.107.141	13,1	194.419	59.762	70,5%
Dirigenti	24.762	19,7	2.711	1.352	107,8%
Quadri	60.217	9,0	6.679	3.884	58,5%
Impiegati	1.022.162	13,2	185.029	54.526	70,8%

(*) Indica il numero complessivo di partecipazioni a momenti formativi nelle diverse forme previste (aula, on line, training on the job).

I principali obiettivi delle attività di formazione, che a partire dal 2010 sono svolte in esclusiva da HR Services S.r.l., sono stati i seguenti:

- la trasformazione culturale d'impresa, attraverso piani di supporto alla gestione dei cambiamenti organizzativi;
- lo sviluppo delle competenze individuali, attraverso piani personalizzati;
- le riqualificazioni/riconversioni professionali per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze strategiche in coerenza con le evoluzioni organizzative;
- il rispetto dei principi etici e di compliance dichiarati dall'azienda (per es. tutela dell'ambiente, sostenibilità, etica, D.Lgs. 231, rispetto della privacy).

Comunicazione interna

Eventi interni

Per gli eventi interni risulta ormai consolidata la modalità della *convention* multimediale, con la presenza nei luoghi fisici (gli auditorium e le grandi sale *meeting*) di un numero contenuto di persone e l'interazione con una vasta platea virtuale costituita dai colleghi connessi dalla propria postazione di lavoro attraverso il video *streaming*. I partecipanti alle convention multimediali inviano le domande ai relatori prima e nel corso della *convention*, interagiscono sugli argomenti, forniscono *feedback* costruttivi nei blog, forum e *virtual network*. Una modalità di incontro in linea con le esperienze di interazione e di coinvolgimento che l'azienda sta sperimentando attraverso una presenza sempre più diffusa e capillare sui *social media*. La modalità *on line* assicura anche la fruibilità in differita dei diversi

contenuti e persegue l'obiettivo di minimizzare le emissioni di gas serra evitando gli spostamenti di persone sul territorio.

In particolare sono stati realizzati incontri con le famiglie professionali di Top Clients and Public Sector, Technology, National Wholesale Services, Sales Consumer.

E' stata realizzata una sessione di *Twitter Time* con l'Amministratore Delegato sulle nuove iniziative per il mercato del lavoro. E' stato organizzato il terzo convegno della Scuola di Relazioni Industriali di Telecom Italia, un programma che prevede significative azioni di *networking* con parti sociali, mondo accademico, media, *manager* del Gruppo. Il tema del convegno è stato "La società che cambia. Le traiettorie e il governo delle trasformazioni. Il ruolo dei corpi intermedi".

Informazione e media aziendali

- Intranet: pubblicate 215 notizie con un notevole incremento rispetto al 2011. Il canale si sta sempre più affermando come uno dei più apprezzati e utilizzati per versatilità, completezza e velocità di comunicazione.
- Sincronizzando: pubblicati e distribuiti 2 numeri della rivista aziendale, uno di carattere monografico sul progetto di trasformazione dell'azienda e uno di tipo tradizionale focalizzato sull'attenzione al cliente, la qualità e il dialogo con i dipendenti. La rivista è stampata su carta certificata FSC *mixed*, con azzeramento delle emissioni di CO2. A maggio è stata varata la versione su piattaforma Android e ios dell'APP Editoria che consente anche una fruizione *on line* di Sincronizzando, del Notiziario Tecnico e del Codice Etico.
- Canale Multimedia: sulla web tv aziendale sono state realizzate 50 edizioni del notiziario bisettimanale "Videonews" e 58 servizi di carattere monografico.

Progetti e attività di ascolto e coinvolgimento

Tra marzo e maggio 2012 è stata completata la rilevazione di clima in Italia con un questionario on line erogato a tutta la popolazione del Gruppo e alcuni *focus group* finalizzati ad approfondire le principali evidenze emerse. A questi *focus group* ha partecipato un campione di dipendenti.

La partecipazione alla rilevazione di clima in Italia è stata del 67%, in crescita rispetto all'edizione del 2010 (60,5%), in tutte le funzioni e in tutte le aziende del Gruppo. La soddisfazione generale su scala da 1 a 10 si attesta a 7,25 confermando sostanzialmente il dato di 7,23 del 2010 (sempre su scala da 1 a 10).

Nel corso del primo semestre del 2012 sono stati attivati 7 nuovi blog tematici che, oltre a quelli già esistenti, trattano progetti aperti a tutti i dipendenti su argomenti riguardanti la società, la sperimentazione, la qualità, la ricerca, la passione fotografica, i social network, la diversità, le adozioni, la donazione di sangue e altri temi. Tali blog hanno registrato 28.002 accessi per 2.781 utenti unici.

Nel mese di febbraio si è svolto a Roma il quinto barcamp interno di Telecom Italia a cui hanno partecipato circa 120 colleghi provenienti da tutta Italia e dalle diverse funzioni aziendali, selezionati tra le numerose richieste di adesione pervenute. Il tema trattato è stato "La comunicazione commerciale".

I colleghi hanno presentato progetti volti al futuro, idee innovative, soluzioni originali da implementare nel proprio ambito organizzativo. Sul blog Social Media Club sono approfonditi i progetti presentati.

E' stata supportata dal punto di vista editoriale sulla Intranet l'iniziativa "Futura Francesca" che ha consentito la realizzazione di uno spot trasmesso sulla rete, nato dalla partecipazione ad un *social storytelling contest* con 700 racconti realizzati.

"Archimede" è il progetto in ambito Open Access che, dal 2008, raccoglie e premia ogni anno le migliori idee innovative volte all'ottimizzazione dei processi e dei servizi offerti dal settore. Per il 2012 è stato esteso anche ai negozi sociali, al *customer care* fisso e mobile e alle strutture di Network e di Technical Infrastructures. Tra maggio e giugno si sono svolti i primi incontri per rafforzare l'impegno sul progetto.

In Brasile, per favorire l'integrazione interna e promuovere la *corporate identity* e i valori aziendali, sono stati lanciati per il terzo anno consecutivo i giochi olimpici, un campionato interno che permette a tutti i dipendenti di partecipare a varie attività sportive. Sono state svolte attività di comunicazione interna dedicate a salute e sicurezza, questioni ambientali e attività di volontariato.

In Argentina è attiva NEOTV, un canale di contenuti multimediali che trasmette programmi in *streaming* in tutte le sedi aziendali su temi che includono la salute, la presentazione dei team di lavoro e le evoluzioni del *business* aziendale. Nei primi 6 mesi del 2012 sono stati prodotti 3 nuovi programmi:

- “Leader in Azione”, un programma sulla leadership, la cultura e la comunicazione;
- “Canale”, la rivista del capitale umano, con una sintesi mensile delle attività del settore;
- “La nostra gente”, un docu-reality con protagonisti i collaboratori dell’azienda con i loro hobby e le loro attività ricreative.

E’ stata sviluppata WikiTeco, un’applicazione 2.0 simile a Wikipedia, con contenuti originali e di interesse del Gruppo. E’ proseguito lo sviluppo di Tecotwitt, uno strumento simile a Twitter che consente a tutti i dipendenti di partecipare a discussioni su temi d’interesse.

Tutela della salute e della sicurezza

Nel corso del primo semestre 2012, a livello di Gruppo in Italia, sono proseguite o sono state avviate le seguenti attività:

- valutazione dello stress da lavoro correlato: è stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi con gli esiti della valutazione svolta nel 2011 e sono state definite e pubblicate le azioni di miglioramento. E’ stata avviata la seconda valutazione dello stress da lavoro correlato per i 3 gruppi omogenei risultati a rischio medio, che si svolgerà secondo una metodologia aggiornata e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate;
- progetto sperimentale sui comportamenti a rischio dei tecnici durante lo svolgimento delle loro attività: di concerto con Open Access è stata svolta la prima fase del progetto che ha coinvolto 4 Access Operations Unit - AOU (2 a Napoli e 2 a Milano) e che ha compreso l’analisi delle procedure aziendali di sicurezza, la definizione delle *check list* di controllo, l’esecuzione di osservazioni/auto osservazioni in campo, l’analisi dei risultati e la definizione di proposte di miglioramento. La seconda fase, che si concluderà entro fine anno, consentirà di valutare la continuità delle azioni intraprese e l’efficacia del progetto in termini di riduzione degli indici infortunistici sulle AOU interessate;
- certificazione ISO 9001 per SPPA: è stato conseguito il rinnovo della certificazione del sistema di gestione qualità dei Servizi di Prevenzione Protezione e Ambiente (SPPA), sia per la funzione centrale sia per i 4 presidi territoriali;
- campagna per la sicurezza in Telecom Italia S.p.A.: ne è stata definita la realizzazione con l’obiettivo di ridurre con iniziative mirate gli infortuni e i relativi indici, attraverso il rafforzamento della sensibilità e della consapevolezza dei lavoratori e dei responsabili ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro;
- realizzati gli interventi necessari alla diffusione in ambito aziendale delle norme e procedure di sicurezza. Azioni formative specifiche hanno riguardato:
 - i dirigenti destinatari di delega per sicurezza e ambiente;
 - il personale che utilizza in maniera continuativa le autovetture sociali coinvolto in corsi di guida su strada;
 - il personale di project management delle funzioni Network Wholesale Service e di Open Access, per la regolamentazione della documentazione di sicurezza da ottenere e fornire nell’ambito della gestione dei rapporti commerciali con gli operatori alternativi (OLO) e loro clienti;
- sistemi di monitoraggio e controllo della sicurezza: sono stati analizzati i risultati delle verifiche preposte nel corso del 2011 nei riguardi dei video terminalisti e dei tecnici. Sono state valutate le criticità emerse, contestualizzate per ambito funzionale e territoriale, e indicate le azioni per il controllo/superamento delle stesse;
- *audit* interni: sono stati realizzati nell’ambito del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di Telecom Italia Sparkle. E’ stato inoltre avviato il programma di *audit* rivolto alle imprese di rete sulle tematiche di sicurezza e ambiente.

Relazioni industriali

Il 31 dicembre 2011 è terminata la vigenza del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazioni. Nel primo semestre 2012 è stato avviato il percorso negoziale per il rinnovo, coordinato dall’Associazione di categoria ASSTEL.

Nel mese di gennaio è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative il verbale di esame congiunto relativo alla modifica dei turni di lavoro in ambito Fixed Customer Operations Consumer – Servizio 187 commerciale.

Il regime di orario condiviso, che presenta alcuni aspetti di miglioramento per gli operatori, risponde al modello di *caring* applicato nel servizio 187 commerciale, volto ad aumentare la soddisfazione del cliente.

Nella medesima circostanza le parti hanno sottoscritto un'importante intesa sul tema del benessere nei call center rivolta alle persone che operano nella funzione Fixed Customer Operations Consumer – Servizio 187 commerciale. Le parti hanno previsto una serie di significative azioni, utili alla valorizzazione delle risorse, alla formazione e aggiornamento del personale, alla conciliazione vita-lavoro, all'ambiente di lavoro nonché all'organizzazione e ritmi di lavoro. E' stata inoltre dedicata particolare attenzione alla condizione delle lavoratrici gestanti, che potranno svolgere la loro attività lavorativa nell'arco di una fascia oraria agevolata.

In tale contesto l'azienda ha inoltre concesso al suddetto personale la possibilità di fruire dei permessi a recupero (c.d. Mamma e Papà) estendendo la fascia d'età dei figli fino a 11 anni (rispetto ai vigenti 8).

Entrambe le intese sono state raggiunte in seguito ad un ampio e approfondito confronto, svolto anche nell'ambito di specifiche commissioni paritetiche, dove azienda e sindacato hanno esaminato in senso generale le proposte e le iniziative sulle tematiche successivamente condivise.

Nel corso del primo semestre 2012 sono stati condivisi e sottoscritti con le organizzazioni sindacali numerosi accordi per la realizzazione di percorsi formativi. Il ruolo determinante della formazione nei processi di riconversione, di riqualificazione nonché di prevenzione dell'obsolescenza professionale, costituisce, fra gli altri, l'elemento costante dell'applicazione delle linee guida definite con l'accordo del 4 agosto 2010.

Nell'ambito dell'iniziativa "*The Day Before*" avviata lo scorso anno, finalizzata a favorire l'incontro tra il mondo accademico e quello del lavoro, il 15 febbraio è stata sottoscritta l'intesa con le organizzazioni sindacali per l'estensione del progetto agli atenei delle città di Firenze e Pisa.

Nel mese di marzo è stata raggiunta l'intesa per la costituzione e il funzionamento delle nuove Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in Telecom Italia S.p.A. Le parti hanno convenzionalmente individuato 25 unità produttive prendendo come riferimento le articolazioni organizzative di Telecom Italia S.p.A. costituite da strutture operative su base territoriale, e staff su base pluriregionale.

Il 31 dicembre 2011 è terminata la vigenza dell'accordo relativo al premio di risultato; non potendo procedere alla negoziazione di un nuovo premio durante la trattativa per il rinnovo del primo livello di contrattazione, Telecom Italia ha scelto di riconoscere l'apporto dei lavoratori all'andamento economico e produttivo aziendale, attraverso l'erogazione di un importo indifferenziato per livello contrattuale, riferito al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2012.

In tal senso lo scorso 5 giugno è stato raggiunto uno specifico accordo con le rappresentanze sindacali.

Nel mese di giugno, nell'ambito di un incontro dedicato, il Vertice aziendale ha illustrato alle organizzazioni sindacali le linee guida del piano industriale 2012-14 di Telecom Italia Domestic.

I contenuti della presentazione sono stati oggetto di un approfondito confronto. Telecom Italia proseguirà anche nel 2013 e 2014 la sua politica di controllo dei costi con un focus continuo sul miglioramento dell'efficienza, attivando tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali. Allo stesso tempo, insieme ai sindacati, verificherà che il governo assicuri le condizioni per il completamento del piano di ammortizzatori sociali, previsto dall'accordo firmato con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero del Lavoro il 4 agosto 2010.

TI Media

Riguardo al personale giornalistico, in data 12 gennaio 2012, è stato sottoscritto un accordo con il Comitato di Redazione di Telecom Italia Media S.p.A., relativamente alla regolamentazione di alcune

maggiorazioni per il lavoro notturno, con particolare riguardo a specifiche modalità temporali previste per la prestazione lavorativa. L'accordo ha inoltre disciplinato alcune previsioni relativamente al lavoro festivo.

In data 28 giugno 2012 è stata avviata la procedura di adempimento dell'art. 47 della legge 428/1990 per la cessione del ramo aziendale coincidente con la Direzione Television, di cui alla disposizione generale n. 92 del 15 giugno 2012, a favore della società La7 S.r.l.

Telecontact Center

Per quanto attiene alla società TCC il primo semestre 2012 è stato caratterizzato da numerosi incontri con le organizzazioni sindacali, nell'ambito dei quali l'azienda ha illustrato la nuova organizzazione del presidio delle diverse attività di *customer* e la relativa articolazione della turnistica. Le parti hanno raggiunto specifiche intese per l'introduzione di nuovi orari di lavoro rispondenti alla necessità di garantire una migliore cura delle esigenze manifestate dalla clientela.

Nell'ambito delle intese azienda e sindacato hanno ritenuto di istituire una commissione paritetica per il canale *consumer* fisso, con il compito di mantenere costante il confronto per monitorare l'applicazione degli orari di lavoro.

L'11 giugno è stato definito uno specifico accordo con le rappresentanze sindacali che prevede l'erogazione, da parte dell'azienda, di un importo premiale differenziato per livello contrattuale, volto a riconoscere l'apporto dei lavoratori all'andamento economico e produttivo aziendale.

Telecom Italia Sparkle

Nel corso del primo semestre 2012 si sono svolti diversi incontri con le rappresentanze sindacali territoriali delle sedi di Roma, Milano e Palermo per illustrare gli interventi di riorganizzazione legati al progetto di efficientamento avviato nel corso del 2011 nell'ambito della funzione Network & Services Operations.

Nel mese di maggio si è inoltre tenuto un incontro a livello nazionale, alla presenza dell'Amministratore Delegato e del Presidente di TI Sparkle, per illustrare alle organizzazioni sindacali i risultati conseguiti nel corso del 2011 dalla società, i principali aspetti del piano e l'andamento della procedura di mobilità che si concluderà a dicembre 2012.

Il 5 giugno è stato definito uno specifico accordo con le rappresentanze sindacali che prevede l'erogazione, da parte dell'azienda, di un importo premiale indifferenziato per livello contrattuale, volto a riconoscere l'apporto dei lavoratori all'andamento economico e produttivo aziendale.

Nel corso degli incontri periodici in materia di prevenzione e protezione dai rischi sono state illustrate ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) le tematiche relative al sistema di gestione della sicurezza, per il quale la società ha ottenuto anche nel 2012 il rinnovo della certificazione OHSAS 18001, dopo 5 giornate di audit esterni effettuati dall'ente certificatore IMQ presso le sedi italiane della società.

Inoltre, nel quadro delle iniziative avviate a livello nazionale dalla Capogruppo nell'ambito del progetto "Decoro", finalizzato al miglioramento degli ambienti di lavoro, sono stati illustrati ai RLS gli interventi di ristrutturazione previsti sulla sede di Roma Acilia (fra cui i locali mensa e bar), già peraltro in corso di esecuzione.

Brasile e Argentina

In Brasile, all'inizio dell'anno, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (valido fino al mese di agosto 2012) è stato accettato e firmato con le 2 federazioni che rappresentano il 100% dei lavoratori.

In Argentina dal mese di maggio 2012 è in corso la negoziazione con le Federazioni dei Sindacati Telefonici riuniti nel MUS (Tavolo di Unità Sindacale delle Telecomunicazioni), principale ambito di dialogo per gli accordi del 2012 che avranno vigenza dal mese di luglio.

Nei primi sei mesi dell'anno è inoltre proseguita l'applicazione del telelavoro nell'ambito del programma pilota di attuazione e promozione nelle imprese private PROPET (Programa Piloto de Seguimiento y

Promoción del Teletrabajo en Empresas Privadas), promosso dalla Segreteria Nazionale del Ministero del Lavoro MTETSS (Ministerio de Trabajo, Empleo y Seguridad Social), inteso come strumento aggiuntivo per migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Ulteriori 164 postazioni per il telelavoro sono state realizzate nel corso del primo semestre.

Politica di remunerazione

La politica retributiva del Gruppo si fonda su logiche di composizione del pacchetto retributivo individuale finalizzate a garantire il corretto bilanciamento della componente fissa e della componente variabile, in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi aziendali. L'architettura che ne consegue è volta da un lato a salvaguardare l'esigenza di identità e integrazione del Gruppo (unitarietà) e dall'altro a garantire il rispetto della diversità dei mercati di riferimento (differenziazione), così da supportare la competitività e le *performance* dell'azienda, assicurare il coinvolgimento del personale, garantire correttezza ed equità interna.

Le politiche retributive sono differenziate sulla base di una classificazione orizzontale della popolazione, orientata a suddividere le risorse in funzione del ruolo ricoperto e del valore individuale.

La componente fissa della remunerazione apprezza l'ampiezza e la strategicità del ruolo ricoperto, misurate attraverso un sistema di valutazione delle posizioni secondo metodologie riconosciute e certificate a livello internazionale, nonché le caratteristiche soggettive distintive e le competenze strategiche possedute.

La retribuzione variabile a breve termine è finalizzata a rendere trasparente il legame tra riconoscimento economico e grado di raggiungimento degli obiettivi annuali. A tal fine gli obiettivi sono fissati con riferimento a indicatori di natura quali-quantitativa, rappresentativi e coerenti con le priorità strategiche e di piano industriale, misurati secondo criteri predefiniti e oggettivi con dei margini di valutazione discrezionale.

Nel 2012 si è proceduto a una significativa rivisitazione delle politiche di incentivazione variabile di breve termine (MBO), che ha riguardato sia i meccanismi di funzionamento sia il numero dei destinatari. Al sistema MBO si affianca nel 2012 un nuovo sistema di incentivazione per la popolazione professional, con la finalità di allineare i risultati di tale popolazione alla *performance* complessiva dell'azienda.

Nel 2012, in continuità con la struttura di incentivazione a lungo termine definita nel 2011, Telecom Italia ha lanciato un nuovo ciclo di *Long Term Incentive* (LTI), esteso al *top management* e alla c.d. dirigenza selezionata con esclusione del Vertice esecutivo, che è stato approvato dall'Assemblea del 15 maggio 2012.

Ricerca e sviluppo

In Telecom Italia le attività di ricerca e sviluppo vengono realizzate dalle funzioni Information Technology, TILab e Innovazione & Industry Relations che presidiano l'analisi delle nuove tecnologie e le attività di ingegnerizzazione delle offerte dei servizi al cliente.

Notevole importanza rivestono anche la valorizzazione e la generazione di vantaggi competitivi per il Gruppo attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, *Intellectual Property Right (IPR)* e *business*, finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale. Nel corso del primo semestre 2012 sono state depositate 5 nuove domande di brevetto.

Tra le tematiche sviluppate in ambito ricerca e sviluppo 3 macro-filoni rivestono particolare importanza:

- innovazione di rete e delle piattaforme di servizio;
- servizi per la riduzione dell'impatto ambientale;
- servizi a favore della Comunità.

Innovazione di rete e delle piattaforme di servizio

- Realizzato in laboratorio un ambiente dimostrativo del concetto di *Elastic Cloud Networking*, basato su servizi IT e rete (banda flessibile) integrati.
- Completato il prototipo su Smartphone Android delle logiche di trasferimento di una chiamata attiva (*vertical handover*) tra ambiente radio 3G e Wi-Fi, secondo lo *standard* mobile IPV6.
- Completato il prototipo su wireless router LTE (*Long Term Evolution*) delle logiche di telegestione per inserimento nelle catene di gestione degli apparati di rete mobile.
- Proseguite le analisi di compatibilità elettromagnetica sulle reti *wireless* LTE, in fase di progettazione. Le analisi hanno riguardato in particolare le problematiche interferenziali legate alla vicinanza dello spettro nella banda a 800 MHz tra canali LTE e canali TV digitali (DVB-T) e le problematiche relative al rispetto dei limiti di legge di emissione dei campi elettromagnetici dei siti di antenna.
- Avviata nel mese di febbraio a Torino la sperimentazione aperta al pubblico dei nuovi servizi basati sulla rete mobile di nuova generazione LTE che permette la trasmissione dati con una velocità fino a 100 Mbit/s in *download*, rendendo disponibili in contemporanea servizi e contenuti multimediali ad alta definizione.
- Completati gli sviluppi e rilasciato in esercizio il sistema WeFlow, che rende disponibili funzionalità di supporto/guida operativa sui terminali Android dei tecnici Open Access e abilita utenti di profilo avanzato alla costruzione di nuove guide. WeFlow è utilizzato giornalmente da oltre 500 tecnici per le operazioni guidate su manutenzione correttiva della rete di accesso.
- Effettuata la configurazione commerciale di Ospit@Suite, un'applicazione che consente di costruire e valorizzare soluzioni di *cloud computing* basate sul servizio Ospit@Virtuale. E' stata rilasciata la versione web dell'applicazione e il tool di gestione del relativo catalogo servizi.
- Realizzate le seguenti attività su M2M *platform*, una piattaforma di integrazione a supporto del business delle aziende clienti TOP che necessitano di gestire rilevanti quantità di SIM per esigenze operative:
 - consolidamento infrastrutturale piattaforma in termini di scalabilità e affidabilità;
 - gestione del monitoraggio delle soglie di traffico su base singola SIM;
 - gestione alert;
 - definizione di un cruscotto (dashboard) per la gestione della piattaforma da parte della control room di mercato;
 - realizzazione e prova sul campo di una soluzione di monitoring applicativo intelligente.
- Completata l'industrializzazione con le prove di qualificazione in campo della prima soluzione FTTCab (*Fiber to the Cabinet*) con telealimentazione disponibile per test estesi.
- Rilasciata la soluzione con una nuova famiglia di apparati per incremento della scalabilità delle reti di aggregazione metro-regionali basate su Ethernet (*Optical Packet Metro*).
- Completati gli sviluppi e le prove per il rilascio di "Carrier Mask", ovvero una soluzione che consente di risolvere le problematiche di coesistenza di servizi ADSL2+ da cabinet e da centrale.

- Completato lo sviluppo softclient VoIP (Voice over IP) & IM (Instant Messaging) di rete fissa per terminali mobili Android e iOS: è stata chiusa l'analisi tecnologica per l'avvio dello sviluppo, che è già in corso per il VoIP, e completata una prima analisi tecnologica per IM *user-centric* e *multi-community*.
- Completato lo sviluppo di nuove versioni delle applicazioni di Assistenza 187 per terminali mobili iOS/Android, per Smart TV Samsung e per TV/Decoder DGTVi Bollino Gold. E' stata inoltre sviluppata la nuova funzionalità di *Home Network Discovery*, attualmente utilizzata per un test tecnico che in futuro sarà integrata con le analoghe funzionalità delle app 187.
- Completati i test trasmissivi sui nuovi sistemi di trasmissione su fibra ottica DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing) con canali a 100Gbit/s coerenti.
- Definite le specifiche tecniche per la realizzazione del nuovo Pan-European Backbone di Sparkle in tecnologia ROADM (Reconfigurable Optical Add-Drop Multiplexer) e OTN (Optical Transport Network).
- Rilasciata la soluzione di monitoraggio delle prestazioni di rete per il backhauling LTE nella soluzione prevista per la vetrina LTE.
- Predisposto in laboratorio un ambiente per la verifica funzionale del modello Seamless MPLS (Multi Protocol Label Switching).
- Svolte numerose attività di verifica e validazione presso il Test Plant di Telecom Italia tra cui:
 - la certificazione di nuove release software e hardware degli apparati di rete mobile per valutare e analizzare le principali funzionalità rilasciate dai fornitori prima di renderle disponibili in rete;
 - la certificazione energetica dei nodi della rete di accesso mobile, per valutare eventuali risparmi raggiungibili con l'introduzione di nuove tecnologie, in particolare con l'approccio Multi Standard Radio che consente di utilizzare la stessa tipologia di hardware per implementare diverse tecnologie di rete (2G/3G/4G). Le prove vengono effettuate in differenti condizioni ambientali e di carico.

Presso il test plant di Telecom Italia è stato installato uno *shelter* esterno equipaggiato con stazioni radio base di ultima generazione, per valutare soluzioni di condizionamento (per es. free cooling) o di produzione di energia (per es. pannelli solari) attraverso progetti di sperimentazione specifici.

Servizi per la riduzione dell'impatto ambientale

- Avviata la realizzazione di un impianto sperimentale per il condizionamento delle sale apparati e delle zone ufficio mediante utilizzo di gruppi frigo termici a metano.
- Attivato un impianto sperimentale fotovoltaico di 5 kWp per l'alimentazione diretta in corrente continua degli apparati radio di una stazione radio base (SRB).
- È proseguita l'attività di monitoraggio dei 3 impianti di geocooling realizzati per il condizionamento delle sale apparati per verificarne prestazioni, caratteristiche e consumi in vista di un eventuale più vasto utilizzo sul territorio.
- Avviati i test di qualificazione di una nuova batteria al litio polimeri ad impatti ambientali nulli (zero emissioni e materiali 100% riciclabili).
- Proseguite le iniziative avviate negli anni precedenti, congiuntamente con quelle nuove, per l'ammodernamento/compattamento/efficientamento delle centrali, a beneficio del saving energetico. Gli interventi principali riguardano:
 - l'ottimizzazione nell'utilizzo degli impianti e il rinnovo tecnologico di apparati obsoleti;
 - il compattamento dei moduli di commutazione;
 - l'ammodernamento dei nodi della rete di accesso mobile in ottica "Green" (riduzione dei consumi energetici) e in ottica "Future Proof" (soluzioni in grado di anticipare sviluppi futuri della tecnologia e relativi vantaggi) tramite l'adozione delle nuove tecnologie multistandard con stazioni integrate come per esempio l'integrazione delle tecnologie 2G e 3G realizzata mediante il "progetto Dream" che ha permesso la modernizzazione di circa 2.500 siti radio.

Tali tecnologie, anche grazie all'utilizzo di apparati di nuova generazione (multistandard), permettono un notevole risparmio energetico rispetto alle precedenti installazioni.
- Proseguite le attività di prova su sistemi di condizionamento per SRB effettuate sullo shelter di prova installato nella sede di via Borgaro (Torino). Tali attività riguardano l'analisi delle possibilità di controllo e gestione remota degli impianti e l'utilizzo di sistemi di alimentazione basati su energia rinnovabile prodotta dai pannelli fotovoltaici.
- Proseguite le prove su batterie di nuova generazione caratterizzate, oltre che da una maggiore densità di energia, anche da temperature di funzionamento più elevate e maggior numero di cicli di carica e scarica. Queste caratteristiche consentono un miglior controllo sulla temperatura ambiente,

con evidenti risparmi sul condizionamento, e l'applicazione a sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

- Riattivata la collaborazione con l'Università di Salerno per lo sviluppo di modelli previsionali che sulla base delle informazioni ricevute dai sistemi di monitoraggio presenti nelle centrali (Kaleidos, TI Green) permettono di individuare possibili azioni di incremento di efficienza energetica o di progettare in maniera più consapevole gli interventi infrastrutturali sulle centrali, oltre a consentire previsioni sui consumi in funzione delle condizioni ambientali e di servizio.
- Nell'ambito dell'attività rivolta allo sviluppo di nuove tecnologie per l'accesso mobile è in corso una sperimentazione su "Active Antenna Systems" che prevede l'impiego di algoritmi innovativi per l'utilizzo efficiente delle risorse radio. Quest'attività è funzionale al miglioramento dell'efficienza energetica delle SRB. Nello sviluppo delle nuove tecnologie di accesso fisso (FTTx) sono in corso analisi e valutazioni mirate in particolare al contenimento dei consumi elettrici dei nuovi apparati e, ove presente, del relativo *backup* e condizionamento. Questa attività si estrinseca anche nella partecipazione a gruppi di standardizzazione degli apparati a livello italiano (CEI) e internazionale (ETSI EE/ATTM, ITU-T, ETNO ETF, HGI, GeSI-EEWG, BBF) e nell'adesione ai due Codici di Condotta (CoC) della Commissione Europea (EC-JRC) per la riduzione dei consumi energetici degli apparati *broadband* (da giugno 2009) e dei data center (da settembre 2010).
- Telecom Italia è anche attiva a vario titolo nell'aggiornamento degli altri tre CoC su Digital TV, Uninterruptible Power Systems (contenente target di efficienza energetica per gruppi di continuità atti a garantire un'alimentazione continua ad apparati quali *server*, *router*, ecc.) ed External Power Supplies (contenente target di efficienza energetica per alimentatori esterni di modem xDSL, STB, ecc.). Dato il rallentamento delle attività sul Codice relativo ai Digital TV systems, a cui possono fare riferimento i "complex set top box" per la fornitura di servizi IPTV e multimedia in genere, Telecom Italia si è dotata di linee guida proprie, proponendole alla Commissione Europea per la revisione in corso. I criteri di efficienza finora definiti sono stati applicati al prodotto Cubovision di prossimo lancio. L'obiettivo generale delle suddette partecipazioni è di accelerare la disponibilità di apparati/sistemi a minor consumo energetico, consentendo al contempo ai fornitori di raggiungere maggiori economie di scala grazie a requisiti comuni di efficienza energetica (non più differenziati su base Paese).
- Proseguito il progetto EARTH (*Energy Aware Radio and NeTwork TecHnologies*), partito a gennaio 2010 con una durata di due anni e mezzo. Finanziato dall'Unione Europea il progetto affronta temi di ampio respiro quali:
 - lo sviluppo di una nuova generazione di dispositivi e componenti, con focus particolare sui sistemi mobili cellulari come LTE e le sue evoluzioni (LTE-Advanced), pur non escludendo le tecnologie 3G (UMTS, HSPA);
 - l'adozione di nuove strategie di sviluppo dei sistemi di gestione della rete;
 - l'utilizzo di algoritmi innovativi per l'utilizzo efficiente delle risorse radio.Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre di un fattore superiore al 50% il consumo energetico dei sistemi, con conseguenti benefici in termini di risparmio e di diminuzione delle emissioni.
- A fine 2012, con una durata complessiva di 30 mesi, sarà attivato il progetto METIS (*Mobile and wireless communications Enablers for Twenty-twenty - 2020 - Information Society*). Approvato nell'ambito della "Call 8" del programma di finanziamento europeo FP7, il progetto consta di 29 *partners* che includono i principali costruttori di apparati, università, centri ricerca e operatori, tra cui Telecom Italia, con un ammontare di risorse significativo. Il progetto ha l'obiettivo di predisporre il nuovo sistema radio oltre il LTE secondo alcune linee di innovazione che danno particolare rilevanza alla comunicazione tra oggetti e apparati nell'ottica di una maggiore efficienza energetica complessiva. Come tutti i progetti europei anche METIS è organizzato sulla base di *Work Package*, e Telecom Italia è coinvolta in quelli che definiranno le linee guida della progettazione del nuovo sistema, oltre a uno specifico sulla collaborazione multi-nodo.
- Sempre a fine 2012 sarà avviato il progetto di ricerca iJOIN (*Interworking and JOINt Design of an Open Access and Backhaul Network Architecture for Small Cells based on Cloud Networks*), finanziato dall'Unione Europea e con una durata di 30 mesi. Il progetto introduce il concetto di RAN-as-a-Service (RANaaS), ossia di una rete mobile in cui le funzionalità radio sono gestite flessibilmente in modo centralizzato attraverso una piattaforma IT aperta basata su infrastruttura *cloud*, permettendo di conseguire una maggiore efficienza energetica.
- Proseguito il progetto di ricerca ECONET (*low Energy CONsumption NETworks*) che ha una durata di 3 anni ed è stato avviato ufficialmente a ottobre del 2010. Finanziato dall'Unione Europea il progetto

concentra l'attenzione sui consumi dei sistemi che compongono la rete fissa di Telecomunicazione, sia per l'operatore sia per il cliente. ECONET, che raggruppa un consorzio di 15 partner tra industrie, centri universitari e di ricerca e piccole e medie aziende da vari paesi europei e extra-europei, mira a sviluppare e testare nuove tecnologie e meccanismi di controllo integrato per abilitare il risparmio energetico nelle apparecchiature mediante l'adattamento dinamico della capacità di rete e delle risorse in funzione dei reali carichi di traffico e delle esigenze degli utenti, garantendo al tempo stesso la qualità del servizio. L'obiettivo è quello di consentire una riduzione del fabbisogno di energia delle apparecchiature del 50% nel breve e nel medio termine e dell'80% nel lungo periodo, rispetto a un immutato scenario di business.

- Proseguito in ambito *Home Networking* il progetto interno di ottimizzazione degli aspetti ambientali negli scenari di servizio nella digital home, con attività di elaborazione di soluzioni ecoefficienti per access gateway (modem), terminazioni di rete, terminali fissi, terminali mobili, access point wireless. In tale ambito è stata finalizzata l'acquisizione di un secondo fornitore per il prodotto "Access Gateway Wi-Fi N" che ha inaugurato nel 2011 la nuova linea di prodotti "Telecom Italia Green" corredati di una dichiarazione ambientale che dimostra i miglioramenti conseguiti sul fronte dell'efficienza energetica e dell'ecodesign. Per tale linea di prodotti è stata finalizzata la dichiarazione relativa al nuovo terminale multimediale Cubovision e di un fax per applicazioni business; sono in fase di chiusura quelle relative a nuovi telefoni cordless e corded di diversi fornitori.
- Avviata la sperimentazione sul campo di un servizio di monitoraggio dei consumi energetici in ambito rete domestica, incentrato su un applicazione residente su un modem prototipale, dotato di modularità software. La sperimentazione, che si basa sulla soluzione tecnica elaborata dal Consorzio Energy@Home a cui Telecom Italia partecipa, coinvolgerà 100 utenti nelle città di Fabriano, Jesi, Udine e Pordenone e si svolgerà in più fasi, con attivazione progressiva di funzioni utente quali il monitoraggio dei consumi e visualizzazione su PC/Tablet, il monitoraggio e visualizzazione costi, la visualizzazione dei consumi e costi su lavatrice, il controllo automatico dei carichi per evitare sovraccarichi e stacco contatore. Energy@Home permette di realizzare risparmi energetici consistenti grazie all'adozione di un sistema in grado di monitorare i consumi, forzare stati di funzionamento dei dispositivi controllati a basso assorbimento di energia, evitare i sovraccarichi e favorire il comportamento virtuoso dei clienti finali in ottica energy saving.
- Avviata la sperimentazione presso un gruppo di dipendenti di Telecom Italia dei servizi con tecnologia NFC (*Near Field Communication*), che consente di far dialogare tramite radiofrequenze due dispositivi a breve distanza per scambiare informazioni o effettuare pagamenti sicuri. Tale tecnologia è ormai largamente disponibile e rappresenta una importante opportunità di abilitazione e digitalizzazione di nuovi servizi per le aziende, il cittadino e il consumatore (controllo accessi, pagamenti in prossimità, loyalty, ecc.). Il terminale mobile si trasforma nel contenitore personale di questi servizi e permetterà, a tendere, la sostituzione dei supporti tradizionali (carta degli scontrini e delle ricevute, plastica delle carte di credito, loyalty, documenti di identità, cash) e l'ottimizzazione dei processi di distribuzione e logistica. La sperimentazione ha coinvolto circa 100 colleghi presso tre sedi di Telecom Italia (Milano, Roma e Torino) con possibilità di estensione a tutti i dipendenti nei prossimi anni. I servizi NFC testati permettono, attraverso l'utilizzo del proprio cellulare, di entrare nelle sedi aziendali (sostituzione del badge), pagare presso la mensa e il bar aziendali e presso i distributori automatici presenti nelle sedi (sostituzione del cash, e gestione cartacea dei resti).
- Telecom Italia ha coordinato l'attività di specifica del *Common Power Supply* (CPS) per terminali fissi in ambito *Home Gateway Initiative* (HGI), il cui documento finale è stato pubblicato ad aprile 2010 e ha guidato le attività di recepimento della stessa specifica in ambito ETSI ATTM, dove il primo ETSI Standard relativo alla tematica CPS (requisiti funzionali) è stato pubblicato a settembre 2010 e le varie specifiche implementative sono state completate nel primo trimestre 2011. Alcuni prototipi di alimentatore unico sono stati testati in TILab, dove è stata anche perfezionata un'analisi del ciclo di vita (LCA - *Lyfe Cycle Assessment*) comparativa della soluzione HGI/ETSI rispetto agli alimentatori precedentemente utilizzati per gli access gateway messi in campo fino al 2009. Analogo impegno è stato profuso da Telecom Italia con il supporto di GeSI (*Global e-Sustainability Initiative*) in ambito ITU-T SG5 WP3 Q21 per una revisione della raccomandazione L.1000 su *Universal Mobile Charger*, con l'obiettivo di ridurre il più possibile le opzioni aperte su connettori e cavi e far convergere pertanto verso un'unica soluzione di alimentatore.
- Nell'ambito dell'attività di certificazione dei terminali mobili venduti sul mercato con il brand TIM, TILab svolge, su tutti i prodotti tecnologicamente innovativi, i test per la verifica del SAR (*Specific*

Absorption Rate). Tale parametro stima la quantità di radiazione elettromagnetica per unità di massa corporea prodotta dall'esposizione del corpo umano al campo generato dai terminali mobili. Solo i terminali al di sotto del limite fissato dalla normativa europea sono certificati e venduti da Telecom Italia.

- Nella definizione delle architetture di rete, delle specifiche tecniche di apparati e componenti passivi e delle relative RFQ (*Request for Quotation*), inclusa la loro valutazione, sono adottati criteri atti a minimizzare l'impatto ambientale (per es. consumi, scavi, ingombri, rumorosità, uso di batterie), compatibilmente con i requisiti di servizio e i costi delle varie soluzioni. In particolare a partire dal 2008, in fase di valutazione economica di gara, viene adottata la logica del *Total Cost of Ownership* valutando anche i costi energetici su un arco temporale di tre-cinque anni.
- Dal 2007 Telecom Italia S.p.A. misura la propria efficienza energetica mediante un "Indicatore di Eco-Efficienza" (pubblicato nel Bilancio di sostenibilità) che mette in relazione il servizio offerto alla clientela (in termini di bit trasmessi) con l'impatto sull'ambiente (rappresentato dai Joule di energia consumati). Vengono presi in considerazione i valori di traffico dati e voce da rete fissa/mobile, i consumi energetici industriali (per uso trasmissivo e di condizionamento delle centrali), civili (energia elettrica per uso ufficio, condizionamento e riscaldamento sedi) nonché i consumi per autotrazione. Il dato 2011 è stato pari a 2.204 bit/J, in crescita di quasi il 30% rispetto al 2010. Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione di sostenibilità del sito www.telecomitalia.com.
- Per quanto riguarda l'adozione di soluzioni ICT applicate al mondo dei trasporti Telecom Italia è da tempo presente nelle principali associazioni di settore (ERTICO, TTS Italia, GSMA CCF) ed è attiva a livello europeo nello sviluppo di architetture e soluzioni ITS (*Intelligent Transport Systems*) e nell'attività di standardizzazione (ETSI TC ITS) a supporto della normativa europea di settore, in linea con l'ITS *Action Plan* pubblicato dalla Commissione Europea e in fase di recepimento da parte degli Stati Membri EU. Tra le priorità identificate dall'ITS *Action Plan* è compresa la tematica del trasporto eco-sostenibile che include le soluzioni ICT a sostegno della mobilità elettrica, dell'efficienza nel trasporto merci, della multi-modalità, della gestione dell'impatto ambientale del trasporto a livello urbano.
- In termini di innovazione, oltre a sviluppare dei protipi di soluzioni a supporto della gestione da parte della pubblica amministrazione locale dell'impatto del traffico merci sul territorio urbano (per es. *CityLogistics*), Telecom Italia è attiva nel settore ITS in numerosi progetti finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma FP7. Il più significativo nel campo dell'eco-sostenibilità è il progetto eCoMove della durata di 3 anni, coordinato da ERTICO - ITS Europe e con un consorzio di 32 aziende europee. eCoMove si focalizza sullo sviluppo di applicazioni ITS cooperative per l'*eco-driving* e l'*eco-traffic management* al fine di diminuire del 20% le emissioni di CO2 generate grazie a una corrispondente riduzione del consumo di carburante.

Servizi a favore della Comunità

- *Mobile Cloud*: servizio basato sul *cloud computing* che offre la possibilità di *upload* di musica, foto e video personali sulla soluzione Nuvola Italiana. Tali contenuti possono essere utilizzati su tutti i device (telefoni cellulari, PC, *Game Console*, SmartTV) grazie a loro adattamento automatico, e possono essere condivisi con i propri amici o pubblicati sulla rete.
- Tim Social: il progetto ha l'obiettivo di realizzare un'applicazione per *smartphone* dedicata ai giovani che è in grado di mediare e integrare in un unico punto foto, post e attività svolta sui diversi *social network*, creando una *community* geo-localizzata di utilizzatori.
- *Checkin* per RAI: il progetto ha l'obiettivo di introdurre la funzionalità di checkin tramite terminale mobile sul minisito RAI all'interno della trasmissione televisiva RAI "*Social King*", affiancando l'attuale modalità di votazione del pubblico tramite "*Like*" sulla fanpage di Facebook. Lo scopo del progetto è quello di aumentare l'interattività con gli spettatori del programma, parallelizzando l'ascolto dei canali TV con la loro discussione in real time sui *social forum* (attività attualmente portata avanti su due schermi separati).
- *Vulnologia*: è stato completato il servizio prototipale rivolto al telemonitoraggio dei pazienti con problemi legati a piaghe/ulcere periferiche che necessitano di un trattamento continuo (per es. diabetici). Il servizio, che rappresenta una evoluzione di Nuvola IT Home Doctor, è stato presentato al *forum PA*.



Bilancio consolidato
semestrale abbreviato
al 30 giugno 2012 del
Gruppo Telecom Italia

Indice

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata _____	84
Conto economico separato consolidato _____	86
Conto economico complessivo consolidato _____	87
Movimenti del patrimonio netto consolidato _____	88
Rendiconto finanziario consolidato _____	90
Nota 1 Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale _____	92
Nota 2 Principi contabili _____	96
Nota 3 Aggregazioni aziendali _____	99
Nota 4 Avviamento _____	102
Nota 5 Altre attività immateriali _____	105
Nota 6 Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria) _____	106
Nota 7 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni _____	107
Nota 8 Attività finanziarie (non correnti e correnti) _____	108
Nota 9 Crediti commerciali, vari e altre attività correnti _____	110
Nota 10 Patrimonio netto _____	112
Nota 11 Passività finanziarie (non correnti e correnti) _____	113
Nota 12 Indebitamento finanziario netto _____	121
Nota 13 Gestione dei rischi finanziari _____	122
Nota 14 Strumenti derivati _____	128
Nota 15 Fondi relativi al personale _____	129
Nota 16 Fondi per rischi e oneri _____	130
Nota 17 Debiti commerciali, vari e altre passività correnti _____	131
Nota 18 Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie _____	132
Nota 19 Proventi finanziari e Oneri finanziari _____	138
Nota 20 Utile (perdita) del periodo _____	141
Nota 21 Risultato per azione _____	142
Nota 22 Informativa per settore operativo _____	145
Nota 23 Operazioni con parti correlate _____	149
Nota 24 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale _____	160
Nota 25 Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti _____	162
Nota 26 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali _____	163
Nota 27 Altre informazioni _____	164
Nota 28 Eventi successivi al 30 giugno 2012 _____	165
Nota 29 Le imprese del Gruppo Telecom Italia _____	166

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

(milioni di euro)	note	30.6.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	4)	36.862		36.957	
Altre attività immateriali	5)	8.395		8.600	
		45.257		45.557	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	6)	14.492		14.854	
Beni in locazione finanziaria		1.046		1.094	
		15.538		15.948	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	7)	67		47	
Altre partecipazioni	7)	35		38	
Attività finanziarie non correnti	8)	3.218	310	2.949	269
Crediti vari e altre attività non correnti		1.241		1.128	
Attività per imposte anticipate		1.021		1.637	
		5.582		5.799	
Totale Attività non correnti	(a)	66.377		67.304	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		504		447	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	7.768	255	7.770	257
Crediti per imposte sul reddito		25		155	
Attività finanziarie correnti	8)				
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		977	21	1.469	36
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		6.029	208	6.714	278
		7.006		8.183	
Sub-totale Attività correnti		15.303		16.555	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		-	
		-		-	
Totale Attività correnti	(b)	15.303		16.555	
Totale Attività	(a+b)	81.680		83.859	

Patrimonio netto e Passività

(milioni di euro)	note	30.6.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	10)				
Capitale emesso		10.693		10.693	
meno: Azioni proprie		(89)		(89)	
Capitale		10.604		10.604	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.704		1.704	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'Utile (perdita) del periodo		10.610		10.483	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		22.918		22.791	
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.910		3.904	
Totale Patrimonio netto	(a)	26.828		26.695	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	11)	35.448	558	35.860	483
Fondi relativi al personale	15)	870		850	
Fondo imposte differite		1.068		1.056	
Fondi per rischi e oneri	16)	843		831	
Debiti vari e altre passività non correnti		1.128	3	1.156	3
Totale Passività non correnti	(b)	39.357		39.753	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	11)	5.561	202	6.091	192
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	17)	9.784	250	10.984	252
Debiti per imposte sul reddito		150		336	
Sub-totale Passività correnti		15.495		17.411	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		-	
Totale Passività correnti	(c)	15.495		17.411	
Totale Passività	(d=b+c)	54.852		57.164	
Totale Patrimonio netto e Passività	(a+d)	81.680		83.859	

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2012	di cui con parti correlate	1° Semestre 2011 (Restated)	di cui con parti correlate
Ricavi		14.793	508	14.543	530
Altri proventi		108		108	
Totale ricavi e proventi operativi		14.901		14.651	
Acquisti di materie e servizi		(6.500)	343	(6.232)	356
Costi del personale		(2.006)	53	(1.986)	55
Altri costi operativi		(897)		(843)	
Variazione delle rimanenze		62		81	
Attività realizzate internamente		299		285	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		5.859		5.956	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	25)	(18)		-	
Ammortamenti		(2.670)		(2.834)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		16		(3)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		-		(3.182)	
Risultato operativo (EBIT)		3.205		(63)	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	25)	3		(3.182)	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	7)	(4)		(12)	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-		15	
Proventi finanziari	19)	1.272	26	1.685	40
Oneri finanziari	19)	(2.189)	39	(2.666)	60
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		2.284		(1.041)	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	25)	3		(3.166)	
Imposte sul reddito		(824)		(769)	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		1.460		(1.810)	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-		(11)	
Utile (perdita) del periodo	20)	1.460		(1.821)	
di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente	25)	1		(3.177)	
Attribuibile a:					
• Soci della Controllante		1.245		(2.042)	
• Partecipazioni di minoranza		215		221	

(euro)		1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Risultato per azione:			
Risultato per azione (Base=Diluito)	21)		
Azione ordinaria		0,06	(0,11)
Azione di risparmio		0,07	(0,11)
di cui:			
da Attività in funzionamento			
azione ordinaria		0,06	(0,11)
azione di risparmio		0,07	(0,11)
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
azione ordinaria		-	-
azione di risparmio		-	-

Conto economico complessivo consolidato

Nota 10

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Utile (perdita) del periodo	(a) 1.460	(1.821)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	31	5
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	1	1
Effetto fiscale	(7)	(1)
	(b) 25	5
Strumenti derivati di copertura:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	(76)	(346)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	39	634
Effetto fiscale	10	(80)
	(c) (27)	208
Differenze cambio di conversione di attività estere:		
Utili (perdite) di conversione di attività estere	(337)	(356)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	-	75
Effetto fiscale	-	-
	(d) (337)	(281)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	-	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(e) -	1
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19):		
Utili (perdite) attuariali	4	42
Effetto fiscale	(1)	(12)
	(f) 3	30
Totale	(g=b+c+d+e+f) (336)	(37)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+g) 1.124	(1.858)
Attribuibile a:		
• Soci della Controllante	1.021	(1.850)
• Partecipazioni di minoranza	103	(8)

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2011

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante								Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19) (*)	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'Utile (perdita) del periodo (*)			
Saldo al 31 dicembre 2010	10.600	1.697	(7)	(284)	1.401	(1)	112	15.301	28.819	3.736	32.555
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(1.184)	(1.184)	(73)	(1.257)
Utile (perdita) complessivo del periodo			5	208	(52)	1	30	(2.042)	(1.850)	(8)	(1.858)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								4	4		4
Effetto consolidamento Gruppo Sofora (Argentina)								(39)	(39)	(114)	(153)
Altri movimenti								10	10	9	19
Saldo al 30 giugno 2011	10.600	1.697	(2)	(76)	1.349	-	142	12.050	25.760	3.550	29.310

(*) La Riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal consuntivo del primo semestre 2012, dello IAS 19 rivisto. L'iscrizione di detta Riserva ha comportato la riduzione, per un pari importo, del saldo di apertura della voce "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo".

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2012 – Nota 10

Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante										Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
(milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzi	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19) (*)	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'Utile (perdita) del periodo (*)	Totale		
Saldo al 31 dicembre 2011	10.604	1.704	(4)	(74)	1.089	(1)	196	9.277	22.791	3.904	26.695
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati								(895)	(895)	(99)	(994)
Utile (perdita) complessivo del periodo			25	(27)	(225)		3	1.245	1.021	103	1.124
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								1	1		1
Altri movimenti										2	2
Saldo al 30 giugno 2012	10.604	1.704	21	(101)	864	(1)	199	9.628	22.918	3.910	26.828

(*) La Riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal consuntivo del primo semestre 2012, dello IAS 19 rivisto. L'iscrizione di detta Riserva ha comportato la riduzione, per un pari importo, del saldo di apertura della voce "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo".

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	note	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		1.460	(1.810)
Rettifiche per:			
Ammortamenti		2.670	2.834
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		1	3.189
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		630	504
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(16)	(11)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		4	12
Variazione dei fondi relativi al personale		(6)	(34)
Variazione delle rimanenze		(57)	(73)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		235	(278)
Variazione dei debiti commerciali		(695)	(258)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		(54)	(53)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(193)	19
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	3.979	4.041
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	5)	(917)	(853)
Acquisti di attività materiali per competenza	6)	(1.352)	(1.184)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza(*)		(2.269)	(2.037)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		(641)	(585)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(2.910)	(2.622)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(7)	-
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		-	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		236	516
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		(5)	(2)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		30	394
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	(2.656)	(1.715)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(100)	(874)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		1.846	2.058
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(2.687)	(3.514)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		(2)	-
Dividendi pagati(*)		(1.027)	(1.325)
Variazione di possesso in imprese controllate		-	(155)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	(1.970)	(3.810)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	-	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	(647)	(1.484)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f)	6.670	5.282
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	(28)	(54)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g)	5.995	3.744
(*) di cui verso Parti correlate:			
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		61	90
Dividendi pagati		139	192

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(241)	(208)
Interessi pagati	(1.875)	(1.792)
Interessi incassati	727	632
Dividendi incassati	-	1

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011 (Restated)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.714	5.526
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(44)	(244)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	6.670	5.282
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.029	3.760
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(34)	(16)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.995	3.744

Nota 1

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Telecom Italia (la “**Capogruppo**”) e le sue società controllate formano il “**Gruppo Telecom Italia**” o il “**Gruppo**”.

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Piazza degli Affari 2, Milano, Italia.

La durata di Telecom Italia S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.

Il Gruppo Telecom Italia opera principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Nel primo semestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) (“**IAS 19 (2011)**”), i cui effetti sono descritti nella Nota “Principi Contabili”.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (Bilanci Intermedi) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l’esercizio 2011.

Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011, i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato, nonché i movimenti del patrimonio netto consolidato del primo semestre 2011, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 34.

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione, salvo diversa indicazione).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo Telecom Italia è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2012.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il **Conto economico separato consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, Telecom Italia utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto

indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il **Conto economico complessivo consolidato** comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente.

Informativa per settore operativo

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Telecom Italia il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In particolare, i settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic, Brasile e Argentina) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business. Il termine "settore operativo" è da intendersi come sinonimo di "business unit".

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- **Domestic:** comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (International wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- **Brasile:** comprende le attività di telecomunicazioni mobili (Tim Celular) e fisse (Intelig, TIM Fiber SP e TIM Fiber RJ) in Brasile;
- **Argentina:** comprende le attività di telecomunicazioni fisse (Telecom Argentina) e mobili (Telecom Personal in Argentina e Núcleo in Paraguay);
- **Media:** comprende le attività e la gestione di reti televisive;
- **Olivetti:** comprende le attività di realizzazione di prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali;
- **Altre attività:** comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 sono di seguito elencate.

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
LA7 S.r.l.	nuova costituzione	Media	maggio 2012

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Teco Soft Argentina S.A.	liquidata	Altre Attività	marzo 2012
Latin American Nautilus Mexico S.A.	liquidata	Domestic	maggio 2012

Società controllate oggetto di fusione:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Telecom Italia Audit and Compliance Services Scarl	fusa in Telecom Italia S.p.A.	Domestic	gennaio 2012

Oltre a quanto già sopra segnalato, le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2012 rispetto al 30 giugno 2011 sono di seguito elencate.

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Advanced Caring Center S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	novembre 2011
Tim Fiber RJ S.A.	nuova acquisizione	Brasile	ottobre 2011
Tim Fiber SP Ltda	nuova acquisizione	Brasile	ottobre 2011
Tierra Argentea S.A.	nuova acquisizione	Altre Attività	agosto 2011
4G Holding S.p.A.	nuova acquisizione	Domestic	luglio 2011
4G Retail S.r.l.	nuova acquisizione	Domestic	luglio 2011

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
ETI – Euro Telecom International N.V.	liquidata	Altre Attività	dicembre 2011
ICH– International Communication Holding N.V.	liquidata	Altre Attività	dicembre 2011
Loquendo S.p.A.	ceduta	Domestic	settembre 2011

Società controllate oggetto di fusione:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Telecom Italia Sparkle Luxembourg S.A.	fusa in Telecom Italia Sparkle S.p.A.	Domestic	decorrenza gennaio 2011 (*)
TI United Kingdom Ltd	fusa in Telecom Italia Sparkle S.p.A.	Domestic	decorrenza gennaio 2011 (*)

(*) Processo di fusione completato nel corso del 2° semestre 2011; decorrenza contabile 1° gennaio 2011

Il numero delle imprese controllate, delle imprese collegate e di quelle a controllo congiunto del Gruppo Telecom Italia, è così ripartito:

Imprese:	30.6.2012		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	45	65	110
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	15
Totale imprese	61	65	126

Imprese:	31.12.2011		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	45	67	112
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	15
Totale imprese	61	67	128

Imprese:	30.6.2011		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	43	68	111
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	15
Totale imprese	59	68	127

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Le imprese del Gruppo Telecom Italia”.

Nota 2

Principi contabili

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano ed europeo nonché in quello sudamericano;
 - le variazioni delle condizioni di business;
 - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio così come descritti nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2011 nel paragrafo dedicato alla "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Criteria contabili e Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2011, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- l'adozione in via anticipata della versione rivista del principio IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*) ("**IAS 19 (2011)**"), applicato retrospettivamente. Di conseguenza i dati dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2011, posti a confronto, sono stati rideterminati ("**Restated**");
- i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012, che non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

Inoltre in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate nel "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle

informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2011.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2012

Ai sensi dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) si segnala che le modifiche all'IFRS 7 (*Informazioni integrative-Trasferimenti di attività finanziarie*), in vigore dal 1° gennaio 2012, non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, non ancora in vigore e applicati in via anticipata

IAS 19 (2011) (*Benefici per i dipendenti*)

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*) che va applicato a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*). Telecom Italia ha deciso di applicare, così come consentito, dette modifiche in via anticipata a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, ciò al fine di ridurre la volatilità dei valori iscritti nel conto economico separato.

Lo IAS 19 (2011) prevede in particolare, per i piani a benefici definiti (ad es. Trattamento di Fine Rapporto-TFR), la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (*"rimisurazioni"*) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Telecom Italia che iscriveva dette componenti tra i Costi del personale del conto economico separato). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *"time value"* nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti a conto economico separato.

L'applicazione anticipata di dette modifiche ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato consolidato e di conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2011.

Gli effetti sono i seguenti:

Conto economico separato consolidato

	1° Semestre 2011
(milioni di euro)	
Costi del personale - storno Utili attuariali	(42)
Costi del personale - riclassifica componente Interessi	21
Oneri finanziari - riclassifica componente Interessi	(21)
Imposte sul reddito	12
Impatto su Utile (perdita) del periodo	(30)

L'applicazione di dette modifiche non ha comportato effetti sul risultato per azione del primo semestre dell'esercizio 2011.

Conto economico complessivo consolidato

	1° Semestre 2011
(milioni di euro)	
Impatto su Utile (perdita) del periodo	(30)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	30
Utili attuariali	42
Effetto fiscale	(12)
Impatto su Utile (perdita) complessivo del periodo	-

Rendiconto finanziario consolidato

L'applicazione anticipata della versione rivista dello IAS 19 non ha comportato effetti sul "Flusso monetario complessivo" del rendiconto finanziario consolidato ed in particolare sul "Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative".

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Nel giugno 2012 sono state recepite a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo). Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2013. Si prevede che dette modifiche non comporteranno alcun effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nota 3

Aggregazioni aziendali

Anno 2011 - Acquisizione del gruppo 4G Holding (4GH)

Il processo per l'iscrizione al fair value delle Attività e Passività assunte del gruppo 4GH, acquisito il 27 luglio 2011, al 30 giugno 2012 è in fase di perfezionamento.

Si riportano di seguito i valori dell'aggregazione aziendale derivanti dall'attribuzione provvisoria:

(milioni di euro)		Valori a Fair Value provvisori
Valorizzazione del corrispettivo	(a)	16
Valore attività acquisite	(b)	67
Valore passività acquisite	(c)	(67)
Avviamento	(a-b-c)	16

Si riepilogano inoltre i principali valori delle Attività e Passività alla data di acquisizione del gruppo 4GH:

Gruppo 4GH - valori alla data di acquisizione

(milioni di euro)		Valori a Fair Value provvisori	Valori Contabili
Avviamento derivante dall'aggregazione di imprese		16	-
Altre attività non correnti		22	29
Attività correnti		45	45
Totale attività	(a)	83	74
Totale passività non correnti		12	5
Totale passività correnti		55	55
Totale passività	(b)	67	60
Attività nette	(a-b)	16	14

Per ulteriori dettagli si rinvia al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2011.

Anno 2011 - Acquisizione di Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ

Al 30 giugno 2012 è ancora in corso il processo di valutazione al fair value definitivo delle Attività e Passività assunte delle società TIM Fiber SP e TIM Fiber RJ, acquisite il 31 ottobre 2011.

Si riportano di seguito i valori dell'aggregazione aziendale derivanti dall'attribuzione provvisoria:

(milioni di euro)		Tim Fiber SP Valori a Fair Value provvisori	Tim Fiber RJ Valori a Fair Value provvisori	Totale
Valorizzazione del corrispettivo	(a)	461	196	657
Valore netto attività acquisite	(b)	53	48	101
Avviamento	(a-b)	408	148	556

Si riepilogano inoltre i principali valori delle Attività e Passività alla data di acquisizione delle società Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ:

Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ – valori alla data di acquisizione

(milioni di euro)	Tim Fiber SP		Tim Fiber RJ	
	Valori a Fair Value provvisori	Valori Contabili	Valori a Fair Value provvisori	Valori Contabili
Avviamento derivante dalla aggregazione di imprese	408		148	
Altre attività non correnti	77	77	54	54
Attività correnti	23	23	16	16
Totale attività	(a) 508	100	218	70
Totale passività non correnti	32	32	10	10
Totale passività correnti	15	15	12	12
Totale passività	(b) 47	47	22	22
Attività nette	(a-b) 461	53	196	48

Per ulteriori dettagli si rinvia al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2011.

Anno 2010 - Acquisizione del controllo di Sofora Telecomunicaciones S.A.

Come riportato nelle note al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2011, al quale si rinvia per ulteriori dettagli, nel corso del secondo semestre 2011 è stato completato il processo di valutazione delle Attività e Passività acquisite e pertanto gli importi provvisori delle Attività e delle Passività rilevate alla data di acquisizione sono stati rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento. I dati del conto economico del primo semestre 2011, presentati ai fini comparativi, sono stati conseguentemente rideterminati: l'impatto netto delle variazioni intervenute sul risultato del primo semestre 2011 è positivo per 6 milioni di euro e deriva da minori ammortamenti, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riportano di seguito i valori dell'aggregazione aziendale derivanti sia dall'attribuzione provvisoria che da quella definitiva:

(milioni di euro)	Valori con attribuzione definitiva	Valori con attribuzione provvisoria	Variazione
Valorizzazione della quota acquisita	130	130	-
Fair Value quota detenuta nel gruppo Sofora prima dell'acquisizione del controllo	394	394	-
Valore delle Attività nette attribuite alle Partecipazioni di minoranza	1.948	2.003	(55)
Totale	(a) 2.472	2.527	(55)
Valore netto attività acquisite	(b) 2.295	2.361	(66)
Avviamento	(a-b) 177	166	11

Si riepilogano i principali valori delle Attività e Passività alla data di acquisizione del gruppo Sofora:

(milioni di euro)		Valori con attribuzione definitiva	Valori con attribuzione preliminare	Valori Contabili
Avviamento		177	166	-
Altre attività non correnti		3.546	3.648	1.483
di cui Altre attività Immateriali		1.840	1.807	214
di cui Attività Materiali		1.688	1.823	1.251
Attività correnti		887	887	873
di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		392	392	392
Totale attività	(a)	4.610	4.701	2.356
Totale passività non correnti		1.101	1.137	377
di cui Fondo imposte differite		771	807	44
di cui Fondi rischi e oneri		100	100	100
di cui Passività finanziarie non correnti		183	183	183
Totale passività correnti		1.037	1.037	1.035
di cui Passività finanziarie correnti		216	216	216
Totale passività	(b)	2.138	2.174	1.412
Attività nette	(a-b)	2.472	2.527	944
Quota di competenza degli azionisti di minoranza		1.948	2.003	814
Quota di competenza del Gruppo Telecom Italia		524	524	130

Si segnala infine che, con successive acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2011, l'economic interest del Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina è passato dal 16,2% della data di acquisizione all'attuale 22,7%.

Nota 4

Avviamento

Tale voce presenta la seguente ripartizione ed evoluzione nel primo semestre 2012:

(milioni di euro)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	30.6.2012
Domestic	34.646					34.646
Core Domestic	34.231					34.231
International Wholesale	415					415
Brasile	2.010				(93)	1.917
Argentina	176				(2)	174
Media	125					125
Altre attività	-					-
Totale	36.957	-	-	-	(95)	36.862

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Nel primo semestre 2012 il Gruppo, come già effettuato negli anni passati, ha provveduto a ripetere il processo di impairment test sull'Avviamento; le risultanze di tale valutazione non hanno comportato la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

In dettaglio, le Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit- CGU) cui è allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari
Domestic	Core Domestic International Wholesale
Brasile	gruppo Tim Brasil
Argentina	gruppo Sofora
Media	gruppo Telecom Italia Media

Il Gruppo ha assolto l'obbligo dell'impairment test annuale al 31 dicembre 2011.

Poiché al termine del primo semestre 2012, la capitalizzazione di borsa risulta inferiore al valore contabile del patrimonio netto, ai sensi dello IAS 36.8 è necessario effettuare una stima del valore recuperabile delle CGU che presentano fattori interni od esterni di presunzione di impairment.

Con riguardo al Gruppo la stima del valore recuperabile è stata ripetuta per le CGU cui è allocata la gran parte dell'avviamento (Core Domestic, Brasile e Argentina), in quanto si tratta di CGU quotate che hanno registrato una riduzione di capitalizzazione di borsa rispetto all'ultimo impairment test. Sono state invece escluse due CGU: International Wholesale (CGU non quotata), i cui risultati del primo semestre 2012 sono migliori rispetto al relativo budget, e Media, in quanto la capitalizzazione di borsa risulta superiore al valore contabile del patrimonio netto. Al 30 giugno 2012 l'avviamento allocato alle due CGU per le quali non è stato ripetuta la stima formale del valore recuperabile corrisponde all'1,5% dell'avviamento totale di Gruppo.

Per le unità generatrici di flussi finanziari Core Domestic, Brasile e Argentina, la stima formale del valore recuperabile è stata effettuata in continuità di metodo rispetto al precedente test annuale al 31 dicembre 2011, aggiornando i relativi input (flussi di risultato attesi, costo del capitale e saggio di capitalizzazione).

Gli assunti di base ai quali la stima del valore d'uso è risultata più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Core Domestic	International Wholesale	Brasile	Argentina
EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano			
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano			
Tasso di investimento (capex/ricavi)			
		Tasso di cambio real/euro	Tasso di cambio peso/euro
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine			

La stima del valore d'uso per le tre CGU considerate (Core Domestic, Brasile e Argentina) si è fondata sul *forecast* del secondo semestre 2012 e sui dati di piano 2013-2014 opportunamente aggiustati al ribasso per riflettere i fattori interni o esterni di presunzione di impairment. In particolare gli aggiustamenti in riduzione dei flussi di risultato (Ebitda - Capex) 2013 e 2014 sono stati compiuti per riflettere:

- nel caso della CGU Core Domestic, la riduzione di attese di consenso degli analisti successive all'annuncio dei risultati del primo trimestre 2012;
- nel caso delle CGU Brasile e Argentina, un'ipotesi prudenziale di maggiori investimenti rispetto al budget 2012.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (i saggi di crescita del Brasile e dell'Argentina si riferiscono, rispettivamente, a flussi in reais ed in pesos):

Core Domestic	Brasile	Argentina
+0,23%	+3,13%	+9,33%

Il saggio di crescita della CGU Core Domestic (+0,23%) è coerente con la mediana del saggio di capitalizzazione (WACC - g) applicato dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione del primo trimestre 2012), mentre per le CGU Brasile e Argentina, in assenza di evidenze significative in merito a modificazioni nelle stime degli analisti, sono stati mantenuti i saggi di crescita del precedente impairment test annuale.

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- il coefficiente Beta per la CGU Core Domestic è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta CGU Core Domestic = 1,28);
- il coefficiente Beta per la CGU Brasile è stato calcolato sulla base della quotazione del corrispondente ADR rispetto al relativo indice di borsa (coefficiente beta = 1,03);
- il coefficiente Beta per la CGU Argentina è stato calcolato sulla base della quotazione del corrispondente ADR rispetto al relativo indice di borsa (coefficiente beta = 1,03);
- per la CGU Core Domestic sono state considerate come termine di confronto le stime di costo medio ponderato del capitale (WACC) riportate dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei report pubblicati dopo la presentazione del primo trimestre 2012.

Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti e il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato ai fini della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g). In particolare, il tasso di capitalizzazione (WACC-g) della CGU Core Domestic è stato posto pari alla mediana del tasso utilizzato dagli analisti nei report

pubblicati dopo la presentazione del primo trimestre 2012 e sino al 18 luglio 2012. Tale tasso esprime un saggio di crescita implicito nel valore terminale (g) pari a 0,23%. Ai fini della stima del flusso di risultato Ebitda – Capex da capitalizzare nel valore terminale, per la CGU Core Domestic si è comunque applicato un aggiustamento in riduzione per considerare lo scostamento rilevato tra le stime dell'ultimo anno di piano e il limite superiore dell'*interquartile range* della distribuzione delle stime degli analisti successive all'annuncio dei risultati del primo trimestre 2012.

Relativamente alla CGU Brasile, il saggio di crescita (3,13% in valuta locale) è stato mantenuto pari al precedente impairment test annuale mentre il tasso di investimenti utilizzato ai fini della stima del valore terminale è stato incrementato a 13,91%, rispetto a 13,32% del precedente impairment test annuale.

Relativamente alla CGU Argentina, il saggio di crescita (9,33% in valuta locale) è stato mantenuto pari al precedente impairment test annuale mentre il tasso di investimenti utilizzato ai fini della stima del valore terminale è stato leggermente incrementato a 14,87% rispetto a 14,85% del precedente impairment test annuale.

Sulla base di questi elementi, il costo medio ponderato del capitale post-tax e pre-tax ed i relativi saggi di capitalizzazione (WACC-g) sono stati così stimati per ciascuna Unità generatrice di flussi finanziari (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in reais e quelli dell'Argentina a flussi in pesos):

	Core Domestic %	Brasile %	Argentina %
WACC post tax	8,78	11,85	22,30
WACC post tax - g	8,55	8,72	12,97
WACC pre tax	12,65	16,16	28,70
WACC pre tax - g	12,42	13,03	19,37

Il valore recuperabile di tutte le Cash Generating Unit è risultato al 30 giugno 2012 superiore al valore contabile del capitale operativo (*carrying amount*). Con riferimento alla CGU Core Domestic, ai fini dell'analisi di sensitività e tenendo anche conto dell'impairment loss già registrato nell'esercizio 2011, si segnala che una variazione negativa delle principali variabili chiave sopra evidenziate comporterebbe un impairment loss.

Nota 5

Altre attività immateriali

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 205 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2011	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Oneri finanz. capitalizzati	Altre variazioni	30.6.2012
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.575	358	(695)	-	-	(44)		182	2.376
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.336	6	(172)			(39)		168	3.299
di cui Licenze a vita utile indefinita	441					(6)			435
Altre attività immateriali a vita utile definita	1.097	165	(206)			(12)		-	1.044
Attività immateriali in corso e acconti	1.592	388				(3)	29	(330)	1.676
Totale	8.600	917	(1.073)	-	-	(98)	29	20	8.395

Gli investimenti del primo semestre 2012 comprendono 146 milioni di euro di attività realizzate internamente (145 milioni di euro nel primo semestre 2011).

I **diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 30 giugno 2012 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà e in licenza d'uso a tempo indeterminato e si riferiscono prevalentemente a Telecom Italia S.p.A. (1.379 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (899 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 30 giugno 2012 si riferiscono principalmente:

- alle licenze di telefonia (1.511 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A., 618 milioni di euro per la Business Unit Brasile e 456 milioni di euro per la Business Unit Argentina);
- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (226 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (Wholesale Internazionale);
- alle frequenze televisive della Business Unit Media (112 milioni di euro);
- ai marchi della Business Unit Argentina (316 milioni di euro).

Le **altre attività immateriali a vita utile definita** al 30 giugno 2012 comprendono, essenzialmente:

- le Customer relationship relative alla Business Unit Argentina, di ammontare pari a 730 milioni di euro;
- la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscriber Acquisition Costs) per 261 milioni di euro, riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (158 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (103 milioni di euro).

Le **attività immateriali in corso e acconti** includono i diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile a 800 e 2600 MHz acquisiti da Telecom Italia S.p.A. nell'esercizio 2011, nonché oneri finanziari capitalizzati per complessivi 41 milioni di euro al 30 giugno 2012 (12 milioni di euro capitalizzati al 31 dicembre 2011), in quanto direttamente imputabili all'acquisizione stessa e poiché il periodo di tempo necessario affinché il bene risulti pronto per l'uso è superiore, al momento dell'acquisizione, ai 12 mesi. Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è compreso tra il 5,2% e il 6%. Gli oneri finanziari capitalizzati nel periodo sono stati portati a diretta riduzione della voce "Altri oneri finanziari".

Nota 6

Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 362 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2011	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2012
Terreni	235					(1)	1	235
Fabbricati civili e industriali	795	2	(37)			(5)	7	762
Impianti e macchinari	12.063	887	(1.337)		(5)	(118)	326	11.816
Attrezzature industriali e commerciali	32	1	(7)				5	31
Altri beni	724	60	(157)		(4)	(11)	59	671
Attività materiali in corso e acconti	1.005	391				(16)	(403)	977
Totale	14.854	1.341	(1.538)	-	(9)	(151)	(5)	14.492

Gli investimenti del primo semestre 2012 comprendono 153 milioni di euro di attività realizzate internamente (140 milioni di euro nel primo semestre 2011).

Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 48 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2011	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.6.2012
Fabbricati civili e industriali	1.042	1	(56)	12	999
Altri beni	16		(3)		13
Attività materiali in corso e acconti	36	10		(12)	34
Totale	1.094	11	(59)	-	1.046

Nota 7

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni

Le **Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Imprese collegate:		
Trentino NGN	25	-
Tiglio I	18	22
Tiglio II	1	1
Altre	22	23
	(a)	66
Imprese a controllo congiunto – Consorzio Tema Mobility	(b)	1
Totale	(a+b)	67

Con riferimento alle **partecipazioni in imprese collegate**, si segnala che in data 18 maggio 2012 Telecom Italia S.p.A. ha acquisito una quota di possesso del 41,1% nella società Trentino NGN S.r.l., a seguito del conferimento da parte della stessa Capogruppo di un diritto d'uso ventennale sugli spazi disponibili nelle proprie infrastrutture passive (cavidotti e palificazioni), esistenti sull'intero territorio della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del mese di luglio 2012, come atto dovuto a seguito dell'esposto presentato da alcune società concorrenti di Telecom Italia S.p.A., la Commissione UE ha aperto un'indagine volta ad accertare che il ruolo della Provincia Autonoma di Trento, come socio di maggioranza nella società Trentino NGN, rispetti le norme europee sugli aiuti di stato.

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

Le **Altre partecipazioni** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Altre partecipazioni		
Assicurazioni Generali	2	2
Fin.Priv.	8	10
Sia	11	11
Altre	14	15
Totale	35	38

Nota 8

Attività finanziarie (non correnti e correnti)

Le **Attività finanziarie (non correnti e correnti)** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Attività finanziarie non correnti		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni	12	12
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	139	153
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.956	2.701
Crediti verso il personale	35	41
Derivati non di copertura	67	27
Altri crediti finanziari	9	15
Totale attività finanziarie non correnti (a)	3.218	2.949
Attività finanziarie correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni		
Posseduti per la negoziazione	-	1
Posseduti fino alla scadenza	-	-
Disponibili per la vendita	613	1.006
	613	1.007
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		
Crediti verso il personale	13	9
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	118	115
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	198	244
Derivati non di copertura	11	24
Altri crediti finanziari a breve	24	70
	364	462
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.029	6.714
Totale attività finanziarie correnti (b)	7.006	8.183
Totale attività finanziarie non correnti e correnti (a+b)	10.224	11.132

I **crediti finanziari per contratti di locazione attiva** si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e di cui Telecom Italia è garante;
- alla quota dei contratti di noleggio con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula “full rent”).

La voce “Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria” afferisce alla loro componente di valutazione spot *mark to market*, mentre quelli classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria sono essenzialmente costituiti da ratei attivi sui contratti derivati.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti derivati”.

I **titoli diversi dalle partecipazioni** inclusi nelle attività correnti si riferiscono a titoli quotati, classificati come disponibili per la vendita scadenti oltre tre mesi. Comprendono 445,5 milioni di euro di Buoni del Tesoro Italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (detti titoli, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati acquistati nel rispetto della “Policy – Linee guida per Impieghi di liquidità attraverso strumenti finanziari” di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato nel luglio 2009) e 167 milioni di euro di titoli obbligazionari con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo, e quindi facilmente liquidabili.

La **cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2011, di 685 milioni di euro, ed è così composta:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	5.418	5.173
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	3	2
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	608	1.539
Totale	6.029	6.714

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2012 sono così analizzabili:

- scadenze: tutti i depositi scadranno entro tre mesi;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari a BBB per l'agenzia di rating Standard & Poor's per quanto concerne l'Europa e con primarie controparti locali relativamente agli impieghi in Sud America;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi) si riferiscono, principalmente, per 109 milioni di euro (220 milioni di euro al 31 dicembre 2011) a Euro Commercial Papers, con rating dell'emittente A- per Standard & Poor's, e per 491 milioni di euro (1.312 milioni di euro al 31 dicembre 2011) a certificati di deposito bancari brasiliani (Certificado de Depósito Bancário) effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie locali.

Nota 9

Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 2 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Crediti per lavori su commessa	57	49
Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti	4.711	4.576
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.344	1.725
	6.055	6.301
Crediti vari e altre attività correnti:		
Crediti verso altri	964	977
Risconti attivi di natura commerciale e varia	692	443
	1.656	1.420
Totale	7.768	7.770

I crediti commerciali ammontano a 6.055 milioni di euro (6.301 milioni di euro al 31 dicembre 2011), e sono al netto di 898 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (845 milioni di euro al 31 dicembre 2011). La variazione deriva anche della definizione di alcuni contenziosi con un altro operatore, con la chiusura di alcune partite creditorie e debitorie, a saldo e stralcio.

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (3.667 milioni di euro), alla Business Unit Brasile (1.420 milioni di euro) e al gruppo Sofora - Telecom Argentina (377 milioni di euro).

I crediti commerciali comprendono 86 milioni di euro (88 milioni di euro al 31 dicembre 2011) di quota a medio/lungo termine, essenzialmente per contratti relativi a Indefeasible Rights of Use - IRU.

I crediti verso altri ammontano a 964 milioni di euro (977 milioni di euro al 31 dicembre 2011), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 126 milioni di euro (132 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Anticipi a fornitori	40	36
Crediti verso il personale	32	25
Crediti tributari	458	425
Partite diverse	434	491
Totale	964	977

I crediti tributari comprendono principalmente 378 milioni di euro relativi alla Business Unit Brasile prevalentemente relativi a imposte indirette locali e 41 milioni di euro di Telecom Italia S.p.A. essenzialmente rappresentati da importi a credito risultanti da dichiarazioni fiscali, da crediti per tributi, nonché dal credito IVA sulle acquisizioni di autoveicoli e relativi accessori chiesta a rimborso ai sensi del DL n. 258/2006 convertito con modificazioni dalla L. n. 278/2006.

Le partite diverse comprendono in particolare:

- i crediti verso società di factoring, pari a 117 milioni di euro, di cui 55 milioni di euro verso Mediofactoring (società del gruppo Intesa SanPaolo) e 62 milioni di euro verso altre società di factoring;
- il credito per il Servizio Universale Italiano (53 milioni di euro);
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (30 milioni di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione;
- crediti vari verso altri operatori di TLC (66 milioni di euro).

I risconti attivi di natura commerciale e varia sono relativi per 426 milioni di euro alla Capogruppo Telecom Italia e si riferiscono principalmente a canoni per affitto immobili (di cui Telecom Italia per 67 milioni di euro), canoni di noleggio e manutenzione (di cui Telecom Italia per 30 milioni di euro), differimento di costi afferibili ad attivazioni di nuovi contratti (di cui Telecom Italia per 227 milioni di euro) nonché premi assicurativi (di cui Telecom Italia per 23 milioni di euro).

Nota 10

Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	22.918	22.791
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.910	3.904
Totale	26.828	26.695

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Capitale della Capogruppo (al netto delle azioni proprie detenute dal Gruppo)	10.604	10.604
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.704	1.704
Altre Riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo:	10.610	10.483
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	21	(4)
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(101)	(74)
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	864	1.089
Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	(1)
Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	199	196
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	9.628	9.277
Totale	22.918	22.791

Sulla base della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2012, la perdita dell'esercizio 2011 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., è stata oggetto di copertura mediante l'utilizzo di riserve e utili portati a nuovo. Con prelievo per 895 milioni di euro dagli utili portati a nuovo è stato riconosciuto agli Azionisti un dividendo straordinario di:

- 0,043 euro per ciascuna azione ordinaria;
 - 0,054 euro per ciascuna azione di risparmio;
- al lordo delle ritenute di legge.

Variazioni potenziali future di capitale

Per quanto riguarda i dettagli delle "Variazioni potenziali future di capitale" si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Risultato per azione".

Nota 11

Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le **Passività finanziarie non correnti e correnti** (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Obbligazioni	24.298	24.478
Debiti verso banche	6.588	6.687
Altri debiti finanziari	837	837
	31.723	32.002
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.239	1.304
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.438	2.513
Derivati non di copertura	47	40
Altre passività	1	1
	2.486	2.554
Totale passività finanziarie non correnti	(a) 35.448	35.860
Debiti finanziari a breve termine:		
Obbligazioni	3.289	3.895
Debiti verso banche	1.366	1.192
Altri debiti finanziari	446	527
	5.101	5.614
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	236	245
Altre passività finanziarie a breve termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	204	196
Derivati non di copertura	20	36
Altre passività	-	-
	224	232
Totale passività finanziarie correnti	(b) 5.561	6.091
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(c) -	-
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b+c) 41.009	41.951

Le obbligazioni sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Quota non corrente	24.298	24.478
Quota corrente	3.289	3.895
Totale valore contabile	27.587	28.373
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazione al costo ammortizzato	(993)	(1.398)
Totale valore nominale di rimborso	26.594	26.975

In termini di valore nominale ammontano a 26.594 milioni di euro e diminuiscono di 381 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (26.975 milioni di euro) a seguito della dinamica rimborsi/accensioni intervenuta nel corso del primo semestre 2012.

Con riferimento all'operazione di riacquisto effettuata nel mese di luglio 2012 da Telecom Italia S.p.A. su quattro proprie emissioni obbligazionarie (con scadenza marzo 2013, luglio 2013, gennaio 2014 e maggio 2014) per un ammontare nominale complessivo di 777,3 milioni di euro, si precisa che al 30 giugno 2012 l'intero ammontare delle obbligazioni oggetto di riacquisto è stato riclassificato, per quanto già non ricompreso, nella quota corrente delle passività finanziarie. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2012".

Nella tabella che segue sono sintetizzati i prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.6.12 (%)	Valore di mercato al 30.6.12 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	99,415	994
Euro	645	645	6,750%	19/3/09	21/3/13	99,574	102,703	662
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	98,127	491
Euro	500	500	7,875%	22/1/09	22/1/14	99,728	105,799	529
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	101,456	683
Euro	750	750	4,625%	15/6/12	15/6/15	99,685	99,669	748
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	87,014	104
GBP	500	619,7	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	99,374	616
Euro	1.000	1.000	5,125%	25/1/11	25/1/16	99,686	99,945	999
Euro	850	850	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	109,622	932
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	85,321	341
Euro	1.000	1.000	7,000%	20/10/11	20/1/17	(*) 100,185	104,346	1.043
GBP	750	929,6	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	99,279	923
Euro	750	750	4,750%	25/5/11	25/5/18	99,889	93,236	699
Euro	750	750	6,125%	15/6/12	14/12/18	99,737	99,066	743
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	94,393	1.180
GBP	850	1.053,5	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	92,543	975
Euro	241	241,3	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	241
Euro	1.250	1.250	5,250%	10/2/10	10/2/22	99,295	89,736	1.122
GBP	400	495,8	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	83,774	415
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	67,744	454
Sub - Totale		15.448						14.894
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	678	677,9	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332	102,480	695
JPY	20.000	199,7	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	101,145	202
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	(*) 109,646	100,156	1.017
Sub - Totale		1.893						1.914
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	2.000	1.588,6	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	100,808	1.601
USD	1.000	794,3	6,175%	18/6/09	18/6/14	100	102,337	813
USD	1.250	992,9	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	99,532	988
USD	1.400	1.112,0	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	99,330	1.105
USD	1.000	794,3	6,999%	4/06/08	4/6/18	100	101,500	806
USD	1.000	794,3	7,175%	18/6/09	18/6/19	100	99,947	794
USD	1.000	794,3	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	80,672	641
USD	1.000	794,3	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	77,254	614
USD	1.000	794,3	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	85,690	681
USD	1.000	794,3	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	87,613	696
Sub - Totale		9.253						8.739
Totale		26.594						25.547

(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranches.

Si segnala che i regolamenti e i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari del Gruppo Telecom Italia sono disponibili sul sito www.telecomitalia.com.

Nelle tabelle che seguono sono elencate le movimentazioni dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2012:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 4,625% scadenza 15/6/2015	Euro	750	15/6/2012
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 6,125% scadenza 14/12/2018	Euro	750	15/6/2012

Rimborsi

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Data di rimborso
Telecom Italia S.p.A. 1.222,5 milioni di euro 6,250% ⁽¹⁾	Euro	1.222,5	1/2/2012
Telecom Italia Finance S.A. 107,7 milioni di euro Euribor 3M+1,30%	Euro	107,7	14/3/2012
Telecom Italia Finance S.A. 790 milioni di euro 7,250% ⁽²⁾	Euro	790	24/4/2012

(1) Al netto dei riacquisti per 27,5 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011.

(2) Al netto dei riacquisti per 210 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

Riacquisti

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	Periodo di riacquisto
Telecom Italia Finance S.A. 790 milioni di euro 7,250% scadenza aprile 2012 ^(*)	Euro	11,6	gennaio 2012
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% scadenza gennaio 2013	Euro	80,8	gennaio - maggio 2012

(*) Nel corso del 2011 erano stati effettuati buy-back sui titoli sopra indicati per un importo complessivo pari a 290 milioni di euro (199 milioni di euro sul bond scadenza aprile 2012 e 91 milioni di euro sul bond scadenza gennaio 2013). L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 382 milioni di euro.

Le principali componenti delle passività finanziarie vengono nel seguito commentate.

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 6.588 milioni di euro (6.687 milioni di euro al 31 dicembre 2011) diminuiscono di 99 milioni di euro. I debiti verso banche a breve termine di 1.366 milioni di euro aumentano di 174 milioni di euro (1.192 milioni di euro al 31 dicembre 2011). I debiti verso banche a breve termine comprendono 786 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 837 milioni di euro (837 milioni di euro al 31 dicembre 2011) comprendono 375 milioni di euro del debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico contratto da Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz scadenza ottobre 2016, 201 milioni di euro del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029 e 249 milioni di euro di certificati di debito regolati dalla legge tedesca denominati "Schuldschein" emessi da Telecom Italia Finance S.A. scadenza 2013.

Gli altri debiti finanziari a breve termine di 446 milioni di euro (527 milioni di euro al 31 dicembre 2011) diminuiscono di 81 milioni di euro anche a seguito del rimborso totale del debito legato alle azioni privilegiate di diritto argentino "Preferred Shares A" di Nortel Inversora S.A. (classificate come debito finanziario) avvenuto nel mese di giugno 2012. Comprendono 123 milioni di euro di quota corrente di altri debiti finanziari a medio/lungo termine, di cui 101 milioni di euro si riferiscono al debito di Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz.

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.239 milioni di euro (1.304 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 236 milioni di euro (245 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.438 milioni di euro (2.513 milioni di euro al 31 dicembre 2011). I derivati di copertura

relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 204 milioni di euro (196 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti derivati”.

I **derivati non di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 47 milioni di euro (40 milioni di euro al 31 dicembre 2011). I derivati non di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 20 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti derivati”.

“Covenants”, “Negative pledges” e altre condizioni contrattuali in essere al 30 giugno 2012

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Nessuno dei titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”).

Con riferimento ai finanziamenti accessi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 1.052 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 giugno 2012 di 2.959 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- “Clausola per inclusione” contemplata nel finanziamento di 100 milioni di euro del 5 agosto 2011: a fronte di clausole più stringenti (ad esempio, clausole di cross default, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento, la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard & Poor's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating (BBB e Baa2) non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con spread sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di

0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo.

Un siffatto onere, previsto dalla legislazione nazionale in materia di disciplina dei titoli abilitativi, è in primo luogo contenuto nei titoli di autorizzazione generale assentiti a Telecom Italia per l'esercizio e la fornitura della rete di comunicazione elettronica e per l'offerta di servizi di comunicazione elettronica, oltre che nei titoli di concessione/autorizzazione generale assentiti alla controllata Telecom Italia Media per le attività di operatore di rete e di fornitore di contenuti. Analogo onere risulta disciplinato in base alla legislazione locale e contenuto nei titoli di concessione/licenza dei servizi di telecomunicazione a favore delle controllate estere del Gruppo.

Telecom Italia è altresì parte di accordi in cui il fenomeno del *change of control* comporta una modifica o l'estinzione del rapporto. Alcuni peraltro, non riguardanti rapporti di finanziamento, sono soggetti a vincoli di confidenzialità, tali per cui la divulgazione della presenza della clausola arrecherebbe grave pregiudizio alla Società, che conseguentemente si avvale della facoltà di non procedere a disclosure sul punto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, comma 1, lettera h), seconda parte. In altri casi, si esclude invece la significatività dell'accordo.

Residuano le seguenti fattispecie, tutte riguardanti rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 2.000.000.000). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- *Revolving credit facility* (euro 1.250.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella *facility* del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi *change of control* nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte. L'importo attualmente erogato è pari a euro 250.000.000;
- *Revolving credit facility* (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina sostanzialmente identica a quella contenuta nella *facility* del 12 febbraio 2010. L'importo erogato è attualmente pari a euro 200.000.000;
- *Prestiti Obbligazionari*. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;

- *Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)* per un ammontare nominale complessivo di 2,95 miliardi di euro. Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 2,65 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto. Si specifica che:
 - nel contratto di finanziamento stipulato da Telecom Italia con la BEI il 5 agosto 2011 e nei tre contratti – assistiti, rispettivamente, da garanzia bancaria e da garanzia rilasciata da Sace S.p.A. - stipulati il 26 settembre 2011, per un importo complessivo di 200 milioni di euro, il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate;
 - inoltre, i tre contratti assistiti da garanzia del 26 settembre 2011, contemplano la “clausola per inclusione” ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- *Export Credit Agreement* (importo nominale residuo di circa 25 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi;
- *Senior Secured Syndicated Facility* (importo nominale residuo di 312.464.000 pesos argentini, pari a circa 55 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) e prevede il rimborso del finanziamento nel 2016. Il finanziamento è (a) garantito da due pegni costituiti rispettivamente su (i) 15.533.834 azioni di Telecom Argentina e (ii) 2.351.752 American Depositary Shares (ADS) rappresentativi di 117.588 azioni preferite di classe B di Nortel Inversora S.A. nonché (b) assistito da una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare complessivo di circa USD 22,8 milioni (pari a circa 18,1 milioni di euro). I covenants previsti contrattualmente, nella forma di negative covenants o financial covenants, sono coerenti con quelli delle linee sindacate e con la *market practice* locale; esiste inoltre una clausola di *change of control* che comporta il rimborso integrale anticipato del prestito qualora il Gruppo Telecom Italia scenda sotto il 100% di Tierra Argentea S.A. o perda il controllo delle altre subsidiaries argentine.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali covenants di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 giugno 2012, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Revolving Credit Facility

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 giugno 2012:

(miliardi di euro)	30.6.2012		31.12.2011	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza febbraio 2013	1,25	0,25	1,25	0,25
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	2,0	8,0	2,0
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale	9,45	2,45	9,45	2,45

Forward Start Facility

In data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha firmato un nuovo contratto per estendere metà della Revolving Credit Facility (RCF) di 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014. L'estensione è stata ottenuta tramite una Forward Start Facility di 4 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments sotto l'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea completamente utilizzata.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	30.6.2012		31.12.2011	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	12.396	9.846	12.386	9.572
GBP	2.537	3.145	2.532	3.032
BRL	2.459	966	2.624	1.081
JPY	20.797	208	20.809	208
ARS	355	63	740	133
PYG	134.973	23	140.043	24
EURO		26.758		27.901
		41.009		41.951

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Fino a 2,5%	6.863	6.517
Da 2,5% a 5%	5.162	4.973
Da 5% a 7,5%	19.288	20.310
Da 7,5% a 10%	5.010	4.921
Oltre 10%	736	839
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.950	4.391
	41.009	41.951

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011
Fino a 2,5%	10.784	10.259
Da 2,5% a 5%	6.508	5.722
Da 5% a 7,5%	15.971	18.502
Da 7,5% a 10%	2.836	2.018
Oltre 10%	960	1.059
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.950	4.391
	41.009	41.951

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre 2017	
Prestiti obbligazionari	2.887	3.491	1.743	4.102	1.000	13.371	26.594
Loans ed altre passività finanziarie	822	1.609	2.870	787	1.215	984	8.287
Passività per locazioni finanziarie	221	135	142	146	157	659	1.460
Totale	3.930	5.235	4.755	5.035	2.372	15.014	36.341
Passività finanziarie correnti	900	-	-	-	-	-	900
Totale	4.830	5.235	4.755	5.035	2.372	15.014	37.241

Rating di Telecom Italia

Nel corso del primo semestre 2012, non ci sono state variazioni da parte di Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings sul rating di Telecom Italia:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Negativo
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Negativo

Nota 12

Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione dell'ESMA (European Securities & Markets Authority) - ex CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Al fine di determinare tale grandezza, si è provveduto a rettificare l'importo delle passività finanziarie dell'effetto dei relativi derivati di copertura iscritti all'attivo nonché dei crediti derivanti da sublocazioni finanziarie.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia e presentato nella Relazione sulla Gestione.

(milioni di euro)		30.6.2012	31.12.2011
Passività finanziarie non correnti		35.448	35.860
Passività finanziarie correnti		5.561	6.091
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-
Totale Debito finanziario lordo	(a)	41.009	41.951
Attività finanziarie non correnti (*)			
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva		(139)	(153)
Derivati attivi di copertura - non correnti		(2.956)	(2.701)
	(b)	(3.095)	(2.854)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(613)	(1.007)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(364)	(462)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(6.029)	(6.714)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-
	(c)	(7.006)	(8.183)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob n.Dem/6064293/2006	(d=a+b+c)	30.908	30.914
Attività finanziarie non correnti (*)			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(12)	(12)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie		(111)	(83)
	(e)	(123)	(95)
Indebitamento finanziario netto (*)	(f=d+e)	30.785	30.819
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(g)	(425)	(405)
Indebitamento finanziario netto rettificato	(f+g)	30.360	30.414

(*) Al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 la voce "Attività finanziarie non correnti" (b+e) ammonta rispettivamente a 3.218 milioni di euro e a 2.949 milioni di euro.

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Nota 13

Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e del 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse

sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie con elevato credit rating.

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero periodo;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;
- nel caso di relazioni di copertura del fair value, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico del periodo. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari del periodo; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 giugno 2012 (così come al 31 dicembre 2011), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dalla valuta funzionale di Bilancio delle singole società era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al *fair value* dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del mark to market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 30 giugno 2012 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti/più bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 38 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

Totale Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	30.6.2012			31.12.2011		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	20.974	5.620	26.594	20.156	6.819	26.975
Loans e altre passività finanziarie	5.577	4.170	9.747	5.789	4.421	10.210
Totale passività finanziarie non correnti (compresa quota corrente del M/L termine)	26.551	9.790	36.341	25.945	11.240	37.185
Totale passività finanziarie correnti (*)	54	846	900	57	813	870
Totale	26.605	10.636	37.241	26.002	12.053	38.055

(*) Al 30.6.2012 nelle passività correnti a tasso variabile sono compresi 269 milioni di euro relativi a debiti verso altri finanziatori per canoni anticipati che vengono convenzionalmente classificati in questa fattispecie benché non correlati a un definito parametro di tasso (al 31.12.2011 erano pari a 276 milioni di euro).

Totale Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	30.6.2012			31.12.2011		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	5.417	5.417	-	5.167	5.167
Euro Commercial Papers	-	109	109	-	219	219
Titoli	150	977	1.127	125	2.233	2.358
Altri crediti	852	368	1.220	777	215	992
Totale	1.002	6.871	7.873	902	7.834	8.736

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al *fair value*: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al *fair value* per effetto dell'*hedge accounting*.

Totale Passività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2012		31.12.2011	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	26.482	5,90	26.874	6,00
Loans e altre passività finanziarie	10.577	3,78	10.686	4,12
Totale	37.059	5,30	37.560	5,46

Totale Attività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2012		31.12.2011	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	5.417	1,17	5.167	2,52
Euro Commercial Papers	109	0,62	219	1,51
Titoli	1.127	6,48	2.358	7,29
Altri crediti	329	5,98	389	5,22
Totale	6.982	2,24	8.133	4,01

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

Rischio di credito

L'esposizione del Gruppo Telecom Italia al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Telecom Italia è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Il rischio afferente la componente dei crediti commerciali viene gestito con strumenti di analisi e scoring della clientela. Per alcune tipologie di credito commerciale il Gruppo si avvale anche di strumenti di factoring che regolamentano le cessioni di credito per lo più con clausola "pro soluto".

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, per il segmento di clientela di appartenenza, accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota "Crediti commerciali, vari e altre attività correnti".

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'"Indebitamento finanziario netto", si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano Euro Commercial Papers (gli emittenti hanno tutti rating A- per Standard & Poor's e sede in Europa) ed una gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto della "Policy - Linee guida per Impieghi di liquidità attraverso strumenti finanziari" di cui il Gruppo si è dotato a luglio 2009.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2012, insieme alle linee bancarie committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.

Il 13% dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2012 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 30 giugno 2012. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

		con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
		2013	2014	2015	2016	2017	Oltre 2017	
(milioni di euro)								
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	2.887	3.491	1.743	4.102	1.000	13.371	26.594
	Quota interessi	1.497	1.371	1.182	1.093	898	7.921	13.962
Loans ed altre passività finanziarie	Quota capitale	822	1.609	2.870	787	1.215	984	8.287
	Quota interessi	274	178	87	42	(1)	(616)	(36)
Passività per locazioni finanziarie	Quota capitale	221	135	142	146	157	659	1.460
	Quota interessi	96	88	80	72	62	149	547
Passività finanziarie non correnti (*)	Quota capitale	3.930	5.235	4.755	5.035	2.372	15.014	36.341
	Quota interessi	1.867	1.637	1.349	1.207	959	7.454	14.473
Passività finanziarie correnti	Quota capitale	900	-	-	-	-	-	900
	Quota interessi	9	-	-	-	-	-	9
Totale passività finanziarie	Quota capitale	4.830	5.235	4.755	5.035	2.372	15.014	37.241
	Quota interessi	1.876	1.637	1.349	1.207	959	7.454	14.482

(*) Comprendono gli strumenti derivati (di copertura e non di copertura).

Strumenti derivati su passività finanziarie - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre 2017	
Esborsi	889	819	625	560	481	4.299	7.673
Incassi	(915)	(840)	(697)	(631)	(560)	(5.051)	(8.694)
Derivati di copertura - esborsi (incassi) netti	(26)	(21)	(72)	(71)	(79)	(752)	(1.021)
Esborsi	13	4	2	-	5	-	24
Incassi	(2)	(23)	-	-	(9)	(1)	(35)
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	11	(19)	2	-	(4)	(1)	(11)
Totale esborsi (incassi) netti	(15)	(40)	(70)	(71)	(83)	(753)	(1.032)

Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e del nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e, pertanto, non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende, invece, anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Nota 14

Strumenti derivati

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, suddivisi per tipologia:

Tipologia (milioni di euro)	Rischio coperto	Nozionale al 30.6.2012	Nozionale al 31.12.2011	Mark to Market Spot* (Clean Price) al 30.6.2012	Mark to Market Spot * (Clean Price) al 31.12.2011
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	1.550	3.100	6	9
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	3.179	3.257	303	193
Totale derivati in Fair Value Hedge		4.729	6.357	309	202
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.370	3.370	(282)	(307)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	10.402	10.402	260	56
Commodity Swap and Options	Rischio commodity (energia)	45	-	-	-
Forward and FX Options	Rischio di cambio	-	1	-	-
Totale derivati in Cash Flow Hedge		13.817	13.773	(22)	(251)
Totale derivati Non in Hedge Accounting		656	730	11	(22)
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		19.202	20.860	298	(71)

* Il Mark to Market Spot sopra riportato rappresenta la valutazione di mercato del derivato al netto della quota maturata del flusso in corso.

Nota 15

Fondi relativi al personale

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 10 milioni di euro, e sono così composti:

	31.12.2011	Incrementi/ Attualizzazione	Decrementi	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2012
(milioni di euro)					
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a) 829	17	(13)	-	833
Fondi per piani pensionistici	21	1	(1)	-	21
Fondi per esodi agevolati	189	16	(10)	-	195
Totale altri fondi relativi al personale	(b) 210	17	(11)	-	216
Totale	(a+b) 1.039	34	(24)	-	1.049
di cui:					
quota non corrente	850				870
quota corrente (*)	189				179

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)** si riferisce solo alle società italiane ed aumenta complessivamente di 4 milioni di euro. Il decremento di 13 milioni di euro si riferisce agli utilizzi del periodo per liquidazioni al personale cessato e per anticipazioni.

La variazione di 17 milioni di euro è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	-	-
Oneri finanziari	21	21
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(4)	(42)
Totale	17	(21)
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	non sono presenti attività al servizio del piano	

(*) A seguito della riforma previdenziale del 2007, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non come "Trattamento di fine rapporto"; nella voce restano iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti, pari, nel primo semestre 2012 a 0,2 milioni di euro (sostanzialmente invariate rispetto al primo semestre 2011).

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati** aumentano complessivamente di 6 milioni di euro. In particolare all'utilizzo nel periodo del fondo di mobilità ex lege 223/91, da parte della Capogruppo Telecom Italia, di Telecom Italia Sparkle, di Olivetti e di Olivetti I-Jet, si sono contrapposti gli oneri per 16 milioni di euro, accantonati a seguito della stipula degli accordi con le organizzazioni sindacali di Olivetti I-Jet, e della sua controllata Olivetti Engineering S.A., finalizzati alla gestione degli esuberanti della società posta in liquidazione.

Nota 16

Fondi per rischi e oneri

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011, di 13 milioni di euro, e sono così composti:

	31.12.2011	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2012
(milioni di euro)						
Fondo imposte e rischi fiscali	149	8	-	(7)	(3)	147
Fondo per oneri di ripristino	455	10	-	(3)	(3)	459
Fondo vertenze legali	339	67	(1)	(60)	(15)	330
Fondo rischi commerciali	63	4	-	(4)	-	63
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	116	-	-	(7)	1	110
Altri fondi rischi e oneri	128	3	(1)	(2)	-	128
Totale	1.250	92	(2)	(83)	(20)	1.237
di cui:						
quota non corrente	831					843
quota corrente	419					394

Il **fondo imposte e rischi fiscali** risulta sostanzialmente invariato rispetto alla chiusura del periodo precedente.

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti utilizzati da Telecom Italia S.p.A., dalle società della Business Unit Brasile e dalle società della Business Unit Argentina. Il valore è sostanzialmente allineato a quello di chiusura del periodo precedente.

Il **fondo vertenze legali** accoglie gli stanziamenti a fronte di vertenze con il personale, gli Enti previdenziali e con i terzi e presenta una diminuzione di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Il **fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie** presenta una diminuzione di 6 milioni di euro a seguito di utilizzi effettuati dalle società Telecom Italia Deutschland Holding GmbH e da Telecom Italia S.p.A..

Nota 17

Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 1.200 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		30.6.2012	31.12.2011
Debiti per lavori su commessa	(a)	32	31
Debiti commerciali:			
Debiti verso fornitori		4.029	4.929
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		902	1.335
	(b)	4.931	6.264
Debiti tributari	(c)	1.116	773
Debiti vari e altre passività correnti:			
Debiti per compensi al personale		519	520
Debiti verso istituti di previdenza		173	230
Risconti passivi di natura commerciale e varia		925	909
Acconti		17	19
Poste connesse alla clientela		1.055	1.081
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"		44	70
Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		23	60
Altre passività correnti		376	419
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		179	189
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		394	419
	(d)	3.705	3.916
Totale	(a+b+c+d)	9.784	10.984

I debiti commerciali (tutti scadenti entro 12 mesi) pari a 4.931 milioni di euro (6.264 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. (2.541 milioni di euro), alle società della Business Unit Brasile (1.148 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (597 milioni di euro). La riduzione rispetto al 31 dicembre 2011 (1.333 milioni di euro) deriva sia dalla definizione di alcuni contenziosi con un altro operatore (con la chiusura di alcune partite creditorie e debitorie a saldo e stralcio), sia dalla stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo, realizzato nell'ultimo trimestre del 2011, la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata ai primi mesi dell'esercizio successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente.

I debiti tributari si riferiscono in particolare al debito IVA di Telecom Italia S.p.A. (672 milioni di euro), al debito per la tassa di concessione governativa di Telecom Italia S.p.A. (81 milioni di euro), ad altri debiti tributari della Business Unit Brasile (220 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (80 milioni di euro).

Nota 18

Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 giugno 2012. Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 190 milioni di euro.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2011:

- Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma
- Contenziosi fiscali nazionali
- Indagini della Procura della Repubblica di Monza
- Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia

Contenziosi fiscali e regolatori internazionali

In data 22 marzo 2011 Tim Celular ha ricevuto notifica di un accertamento fiscale emesso dall'Amministrazione Fiscale Federale del Brasile, per un importo complessivo pari, alla data di contestazione, a 1.265 milioni di reais (circa 550 milioni di euro), incluse le sanzioni e gli interessi, in esito all'ultimazione di una verifica fiscale relativa agli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 per le società Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Tim Nordeste S.A. (precedentemente denominata Maxitel), società che sono state progressivamente incorporate in Tim Celular con l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria in Brasile.

L'avviso di accertamento include varie rettifiche; le contestazioni principali sono così sintetizzabili:

- il disconoscimento degli effetti fiscali della fusione tra Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Maxitel S.A.
- il disconoscimento della deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento relativo all'acquisizione di Tele Nordeste Celular Participações S.A. ("TNC").

Le rettifiche incluse nell'avviso di accertamento sono state contestate da Tim Celular, in sede amministrativa, con la presentazione di una prima difesa in data 20 aprile 2011. Il 20 aprile 2012, Tim Celular ha ricevuto la notifica della decisione del primo grado amministrativo che ha confermato i rilievi dell'avviso di accertamento; contro tale decisione, Tim Celular ha presentato il relativo, tempestivo appello in data 21 maggio 2012.

Il Management, come confermato da appositi pareri legali, non ritiene probabile che la società possa subire conseguenze negative in relazione alle predette vicende.

Sempre in relazione alle società brasiliane controllate da Tim Participações, si segnala la presenza di altri casi di contenziosi fiscali, per importi anche significativi, ma con rischio di soccombenza (per le predette società) ritenuto non probabile, anche sulla base di pareri legali rilasciati alle società.

I casi più rilevanti riguardano la deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento, l'imposizione indiretta e le contribuzioni all'ente regolatorio locale (ANATEL). Tra i principali contenziosi concernenti l'imposizione indiretta, si segnalano talune contestazioni riguardanti l'abbattimento della base imponibile del tributo, a fronte di sconti concessi ai clienti; da parte dell'ente regolatorio, invece, si contesta alla società di non avere corrisposto in misura adeguata le contribuzioni ai fondi FUST/FUNTEL.

Si segnala che per alcuni contenziosi, di seguito riportati, non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura della presente Relazione finanziaria semestrale e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Fra i contenziosi con dette caratteristiche, per quelli elencati di seguito non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2011:

- Contenzioso per “Conguagli su canoni di concessione” per gli anni 1994-1998
- FASTWEB
- FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)
- WIND
- EUTELIA e VOICEPLUS
- TELEUNIT
- Gruppo Elitel Telecom S.p.A.
- Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998

Procedimento Antitrust A426

Con riferimento al procedimento per abuso di posizione dominante, che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), su segnalazione di Fastweb, aveva avviato nel maggio 2010 (si contestava che Telecom Italia avesse adottato un comportamento escludente con riferimento alle gare pubbliche bandite nel 2010 da Consip e Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP), si segnala che in data 19 giugno 2012 l'AGCM ha approvato gli impegni proposti da Telecom Italia al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria.

In questo modo, il procedimento si è chiuso senza accertare alcuna infrazione e gli impegni proposti sono diventati obbligatori nei confronti della Società.

Procedimento Antitrust A428

In data 23 giugno 2010, su segnalazione di Fastweb e Wind, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando due distinti abusi di posizione dominante. In primo luogo, secondo Wind, Telecom Italia avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi. Inoltre, secondo entrambe le segnalanti, Telecom Italia avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono farle maggiore concorrenza.

Peraltro, con riferimento ad una delle offerte contestate (relativa ad una gara bandita dal Comune di Firenze), ad esito della propria verifica sulla replicabilità delle condizioni economiche dei servizi di traffico, con provvedimento in data 1 febbraio 2011 l'AGCom ha archiviato le contestazioni inizialmente sollevate.

Pur ribadendo di aver agito sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile, Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria. L'AGCM ha inizialmente pubblicato sul proprio sito la proposta (agosto 2011) e ha invitato i terzi interessati a presentare osservazioni, salvo poi respingerla con provvedimento notificato nel marzo 2012. La Società ha impugnato il provvedimento di rigetto con ricorso innanzi al TAR del Lazio.

Nel frattempo, prosegue l'istruttoria, il cui termine di conclusione è fissato al 30 settembre 2012. Allo stato non è possibile effettuare una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

VODAFONE

Nel luglio 2006 Vodafone ha promosso un giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per il risarcimento di danni (quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro) in relazione a un presunto abuso di posizione dominante perpetrato da Telecom Italia attraverso lo sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando integralmente le pretese di controparte.

La Corte d'Appello, con sentenza del 2 novembre 2011, ha dichiarato la propria incompetenza in favore del Tribunale civile. Il termine per la riassunzione del giudizio innanzi al Tribunale è decorso senza la riassunzione, ciò ha determinato l'estinzione del procedimento.

H3G

Nell'ambito di un più ampio accordo con H3G, sono stati definiti in via conciliativa - senza oneri aggiuntivi rispetto a quanto già accantonato - i seguenti contenziosi civili:

- giudizio promosso da H3G per risarcimento danni per circa 122 milioni di euro conseguenti a presunti comportamenti discriminatori e di concorrenza sleale di Telecom Italia in tema di terminazione fisso-mobile, riferiti al periodo 2008/2010;
- giudizio promosso da Telecom Italia per risarcimento danni per circa 230 milioni di euro connessi ai maggiori oneri di terminazione richiesti da H3G nel periodo settembre 2005 - febbraio 2008 rispetto a quelli da essa applicati ad altro operatore;
- giudizio promosso da H3G per risarcimento danni per circa 120 milioni di euro conseguenti ad asseriti comportamenti discriminatori posti in essere da Telecom Italia nel mercato delle chiamate originate dalla rete mobile di quest'ultima e terminate su quella di H3G;
- impugnativa promossa da Telecom Italia innanzi alla Corte d'Appello di Roma, avverso i lodi arbitrali in tema di tariffe di terminazione mobile - mobile, per il periodo ricompreso tra settembre 2005 e dicembre 2007;
- giudizio instaurato da H3G per il risarcimento danni per circa 60 milioni di euro conseguenti all'asserita violazione delle procedure di portabilità della clientela mobile;
- giudizio monitorio instaurato da Telecom Italia per il recupero di circa 21 milioni di euro a titolo di maggiori oneri a carico di H3G, per il repricing (luglio 2010 - febbraio 2011) delle tariffe di terminazione sulla rete mobile di H3G (delibera 667/08/Cons).

Vendita irregolare di terminali verso Società di San Marino - Indagini Procura della Repubblica di Forlì

Nel giugno 2012 è stato notificato alla Società un decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Forlì, nell'ambito di un procedimento in cui risultano indagati un dipendente e due ex dipendenti della Società. I reati ipotizzati sono l'associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei delitti di "dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" e di "emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti", in riferimento ad un presunto sistema di frodi-carosello realizzate negli anni 2007-2009 dai tre funzionari Telecom Italia in concorso con dipendenti di società italiane e sammarinesi, aventi a oggetto la vendita di terminali e accessori di telefonia mobile tra diverse imprese operanti in Italia e San Marino.

Le indagini riguardano il fenomeno di vendita irregolare di terminali a San Marino, già portato da Telecom Italia all'attenzione della magistratura nel dicembre 2008. Il medesimo fenomeno è stato oggetto di audit e del c.d. Progetto Greenfield, le cui risultanze sono state a suo tempo messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria inquirente di Bologna che, inizialmente, risultava titolare delle indagini. Al riguardo si segnala che, in esito a quanto emerso dal Progetto Greenfield, la Società aveva provveduto a regolarizzare autonomamente alcune fatture emesse nei confronti delle suddette società sammarinesi e per le quali non erano stati assolti integralmente gli obblighi fiscali previsti; anche la documentazione relativa a tale spontanea attività di regolarizzazione era stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Bologna che, nel 2011, ha disposto l'archiviazione del procedimento.

Telecom Italia ha pertanto messo ora a disposizione della Procura di Forlì tutto il materiale già consegnato alla Procura di Bologna. L'indagine è attualmente in corso e, al momento, nulla risulta

notificato alla Società; non è pertanto possibile effettuare una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

POSTE

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (oggi Telecom Italia) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento, da parte di Poste, di prestazioni rese nell'ambito di una serie di contratti di fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze già emesse in primo grado hanno stabilito un esito parzialmente favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello.

A tale riguardo, mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma ha confermato una delle partite creditorie a favore di Telecom Italia, altra sentenza della stessa Corte ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale pronuncia, Poste ha notificato un atto di precetto per la restituzione di circa 58 milioni di euro, opposto da Telecom Italia data la pendenza del giudizio di Cassazione instaurato per la riforma della suddetta sentenza.

In sede di opposizione e relativo ricorso per la sospensione dell'esecuzione, Telecom Italia ha dedotto non esservi allo stato condanna restitutoria specifica a suo carico e perciò un valido titolo esecutivo. In accoglimento di tale prospettazione, il Tribunale di Roma ha sospeso l'esecutorietà.

In merito al richiamato giudizio in Cassazione, è recentemente intervenuta la sentenza della Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso di Telecom Italia e cassato con rinvio la decisione della Corte di Appello posta a fondamento del precetto di Poste, circostanza questa che la Società ecciperà nell'ambito del procedimento esecutivo in corso.

Grecia – DELAN

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan Cellular Services SA ("Delan"), ha iniziato contro Wind Hellas (nuova denominazione di TIM Hellas, partecipazione greca ceduta dal Gruppo Telecom Italia nel 2005) un procedimento giudiziario per risarcimento danni, in sede cautelare e di merito, di fronte alle corti greche. A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di manleva contenuti nel contratto di cessione della partecipazione.

Nel mese di aprile 2012 il Giudice di primo grado ha riconosciuto l'assenza di giurisdizione nei confronti di Telecom Italia International (il cui obbligo contrattuale di manleva è regolato dalla legge di New York e soggetto ad arbitrato), mentre ha condannato Wind Hellas al pagamento in favore di Carothers di danni per complessivi 85 milioni di euro circa (inclusi costi e interessi maturati). La sentenza è stata integralmente appellata da Wind Hellas.

Successivamente, Wind Hellas ha notificato l'avvio di un arbitrato internazionale nei confronti di Telecom Italia International, chiedendo una pronuncia dichiarativa del proprio diritto ad essere mantenuta indenne da eventuali conseguenze negative all'esito dell'appello in corso. Telecom Italia International si costituirà in giudizio contestando integralmente le allegazioni di parte attrice.

Germania - arbitrato Telefónica

In data 23 febbraio 2012, Telecom Italia e Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") hanno raggiunto un accordo transattivo con Telefónica Germany, volto a prevenire un possibile contenzioso relativo a richieste di risarcimento avanzate da Telefónica con riferimento al contratto di compravendita della partecipazione in HanseNet, sottoscritto con il Gruppo nel 2009, nonché a risolvere l'arbitrato avviato nel 2011 da Telefónica contro Telecom Italia e TIDE.

Sulla base di tale accordo, Telecom Italia è rientrata nella piena disponibilità di un importo capitale di circa 40 milioni di euro, mentre circa 4,5 milioni di euro sono stati corrisposti a Telefónica e circa 16 milioni di euro rimangono in conto escrow a fronte di alcune specifiche potenziali passività future. In tale contesto Telefónica ha ritirato la domanda arbitrale sopra menzionata. Successivamente, il Collegio arbitrale ha disposto la chiusura del procedimento.

Brasile - Arbitrato Opportunity

A fine maggio 2012, Telecom Italia e Telecom Italia International N.V. hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale promosso dal Gruppo Opportunity per il risarcimento di danni asseritamente subiti per la presunta violazione di un accordo transattivo siglato nel 2005. Nella prospettazione di parte attrice, i danni sarebbero riconducibili a quanto emerso nell'ambito dei noti procedimenti penali presso il Tribunale di Milano aventi, fra l'altro, a oggetto attività poste in essere da ex dipendenti della Security di Telecom Italia.

Allo stato, la domanda di arbitrato non contiene specifiche indicazioni dei danni di cui viene richiesto il risarcimento né prove a supporto della pretesa risarcitoria. Il Gruppo Telecom Italia si costituirà in giudizio con solide argomentazioni.

Telefonia mobile - procedimenti penali

Con riferimento al fenomeno delle sim-card prepagate, attivate nel periodo 2005-2008 e non correttamente associate a un documento d'identità del cliente, al 30 giugno 2012 è stata completata l'attività di bonifica mediante regolarizzazione o cessazione delle carte residue, ancora in essere a tale data. Si ricorda che, all'avvio dell'attività di bonifica, le sim-card non correttamente associate ad un documento di identità ammontavano a circa 5,5 milioni.

Nel marzo 2012 Telecom Italia ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale risulta che la Società è indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del d.lgs. 231/2001 per i delitti di ricettazione e di falso, commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti di Telecom Italia del c.d. "canale etnico" in concorso con alcuni dealer, allo scopo di ottenere indebite provvigioni da Telecom Italia. La Società, che - in quanto persona offesa e danneggiata da simili condotte - aveva presentato già nel corso del 2008 e del 2009 due atti di querela e aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel procedimento penale, ha depositato una prima memoria difensiva corredata da una consulenza tecnica di parte, richiedendo l'archiviazione della posizione di Telecom Italia e l'iscrizione degli attuali indagati anche per il delitto di truffa aggravata ai danni della medesima. Allo stato, la Procura della Repubblica procedente non ha ancora assunto determinazioni a seguito dei rilievi della difesa della Società.

E' altresì pendente nei confronti di un ex Amministratore e due ex dirigenti un procedimento penale per il delitto di "ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza" relativo, in ipotesi d'accusa, alla comunicazione all'AGCom di una customer base ritenuta alterata sia da proroghe fittizie di 5.130.000 sim-card con ricarica da 0,01 euro, sia dall'attivazione di 1.042.447 sim-card ritenute irregolari e non ricaricate nei dodici mesi successivi all'attivazione.

Tale procedimento ha inizialmente riguardato anche la Società, ai sensi del d.lgs. 231/01. Questa tuttavia, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio, in sede di udienza preliminare ha formulato istanza di patteggiamento e contestuale istanza di declaratoria di intervenuta prescrizione dei fatti commessi fino al 31 maggio 2007, costituendosi parte civile nei confronti dei tre imputati persone fisiche.

Nel corso dell'udienza del 10 luglio 2012 il Giudice dell'udienza preliminare ha dichiarato l'intervenuta prescrizione, per la sola Società, dei fatti commessi fino al 31 maggio 2007; ha accolto l'istanza di patteggiamento di Telecom Italia e l'ha condannata al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a 600 mila euro, riconoscendo che ha adottato dal 2008 un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei reati della specie di quelli commessi; ha disposto il rinvio a giudizio dei tre ex dirigenti imputati.

TELETU

Con atto di citazione del febbraio 2012, Telecom Italia ha convenuto in giudizio l'operatore Teletu per il risarcimento dei presunti danni subiti a causa di illegittimi rifiuti riguardanti la riattivazione presso Telecom Italia di clienti dell'operatore stesso. La pretesa è stata quantificata in circa 93 milioni di euro.

b) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate pari a 18 milioni di euro, al netto di controgaranzie ricevute, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (5 milioni di euro) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 4.464 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.244 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (2.220 milioni di euro).

Tra le garanzie altrui prestate per obbligazioni di Telecom Italia S.p.A. si segnalano in particolare le due fideiussioni rilasciate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, a fronte della gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze a 800, 1800, 2600 MHz. Le fideiussioni sono pari rispettivamente a 38 milioni di euro (a fronte dell'impegno assunto dalla Società a realizzare reti di apparati secondo caratteristiche di ecosostenibilità ambientale) ed a 456 milioni di euro (a fronte della richiesta di rateazione per 5 anni del corrispettivo complessivamente dovuto).

Il dettaglio delle principali fideiussioni, relative a finanziamenti BEI, al 30 giugno 2012 è il seguente:

Emittente

(milioni di euro)	Importi ⁽¹⁾
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	687
Intesa SanPaolo	471
Sumitomo	109
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	254
Banco Santander	139
Barclays Bank	75
CARIGE	92
SACE	105
Citibank	28

(1) Relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.

Sono inoltre presenti fideiussioni connesse al servizio 3G in Brasile per 81 milioni di euro.

c) Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) a Tim Celular per un controvalore totale di 709 milioni di euro, sono stati rilasciati specifici covenants. Nel caso di mancato rispetto di tali covenants, BNDES avrà facoltà di rivalersi sugli incassi che transitano sui conti correnti della società.

A fronte del finanziamento concesso da BBVA Banco Francés a Tierra Argentea S.A. (società argentina controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) sono stati costituiti due pegni rispettivamente su n. 15.533.834 azioni di Telecom Argentina S.A. e n. 2.351.752 American Depositary Shares (ADS) rappresentativi di n. 117.588 azioni preferite di classe B di Nortel Inversora S.A.. I covenants previsti sono illustrati alla Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)".

Nota 19

Proventi finanziari e Oneri finanziari

Proventi finanziari

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2011, di 413 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Interessi attivi e altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	-	-
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	-	-
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	20	29
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	113	95
Utili su cambi	298	545
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	100	174
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	404	289
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	11	12
Proventi finanziari diversi	67	19
	(a)	1.013
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	131	93
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	14	398
Strumenti finanziari derivati non di copertura	114	31
	(b)	522
Ripristini di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(c)	-
Totale	(a+b+c)	1.272
		1.685

Oneri finanziari

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2011, di 477 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	740	757
Interessi passivi a banche	129	105
Interessi passivi ad altri	114	99
	983	961
Commissioni	35	25
Perdite su cambi	355	543
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	56	106
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	438	365
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	29	32
Altri oneri finanziari	97	107
	(a) 1.993	2.139
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	29	405
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	88	77
Strumenti finanziari derivati non di copertura	79	45
	(b) 196	527
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(c) -	-
Totale	(a+b+c) 2.189	2.666

Per maggior chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono riassunti gli effetti netti a saldi aperti relativi agli strumenti finanziari derivati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Utili su cambi	298	545
Perdite su cambi	(355)	(543)
Risultato netto sui cambi	(57)	2
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	100	174
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(56)	(106)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (a)	44	68
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	404	289
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	(438)	(365)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso) (b)	(34)	(76)
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	11	12
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	(29)	(32)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura (c)	(18)	(20)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati (a+b+c)	(8)	(28)
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	131	93
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	(88)	(77)
Adeguamenti netti al fair value (d)	43	16
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	14	398
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(29)	(405)
Adeguamenti netti al fair value (e)	(15)	(7)
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti (d+e)	28	9
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(f) 114	31
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(g) (79)	(45)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura (f+g)	35	(14)

Nota 20

Utile (perdita) del periodo

Aumenta, rispetto al primo semestre 2011, di 3.281 milioni di euro ed è così analizzabile:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Utile (perdita) del periodo	1.460	(1.821)
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.245	(2.031)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(11)
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	1.245	(2.042)
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	215	221
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	215	221

Nota 21

Risultato per azione

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione si è tenuto conto solo delle potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali, al 30 giugno 2012, risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non). Nel primo semestre 2012 la maggiorazione di dividendo spettante agli azionisti di risparmio (quota costante pari a 0,011 euro per azione) convenzionalmente è stata interamente allocata al risultato delle Attività in funzionamento.

	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Risultato per azione base e diluito		
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	1.245	(2.042)
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)	(66)	-
(milioni di euro)	1.179	(2.042)
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.294	19.284
Risultato per azione base e diluito - Azione ordinaria	0,06	(0,11)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	-
Risultato per azione base e diluito - Azione di risparmio (euro)	0,07	(0,11)
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento		
Utile (perdita) derivante dalle Attività in funzionamento	1.245	(2.031)
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio	(66)	-
(milioni di euro)	1.179	(2.031)
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio (milioni)	19.294	19.284
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione ordinaria	0,06	(0,11)
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	-
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione di risparmio (euro)	0,07	(0,11)
Risultato per azione base e diluito da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute		
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (milioni di euro)	-	(11)
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio (milioni)	19.294	19.284
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione ordinaria (euro)	-	-
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione di risparmio (euro)	-	-
	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Numero medio di azioni ordinarie (*)	13.267.508.877	13.257.839.636
Numero medio di azioni di risparmio	6.026.120.661	6.026.120.661
Totale	19.293.629.538	19.283.960.297

(*) Tiene conto solo delle potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non).

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle opzioni e dei diritti assegnati per piani di compenso basati su strumenti finanziari, ancora in circolazione al 30 giugno 2012:

	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)				
Delibera dell'Assemblea dell'8 aprile 2009	1.600.000.000	880.000	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale a pagamento) (*)	n.d.	4.118	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale gratuito) (**)	n.d.	4.118	-	-
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale a pagamento per Dirigenza Selezionata) (+)	n.d.	4.656	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale gratuito per Dirigenza Selezionata) (**)	n.d.	4.656	-	-
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale gratuito per Top Management) (***)	n.d.	3.099	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale a pagamento per Dirigenza Selezionata) (+)	n.d.	4.791	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Dirigenza Selezionata) (**)	n.d.	4.791	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Top Management) (***)	n.d.	3.581	-	-
Totale ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)		913.810		

- (*) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) pari a 4.118.175 euro, con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione.
- (**) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta, fino ad un importo massimo pari a 4.118.175 euro.
- (°) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) pari a 4.656.300 euro, con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione.
- (° °) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta, fino ad un importo massimo pari 4.656.300 euro.
- (° ° °) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie assegnabili gratuitamente per un importo complessivo massimo pari a 3.098.625 euro, con determinazione del valore dell'azione a cura del Consiglio di Amministrazione.
- (+) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie sottoscrivibili per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) pari a 4.790.925 euro, con determinazione del prezzo di sottoscrizione a cura del Consiglio di Amministrazione.
- (++) Potrà essere emesso un numero di azioni ordinarie nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta, fino ad un importo massimo pari a 4.790.925 euro.
- (+++)

Relativamente agli ulteriori aumenti non ancora deliberati, si segnalano le variazioni intervenute nel primo semestre 2012:

l'assemblea del 15 maggio 2012 ha conferito agli Amministratori la facoltà per cinque anni dal 15 maggio 2012 di aumentare il capitale sociale a servizio del "Long Term Incentive Plan 2012", approvato nella medesima assemblea, come segue:

- a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di 0,55 euro ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di 5.500.000 euro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare a una parte dei dipendenti (definiti come "Dirigenza

Selezionata”) destinatari del “*Long Term Incentive Plan 2012*”, quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, e quindi successivamente per un importo massimo di 5.500.000 euro mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell’art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell’assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal “*Long Term Incentive Plan 2012*”;

- per un importo massimo di 4.000.000 euro mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili o riserve di utili ai sensi dell’art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie riservate a una parte dei dipendenti (definiti come “Top Management”) destinatari del “*Long Term Incentive Plan 2012*”, quale a tempo debito individuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal “*Long Term Incentive Plan 2012*”.

Rispetto all’aumento di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto dal “*Long Term Incentive Plan 2012*” e fisserà altresì apposito termine per la sua sottoscrizione, prevedendo che, qualora l’aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.

In data 28 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione, in forza della facoltà ad esso attribuita dall’assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2012, ha approvato l’avvio del “*Long Term Incentive Plan 2012*” e conferito i mandati per la sua attuazione, definendo il regolamento e la documentazione contrattuale, identificando i destinatari del Piano e determinando l’ammontare massimo complessivo degli aumenti di capitale per la Dirigenza Selezionata (4.790.925 euro per l’aumento di capitale a pagamento e 4.790.925 euro per l’aumento di capitale gratuito) e per il Top Management (3.580.500 euro per l’aumento di capitale gratuito).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota “Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale”.

Nota 22

Informativa per settore operativo

a) Informativa per settore operativo

L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Argentina
- Media
- Olivetti
- Altre attività

A partire dal 1° semestre 2012 il Gruppo Telecom Italia ha applicato in via anticipata e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti); pertanto, i dati comparativi, dei singoli settori operativi, sono stati coerentemente rideterminati ("restated"). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "Principi Contabili" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012. Si segnala inoltre che nel primo semestre 2012, la società Matrix è stata inclusa nelle Altre Attività e non fa quindi più parte della Business Unit Domestic. I periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

Conto economico separato consolidato per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011	1° Sem. 2012	1° Sem. 2011								
Ricavi da terzi	8.998	9.280	3.720	3.489	1.821	1.509	117	108	109	123	28	34	-	-	14.793	14.543
Ricavi infragruppo	50	55	13	10	2	2	2	10	21	38	13	30	(101)	(145)	-	-
Ricavi di settore	9.048	9.335	3.733	3.499	1.823	1.511	119	118	130	161	41	64	(101)	(145)	14.793	14.543
Altri proventi	92	84	3	9	2	3	4	4	8	8	1	1	(2)	(1)	108	108
Totale ricavi e proventi operativi	9.140	9.419	3.736	3.508	1.825	1.514	123	122	138	169	42	65	(103)	(146)	14.901	14.651
Acquisti di materie e servizi	(3.236)	(3.305)	(2.255)	(2.150)	(839)	(617)	(104)	(81)	(124)	(166)	(34)	(48)	92	135	(6.500)	(6.232)
Costi del personale	(1.472)	(1.535)	(177)	(161)	(267)	(208)	(33)	(30)	(43)	(36)	(14)	(17)	-	1	(2.006)	(1.986)
di cui: accantonamento TFR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(301)	(338)	(373)	(337)	(197)	(157)	(3)	(3)	(3)	(3)	(21)	(9)	1	4	(897)	(843)
di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi	(187)	(220)	(84)	(77)	(32)	(20)	(1)	(1)	(3)	(2)	(20)	(7)	1	3	(326)	(324)
Variazione delle rimanenze	22	44	17	52	28	(26)	1	1	(6)	11	-	-	-	(1)	62	81
Attività realizzate internamente	253	242	39	36	-	-	-	-	-	-	-	-	7	7	299	285
EBITDA	4.406	4.527	987	948	550	506	(16)	9	(38)	(25)	(27)	(9)	(3)	-	5.859	5.956
Ammortamenti	(1.818)	(2.037)	(520)	(507)	(295)	(251)	(30)	(29)	(3)	(2)	(9)	(10)	5	2	(2.670)	(2.834)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	17	(5)	(1)	(1)	-	2	-	-	-	-	-	-	-	1	16	(3)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	(3.182)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.182)
EBIT	2.605	(697)	466	440	255	257	(46)	(20)	(41)	(27)	(36)	(19)	2	3	3.205	(63)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-	(4)	(12)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni															-	15
Proventi finanziari															1.272	1.685
Oneri finanziari															(2.189)	(2.666)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento															2.284	(1.041)
Imposte sul reddito															(824)	(769)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento															1.460	(1.810)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute															-	(11)
Utile (perdita) del periodo															1.460	(1.821)
Attribuibile a:																
• Soci della Controllante															1.245	(2.042)
• Partecipazioni di minoranza															215	221

Ricavi per settore operativo

	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011
Ricavi da Vendite prodotti-terzi	333	364	421	348	163	127	-	-	108	123	-	-	-	-	1.025	962
Ricavi da Vendite prodotti-infragruppo	1	-	-	-	-	-	-	-	17	19	-	-	(18)	(19)	-	-
Totale Ricavi da Vendite prodotti	334	364	421	348	163	127	-	-	125	142	-	-	(18)	(19)	1.025	962
Ricavi da Prestazioni e servizi-terzi	8.657	8.913	3.299	3.141	1.658	1.382	117	108	1	-	28	34	-	-	13.760	13.578
Ricavi da Prestazioni e servizi-infragruppo	49	55	13	10	2	2	2	10	4	19	13	30	(83)	(126)	-	-
Totale Ricavi da Prestazioni e servizi	8.706	8.968	3.312	3.151	1.660	1.384	119	118	5	19	41	64	(83)	(126)	13.760	13.578
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-terzi	8	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	3
Totale Ricavi da Lavori in corso su ordinazione	8	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	3
Totale Ricavi da terzi	8.998	9.280	3.720	3.489	1.821	1.509	117	108	109	123	28	34	-	-	14.793	14.543
Totale Ricavi infragruppo	50	55	13	10	2	2	2	10	21	38	13	30	(101)	(145)	-	-
Totale Ricavi di settore	9.048	9.335	3.733	3.499	1.823	1.511	119	118	130	161	41	64	(101)	(145)	14.793	14.543

Investimenti industriali per settore operativo

	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011	1°Sem. 2012	1°Sem. 2011
Acquisti di attività immateriali	565	541	255	226	75	57	16	23	-	1	6	5	-	-	917	853
Acquisti di attività materiali	768	811	407	218	161	148	14	3	1	2	1	2	-	-	1.352	1.184
Totale Investimenti industriali	1.333	1.352	662	444	236	205	30	26	1	3	7	7	-	-	2.269	2.037

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011
Organici	55.278	55.047	10.922	10.539	16.785	16.350	792	765	807	1.075	305	378	84.889	84.154

Attività e passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011	30.6.2012	31.12.2011
Attività operative non correnti	51.144	51.538	6.774	6.850	3.691	3.791	405	405	26	29	72	100	(76)	(80)	62.036	62.633
Attività operative correnti	5.190	5.455	2.172	1.924	569	524	123	100	218	231	125	158	(125)	(175)	8.272	8.217
Totale Attività operative	56.334	56.993	8.946	8.774	4.260	4.315	528	505	244	260	197	258	(201)	(255)	70.308	70.850
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	47	26	-	-	-	-	-	-	-	-	20	21	-	-	67	47
Attività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute															-	-
Attività non allocate															11.305	12.962
Totale Attività															81.680	83.859
Totale Passività operative	9.179	9.892	2.046	2.475	1.110	1.123	166	175	171	192	101	127	(199)	(252)	12.574	13.732
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute															-	-
Passività non allocate															42.278	43.432
Patrimonio Netto															26.828	26.695
Totale Patrimonio netto e Passività															81.680	83.859

b) Informativa per Area geografica

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	30.6.2012	31.12.2011
Italia	(a)	9.094	9.411	8.504	8.804	51.174	51.560
Estero	(b)	5.699	5.132	6.289	5.739	10.862	11.073
Totale	(a+b)	14.793	14.543	14.793	14.543	62.036	62.633

c) Informazioni in merito ai principali clienti

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

Nota 23

Operazioni con parti correlate

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo semestre 2012 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2012.

Si segnala peraltro che, nel corso del primo semestre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha approvato l'attivazione di una linea di credito revolving con la società Telecom Italia Finance S.A. (controllata al 100%), per un importo di 3 miliardi di euro. Tale operazione è stata regolata a condizioni di mercato.

Si segnala infine che non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2011 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2012.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance - canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Gli effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo per il primo semestre del 2012 e 2011 sono riportati qui di seguito:

Voci di conto economico separato consolidato 1° semestre 2012

(milioni di euro)

	Totale	Parti correlate					Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa			
Ricavi	14.793	22	1	485			508	508	3,4
Acquisti di materie e servizi	6.500	5	10	328			343	343	5,3
Costi del personale	2.006			2	41	10	53	53	2,6
Proventi finanziari	1.272			26			26	26	2,0
Oneri finanziari	2.189	10		29			39	39	1,8

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Voci di conto economico separato consolidato 1° semestre 2011

(milioni di euro)

	Totale	Parti correlate					Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa			
Ricavi	14.543	43	1	486			530	530	3,6
Acquisti di materie e servizi	6.232	11	23	322			356	356	5,7
Costi del personale	1.986			2	46	7	55	55	2,8
Proventi finanziari	1.685			40			40	40	2,4
Oneri finanziari	2.666	12		48			60	60	2,3

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 sono riportati qui di seguito:

Voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30.6.2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate(*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa				
Indebitamento finanziario netto										
Attività finanziarie non correnti	(3.218)	(1)		(309)			(310)	(310)	9,6	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(613)			(4)			(4)	(4)	0,7	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(364)			(17)			(17)	(17)	4,7	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.029)			(208)			(208)	(208)	3,4	
Attività finanziarie correnti	(7.006)			(229)			(229)	(229)	3,3	
Passività finanziarie non correnti	35.448	137		421			558	558	1,6	
Passività finanziarie correnti	5.561	121		81			202	202	3,6	
Totale Indebitamento finanziario netto	30.785	257		(36)			221	221	0,7	
Altre partite patrimoniali										
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.768	23	1	231			255	255	3,3	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.128			3			3	3	0,3	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.784	12	27	184	27		250	250	2,6	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31.12.2011

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa				
Indebitamento finanziario netto										
Attività finanziarie non correnti	(2.949)			(269)			(269)	(269)	9,1	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.007)			(8)			(8)	(8)	0,8	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(462)			(28)			(28)	(28)	6,1	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.714)			(278)			(278)	(278)	4,1	
Attività finanziarie correnti	(8.183)			(314)			(314)	(314)	3,8	
Passività finanziarie non correnti	35.860	151		332			483	483	1,3	
Passività finanziarie correnti	6.091	134		58			192	192	3,2	
Totale Indebitamento finanziario netto	30.819	285		(193)			92	92	0,3	
Altre partite patrimoniali										
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.770	36	1	220			257	257	3,3	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.156			3			3	3	0,3	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.984	10	45	167	30		252	252	2,3	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per il primo semestre 2012 e 2011 sono riportati qui di seguito:

Voci di rendiconto finanziario consolidato 1° semestre 2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa				
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.269		60	1			61	61	2,7	
Dividendi pagati	1.027			139			139	139	13,5	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Voci di rendiconto finanziario consolidato 1° semestre 2011

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa				
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.037	1	89				90	90	4,4	
Dividendi pagati	1.325			191	1		192	192	14,5	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Operazioni verso società collegate e a controllo congiunto

In data 18 maggio 2012 Telecom Italia S.p.A. ha acquisito una quota di possesso del 41,1% nella società Trentino NGN S.r.l., a seguito del conferimento da parte della stessa Capogruppo di un diritto d'uso ventennale sugli spazi disponibili nelle proprie infrastrutture passive (cavidotti e palificazioni), esistenti sull'intero territorio della Provincia Autonoma di Trento.

In data 31 gennaio 2011 si è perfezionata la vendita, da parte di Telecom Italia International N.V. dell'intera partecipazione detenuta – pari al 27% del capitale – nell'operatore cubano EtecSA.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

Voci di conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Ricavi			
NordCom S.p.A.	1		Servizi di fonia, collegamenti rete dati e applicativi software, servizi di call center.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	20	42	Vendita apparati.
Altre minori	1	1	
Totale ricavi	22	43	
Acquisti di materie e servizi			
EtecSA		5	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Movenda S.p.A.	1		Fornitura di SIM-card e relativi adattatori, analisi e sviluppi software.
NordCom S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi professionali di assistenza e manutenzione applicativa, erogazione e gestione offerte personalizzate.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	1	2	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia.
TM News S.p.A.	2	2	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, fornitura di servizi di informazione giornalistica (notiziari, flusso dati News APCOM).
Altre minori		1	
Totale acquisti di materie e servizi	5	11	
Oneri finanziari	10	12	Interessi passivi per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A. (in liquidazione).

Voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti	1		Finanziamento soci a favore di Aree Urbane S.r.l. (in liquidazione).
Passività finanziarie non correnti	137	151	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A. (in liquidazione).
Passività finanziarie correnti	121	134	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A. (in liquidazione).
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
NordCom S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	12	33	Vendite apparati.
TM News S.p.A.	1	1	Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Trentino NGN S.r.l.	8		Crediti vari.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	23	36	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Movenda S.p.A.	2	2	Fornitura di adattatori per SIM-card, analisi e sviluppi software.
NordCom S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi professionali di assistenza e manutenzione applicativa, erogazione e gestione offerte personalizzate.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	6	5	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia.
TM News S.p.A.	2	1	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, fornitura di servizi di informazione giornalistica (notiziari, flusso dati News APCOM).
Altre minori	1	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12	10	

Voci di rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza			1 Riguardano acquisizioni da altre società minori.

Operazioni verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

Voci di conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Ricavi	1	1	Fornitura di beni e servizi, vendita di prodotti verso il gruppo Italtel.
Acquisti di materie e servizi	10	23	Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza, adeguamento piattaforme, erogazione gestione offerte personalizzate e fornitura e manutenzione di apparati per commutazione verso il gruppo Italtel.

Voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011	Tipologia contratti
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	1	1	Fornitura di beni e servizi, vendita di prodotti verso il gruppo Italtel.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	27	45	Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza e fornitura in opera di apparati verso il gruppo Italtel.

Voci di rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	60	89	Si riferiscono ad apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.

Al 30.6.2012 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse dell'impresa collegata Aree Urbane S.r.l. (in liquidazione), per 5 milioni di euro.

Operazioni verso altre parti correlate (per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

La “Procedura per l’effettuazione di operazioni con parti correlate” – nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni – dispone che la stessa si applichi anche ai soggetti che, a prescindere dalla loro qualificabilità come parti correlate ai sensi dei principi contabili, partecipano a patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del Testo Unico della Finanza che disciplinano la candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia, là dove la lista così presentata sia risultata Lista di Maggioranza ai sensi dell’art. 9 dello Statuto della Società. I valori più significativi sono così sintetizzabili:

Voci di conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Ricavi			
Gruppo ATM	2	1	Servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo Generali	36	38	Servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	32	36	Servizi di fonia, rete dati MPLS e internazionale, servizi ICT, licenze Microsoft connettività internet, collegamenti ad alta velocità e forniture dispositivi di autenticazione.
Gruppo Mediobanca	3	3	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	412	408	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva “IRU” e di software.
Totale ricavi	485	486	
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo China Unicom	1		Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	17	15	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	9	7	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca		1	Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	300	298	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Altre minori	1	1	
Totale acquisti di materie e servizi	328	322	
Costi del personale	2	2	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
Proventi finanziari			
Gruppo Intesa Sanpaolo	19	28	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	7	12	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	26	40	
Oneri finanziari			
Gruppo Intesa Sanpaolo	22	35	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	7	13	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	29	48	

Voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011	Tipologia contratti
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	274	239	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	35	30	Derivati di copertura.
Totale attività finanziarie non correnti	309	269	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)			
Gruppo Generali	2	2	Titoli obbligazionari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	2	1	Titoli obbligazionari.
Gruppo Mediobanca		5	Titoli obbligazionari.
Totale Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	4	8	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	16	27	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	1	1	Derivati di copertura.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	17	28	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	208	278	Conti correnti e depositi bancari con il gruppo Intesa Sanpaolo.
Passività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	316	233	Revolving Credit Facility, derivati di copertura e loans.
Gruppo Mediobanca	105	99	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	421	332	
Passività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	77	56	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	4	1	Derivati di copertura.
Gruppo Telefónica		1	Passività finanziarie a fronte di precedenti operazioni societarie.
Totale passività finanziarie correnti	81	58	

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011	Tipologia contratti
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo ATM	2	2	Servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo Generali	36	19	Servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	97	98	Operazioni di factoring, servizi di fonia, rete dati MPLS e internazionale, servizi ICT, licenze Microsoft, connettività internet, collegamenti ad alta velocità e forniture dispositivi di autenticazione.
Gruppo Mediobanca		1	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	95	99	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	231	220	
Debiti vari e altre passività non correnti	3	3	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo A1 Investments		1	Acquisti di "Diritti FISM".
Gruppo Generali	4		Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle rete dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa Sanpaolo	97	86	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette, incassi a mezzo carte di credito e cessione di crediti commerciali.
Gruppo Mediobanca	1	1	Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	81	79	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Altre minori	1		
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	184	167	

Voci di rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1		Capitalizzazioni di costi connessi a "Diritti FISM" verso il gruppo A1 Investments.
Dividendi pagati			
Telco	129	174	Dividendi corrisposti.
Altre minori	10	17	Dividendi corrisposti.
Totale dividendi pagati	139	191	

In data 23 febbraio 2012, è stato raggiunto un accordo transattivo fra il Gruppo Telecom Italia e Telefonica Germany, in relazione ad alcuni claims connessi alla cessione, avvenuta nel 2010, della partecipazione in HanseNet.

Tale accordo, come previsto dalla Procedura interna per la gestione delle operazioni con parti correlate, è stato sottoposto, a seguito dell'istruttoria svolta dal Comitato Manageriale, all'approvazione del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, che ha espresso parere favorevole. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie".

Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

Voci di conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Costi del personale			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	6	6	
Telemaco	33	36	
Altri fondi pensione	2	4	
Totale costi del personale	41	46	

Voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.6.2012	31.12.2011	Tipologia contratti
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	4	4	
Telemaco	22	24	
Altri fondi pensione	1	2	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	27	30	

Voci di rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011	Tipologia contratti
Dividendi pagati			1 Dividendi corrisposti ad altri fondi pensione.

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo semestre 2012, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 9,6 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel primo semestre 2011) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Compensi a breve termine	6,9	6,2
Compensi a lungo termine	0,9	0,4
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	1,1	
Pagamenti in azioni (*)	0,7	0,6
	9,6	7,2

(*) Si riferiscono al *fair value*, maturato al 30 giugno, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (PSG, TOP 2008 e LTI 2011/2012).

Nel primo semestre 2012, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 374.000 euro (175.000 euro al 30 giugno 2011).

Nel primo semestre 2012 i “dirigenti con responsabilità strategiche dell’impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Franco Bernabè	Presidente Esecutivo e Chief Executive Officer Telecom Italia S.p.A.
Marco Patuano	Amministratore Delegato Domestic e Chief Operating Officer di Telecom Italia S.p.A.
Dirigenti:	
Simone Battiferri ⁽¹⁾	Responsabile Top Clients and Public Sector
Franco Bertone	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Stefano Ciurli	Responsabile Supply Chain & Real Estate
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Luca Luciani ⁽²⁾	Director Presidente di Tim Brasil
Andrea Mangoni	Responsabile Administration, Finance and Control & International Development
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Technology
Luca Rossetto	Responsabile Consumer
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services

(1) dal 23 febbraio 2012

(2) fino al 4 maggio 2012

Nota 24

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, in essere al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 sono utilizzati a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

Peraltro, si segnala che detti piani non hanno alcun effetto significativo sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2012.

E' di seguito presentato un sommario dei piani in essere al 30 giugno 2012; per maggiori dettagli, per quei piani già presenti al 31 dicembre 2011, si fa rimando al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia a tale data.

Descrizione dei piani di stock option

- **Piano di Stock Option Top 2008 di Telecom Italia S.p.A.**

I diritti di assegnazione di azioni ordinarie Telecom Italia al prezzo di 1,95 euro, assegnati nel corso del 2008 all'allora Presidente e all'Amministratore Delegato ed ancora esercitabili fino al 15 aprile 2014, sono pari a 8.550.000 opzioni.

Alla data del 30 giugno 2012 nessuna opzione è stata esercitata rimanendo la situazione invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Le opzioni non esercitate entro il termine si estingueranno.

- **Piano di Stock Option di Tim Participações S.A.**

Il piano di incentivazione a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave di Tim Participações S.A. e delle sue controllate, prevede l'assegnazione di opzioni di acquisto di azioni di Tim Participações S.A. ad un prezzo di esercizio base di 8,84 reais suscettibile di un predeterminato sconto o apprezzamento in funzione dell'andamento della performance relativa.

L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento simultaneo di due obiettivi di performance: la crescita di valore delle azioni ordinarie della società e la performance del prezzo delle azioni della società rispetto ad un indice di riferimento. Le performance si riferiscono al triennio 2011-2013, con rilevazione nel mese di luglio di ogni anno.

La durata delle opzioni è di sei anni a partire dalla data di assegnazione e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le opzioni in contanti, o in qualsiasi altra forma.

Alla data del 30 giugno 2012, non ci sono opzioni che possano già essere esercitate in quanto il diritto di acquistare complessivamente 2.833.596 azioni, assegnato ai destinatari in data 5 agosto 2011, sarà esercitabile a partire dal secondo semestre del 2012.

Descrizione degli altri piani retributivi di Telecom Italia S.p.A.

- **Long Term Incentive Plan 2010-2015 (Piano LTI 2010-2015)**

Il Piano prevede l'attribuzione, a parte selezionata della dirigenza del Gruppo che non risultava già destinataria di altri piani di incentivazione a lungo termine, di un bonus in denaro legato al raggiungimento di performance triennali verificate su predeterminati parametri, con possibilità d'investimento del 50% del bonus in azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato. A conclusione del triennio di performance, nel caso in cui il manager decida di investire la metà del premio maturato, conservando dette azioni e mantenendo il rapporto di lavoro con società del Gruppo nei due anni successivi, maturerà il diritto all'assegnazione gratuita di egual numero di azioni ordinarie.

Con riferimento alla situazione al 30 giugno 2012, la misura massima complessiva del bonus che potrà essere riconosciuto agli attuali 117 destinatari è di 8.236.350 euro; il valore massimo

dell'investimento a prezzo di mercato, e del relativo aumento di capitale a pagamento, risulta dunque esser pari ad un controvalore di 4.118.175 euro, e di uguale entità risulta il valore massimo dell'assegnazione gratuita, e del relativo aumento di capitale gratuito.

- **Long Term Incentive Plan 2011 (Piano LTI 2011)**

Il piano, in una prospettiva *rolling*, replica la logica di fondo del Piano LTI 2010-2015, con coinvolgimento di una fascia manageriale che accomuna il Vertice Esecutivo, il Top Management e una parte selezionata della dirigenza.

Il piano si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra la remunerazione del management e la *performance* aziendale, misurata dal Free Cash Flow cumulato nel triennio 2011-2013 e dalla crescita del valore del titolo misurato dal *Total Shareholder Return* rispetto a un gruppo di *peers*.

Al 30 giugno 2012, risultano destinatari del piano, oltre al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, 16 Top Manager e 125 Dirigenti. Alla stessa data, l'incentivo massimo risulta essere pari a:

- per la Dirigenza Selezionata un bonus massimo complessivo di 9.312.600 euro; il valore massimo dell'investimento a prezzo di mercato, e del relativo aumento di capitale a pagamento, risulta pari ad un controvalore di 4.656.300 euro. Di pari entità risulta il valore massimo dell'assegnazione gratuita e del relativo aumento di capitale gratuito;
- per il Top Management un premio massimo complessivo 6.197.250 euro, di cui il controvalore massimo dell'assegnazione gratuita, e del relativo aumento di capitale gratuito risulta pari a 3.098.625 euro;
- per il Vertice Esecutivo un bonus cash massimo complessivo di 5.400.000 euro e di un corrispondente numero massimo di 5.795.234 azioni, rappresentate da azioni proprie in portafoglio.

- **Long Term Incentive Plan 2012 (Piano LTI 2012)**

In continuità con la struttura di incentivazione a lungo termine definita nel 2011, impostato in una prospettiva *rolling*, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 15 maggio 2012 il Piano LTI 2012-2014 con il coinvolgimento del Top Management, di una parte selezionata della dirigenza e l'esclusione del Vertice Esecutivo.

Il piano si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra la remunerazione del management e, da un lato, la *performance* aziendale definita nel piano industriale 2012-2014 misurata dal Free Cash Flow cumulato nel triennio 2012-2014 (c.d. *performance* assoluta: peso 35%), dall'altro, la crescita del valore rispetto a un gruppo di *peers* misurato dal *Total Shareholder Return* (c.d. *performance* relativa: peso 65%).

Il piano prevede l'assegnazione:

- alla Dirigenza Selezionata di un bonus in denaro, con possibilità d'investimento del 50% del bonus maturato in azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato e di assegnazione gratuita di azioni *matching* al verificarsi di specifiche condizioni a due anni dalla sottoscrizione;
- al Top Management di un bonus al 50% in denaro e al 50% in diritti di assegnazione gratuita a due anni di azioni ordinarie di Telecom Italia;

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2012 ha approvato l'avvio del Piano. I destinatari del Piano sono 19 Top Manager e 127 Dirigenti. Per le due categorie di destinatari l'incentivo massimo previsto in avvio di Piano è pari a:

- per la Dirigenza Selezionata un bonus massimo complessivo di 9.581.850 euro; il valore massimo dell'investimento a prezzo di mercato, e del relativo aumento di capitale a pagamento, risulta pari ad un controvalore di 4.790.925 euro, e di pari entità risultava il valore massimo dell'assegnazione gratuita e del relativo aumento di capitale gratuito;
- per il Top Management un premio massimo complessivo di 7.161.000 euro, di cui il controvalore massimo dell'assegnazione gratuita, e del relativo aumento di capitale gratuito risulta pari a 3.580.500 euro.

Nota 25

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli impatti nel primo semestre 2012 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(milioni di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto Contabile	Flussi finanziari (*)
	(a)	26.828	1.460	30.785	(647)
Valore di bilancio					
Oneri per operazioni societarie		-	-	6	(6)
Oneri diversi		(2)	(2)	2	(2)
Oneri di ristrutturazione		(12)	(12)	70	(70)
Plusvalenze su attività non correnti		15	15	-	-
Totale effetti (escluso Discontinued Operations)	(b)	1	1	78	(78)
Impatto Discontinued Operations	(c)	-	-	5	(5)
Valore figurativo di bilancio	(a-b-c)	26.827	1.459	30.702	(564)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	(16)	-
Altri costi operativi:		
Accantonamenti e oneri vari	(2)	-
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(18)	-
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze su attività non correnti	21	-
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	-	(3.182)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	3	(3.182)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto - Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Ripristino di valore EtecSA (Cuba)	-	17
Plusvalenze su cessione di Altre Partecipazioni	-	(1)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	3	(3.166)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	(2)	-
Discontinued operations	-	(11)
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	1	(3.177)

Nota 26

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2012 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 27

Altre informazioni

a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere(*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		30.6.2012	31.12.2011	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Europa					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
CZK	Corona ceca	25,64000	25,78700	25,16464	24,34950
HUF	Fiorino ungherese	287,77000	314,58000	295,39054	269,44953
CHF	Franco svizzero	1,20300	1,21560	1,20477	1,26943
TRY	Lira turca	2,28340	2,44320	2,33617	2,20814
GBP	Lira sterlina	0,80680	0,83530	0,82247	0,86818
RON	Leu Romania	4,45130	4,32330	4,39028	4,17980
Nord America					
USD	Dollaro USA	1,25900	1,29390	1,29682	1,40325
America Latina					
VEF	Bolivar venezuelano	5,40696	3,35994	4,95760	3,64366
BOB	Boliviano	8,82244	8,96385	9,02414	9,83578
PEN	Nuevo sol peruviano	3,35398	3,48747	3,46784	3,90360
ARS	Peso argentino	5,64320	5,56769	5,69209	5,67941
CLP	Peso cileno	636,58100	671,99700	638,69555	667,10592
COP	Peso colombiano	2.275,4500	2.510,57000	2.324,73592	2.577,86362
MXN	Peso messicano	16,87550	18,05120	17,18280	16,68623
BRL	Real brasiliano	2,54482	2,42710	2,41520	2,28778
PYG	Guarany paraguayano	5.742,30000	5.794,08000	5.734,60600	5.964,67236
UYU	Peso uruguayano	27,25360	25,92850	25,87391	27,10947
Altri paesi					
ILS	Shekel israeliano	4,94530	4,94530	4,92201	4,93694

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

b) Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2012	1° Semestre 2011
Costi per attività di ricerca e sviluppo spesi nel periodo	20	34
Costi di sviluppo capitalizzati	297	224
Totale costi (spesi e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	317	258

Inoltre, nel conto economico separato consolidato del periodo sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nel periodo e in esercizi precedenti, per un importo di 360 milioni di euro.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione (Sezione di Sostenibilità).

Nota 28

Eventi successivi al 30 giugno 2012

Riacquisto di obbligazioni di Telecom Italia S.p.A.

In data 13 luglio 2012 Telecom Italia S.p.A. ha annunciato i risultati finali delle offerte pubbliche di riacquisto su quattro proprie emissioni obbligazionarie, con scadenza tra marzo 2013 e maggio 2014. Le offerte, lanciate il 6 luglio 2012, sono terminate il 12 luglio 2012 e hanno riguardato le seguenti emissioni:

	Obbligazioni oggetto di riacquisto distinte per data di scadenza originale e codice ISIN			
	marzo 2013 XS0418509146	luglio 2013 XS0312208407	gennaio 2014 XS0409510590	maggio 2014 XS0254905846
Ammontare Nominale in circolazione (euro)	645.000.000	500.000.000	500.000.000	673.000.000
Prezzo di Riacquisto	103,363%	99,50%	107,914%	103,002%
Ammontare nominale riacquistato (euro)	212.855.000	232.350.000	215.893.000	116.200.000
Ammontare nominale in circolazione residuo (euro)	432.145.000	267.650.000	284.107.000	556.800.000

L'ammontare nominale complessivamente riacquistato è pari a 777,3 milioni di euro. Tutti i titoli oggetto di tale riacquisto sono stati cancellati in data 17 luglio 2012.

Sospensione della vendita di nuove sim card in alcune aree del Brasile

Il 18 luglio 2012, Anatel (ente regolatore delle telecomunicazioni brasiliano), a seguito dell'applicazione di una nuova metodologia di rilevazione degli indicatori di qualità, ha emesso un provvedimento che, fra l'altro, ha ingiunto a TIM Celular (controllata del gruppo Tim Brasil) la sospensione delle vendite di nuove sim in 18 stati brasiliani e nel Distretto Federale di Brasilia, a partire dal 23 luglio 2012.

Respinta la richiesta giudiziale di sospensiva del provvedimento avanzata da TIM Celular, il 24 luglio 2012 la società ha presentato ad Anatel apposito Piano d'azione dettagliato per tutti gli Stati e completo delle singole azioni da mettere in atto per garantire il miglioramento della qualità dei servizi e della rete. Si prevede che, alla luce dell'esautività del Piano, l'Anatel possa a breve disporre la revoca della sospensione. Il 2 agosto 2012 Anatel ha approvato il Piano d'azione proposto da TIM Celular, disponendo la revoca immediata della sospensione delle vendite congiuntamente ad una attività di costante e continuo monitoraggio del rispetto del Piano d'azione.

Fusione per incorporazione di SAIAT S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. del 1° agosto 2012 ha deliberato l'attuazione della fusione per incorporazione della controllata in via totalitaria SAIAT S.p.A. (Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni).

La fusione, che risponde a una logica di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, non comporterà variazione del capitale di Telecom Italia e si prevede possa essere completata entro il prossimo mese di ottobre 2012.

Nota 29

Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di rapporto di partecipazione, modalità di consolidamento e per settore operativo.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.693.628.019			
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BU DOMESTIC						
4G HOLDING S.p.A. (holding di partecipazioni)	TORINO	EUR	20.333.384	71,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
4G RETAIL S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TORINO	EUR	2.402.241	100,0000		4G HOLDING S.p.A.
ADVANCED CARING CENTER S.r.l. (attività e sviluppo di telemarketing ricerche di mercato e sondaggi)	ROMA	EUR	2.540.100	100,0000		TELECONTACT CENTER S.p.A.
FLAGSHIP STORE BOLOGNA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLOGNA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE BOLZANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLZANO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE CATANIA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	CATANIA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE FIRENZE 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	FIRENZE	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MILANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MILANO 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MODENA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MODENA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE ROMA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE ROMA 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE SANREMO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	SANREMO (IMPERIA)	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
FLAGSHIP STORE TARANTO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TARANTO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE TORINO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TORINO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE VERONA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VERONA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE VICENZA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VICENZA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
H.R. SERVICES S.r.l. (attività di formazione e servizi per il personale)	L AQUILA (L' AQUILA)	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (altre attività dei servizi connesse alle tecnologie dell'informatica nca)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LAN MED NAUTILUS Ltd (servizi di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini per l'offerta di servizi di managed bandwidth)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000 5,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (servizi di "managed bandwidth")	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.747.600	99,9943 0,0057		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (servizi di "managed bandwidth")	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999 0,0001		LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (servizi di "managed bandwidth")	SANTIAGO (CILE)	CLP	13.101.482.259	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (servizi di "managed bandwidth")	BOGOTA' (COLOMBIA)	COP	240.225.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (servizi di "managed bandwidth")	LIMA (PERÙ)	PEN	56.865.179	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (servizi di "managed bandwidth")	SOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (servizi di "managed bandwidth")	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (servizi di "managed bandwidth")	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (manutenzione e gestione del cavo lev1)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS BULGARIA EOOD (attività di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (attività di telecomunicazioni)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (servizi di telecomunicazioni internazionali wholesale)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (possesto e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNİKASYON HİZMETLERİ TICARET ANONİM ŞİRKETİ (servizi di telecomunicazioni)	TAKSIM, ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	5.639.065	99,9996 0,0001 0,0001 0,0001		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. LAN MED NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione e messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	3.061.006	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (in liquidazione) (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA-FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REPUBBLICA CECA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	3.021.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.870.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	3.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (realizzazione e gestione di impianti e servizi di telecomunicazioni mobili)	SAN MARINO (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONSDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l. (assunzione e gestione di partecipazioni aventi ad oggetto la commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni e dell'ict)	ROMA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (offerta di servizi di valore aggiunto e di networking)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
BU BRASILE						
INTELEG TELECOMUNICAÇÕES Ltda (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	4.041.956.045	99,9999 0,0001		TIM PARTICIPAÇÕES S.A. TIM CELULAR S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.169.029.859	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	9.434.215.720	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM FIBER RJ S.A. (attività di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	52.814.659	99,6757		TIM CELULAR S.A.
TIM FIBER SP Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	39.609.943	100,0000		TIM CELULAR S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	9.886.886.593	66,6756 0,0329		TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
BU ARGENTINA						
MICRO SISTEMAS S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	760.000	99,9900 0,0100		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
NORTEL INVERSORA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	68.008.550	78,3784 1,7290	100,0000	SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. TIERRA ARGENTEA SA

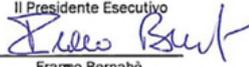
Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
NUCLEO S.A. (servizi di telefonia mobile)	ASUNCIÓN (PARAGUAY)	PYG	146.400.000.000	67,5000		TELECOM PERSONAL S.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	35,5000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. TELECOM ITALIA S.p.A.
SPRINGVILLE S.A. (servizi di telefonia mobile)	MONTEVIDEO (URUGUAY)	UYU	3.888.956	100,0000		TELECOM PERSONAL S.A.
TELECOM ARGENTINA S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	984.380.978	54,7417 1,5780		NORTEL INVERSORA S.A. TIERRA ARGENTEA SA
TELECOM ARGENTINA USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	219.973	100,0000		TELECOM ARGENTINA S.A.
TELECOM PERSONAL S.A. (servizi di telefonia mobile)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	310.514.481	99,9923 0,0077		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
LA7 S.r.l. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale e tipografico, raccolta ed esecuzione della pubblicità)	ROMA	EUR	20.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITA' S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	212.188.324	75,1731 2,2471	75,4553 2,2557	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
BU OLIVETTI						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ict)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca e sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A. (in liquidazione)
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI FRANCE S.A.S. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (in liquidazione) (produzione e commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	3.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (produzione e commercializzazione di prodotti e servizi per l'information technology)	IVREA (TORINO)	EUR	53.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.
ALTRE ATTIVITA'						
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (servizi integrati di gestione degli edifici)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	2.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A. (società finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

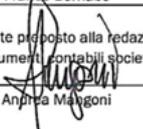
Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECOM ITALIA FINANCE IRELAND Ltd (società finanziaria)	DUBLINO (IRLANDA)	EUR	1.360.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LATAM PARTICIPAÇÕES E GESTÃO ADMINISTRATIVA LTDA (prestazioni di servizi di telecomunicazioni e di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT COMPLIANCE LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996 30,0004		TELECOM ITALIA S.p.A. TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
TIERRA ARGENTEA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	261.213.255	90,0000 10,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. TELECOM ITALIA S.p.A.
IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AREE URBANE S.r.l. (in liquidazione) (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	31,6500 0,9700		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (in fallimento) (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	13.113	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO INITALIA (ricerca, studio, progettazione, sviluppo prodotti e soluzioni ict rivolti ad iniziative di grande rilevanza economica o carattere innovativo e complesso)	ROMA	EUR	200.000	25,0000		OLIVETTI S.p.A.
CONSORZIO TEMA MOBILITY (in liquidazione) (promozione e sviluppo evolutivo dei prodotti realizzati congiuntamente da Telecom Italia e Magneti Marelli)	TORINO	EUR	850.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CRIAI S.c.r.l. - Cons.Campano di ricerca per l'inf. e l'automaz.Ind.(in liquidazione) (erogazione di servizi nei settori dell'informatica e dell'automazione industriale)	NAPOLI	EUR	198.255	47,9300		TELECOM ITALIA S.p.A.
IM.SER S.r.l. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	21.165	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	131.426.652	34,6845	19,3733	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (in liquidazione) (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	10.000	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
TM NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	1.120.000	40,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TRENTINO NGN S.r.l. (progettazione, realizzazione, manutenzione e fornitura di rete ottica di accesso agli operatori, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie)	TRENTO	EUR	96.043.000	41,0733		TELECOM ITALIA S.p.A.

Attestazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2012 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Franco Bernabè, in qualità di Presidente Esecutivo, Marco Patuano, in qualità di Amministratore Delegato Domestic, e Andrea Mangoni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2012.
2. Telecom Italia ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards - IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2012 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio 2012. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

1° agosto 2012

Il Presidente Esecutivo

Franco Bernabè

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Mangoni

L'Amministratore
Delegato Domestic

Marco Patuano



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Telecom Italia SpA.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Telecom Italia SpA e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori di Telecom Italia SpA. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 aprile 2012 e in data 22 agosto 2011.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 14 agosto 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', with a long horizontal flourish extending to the right.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

Notizie utili

Copie gratuite del presente fascicolo possono essere richieste:

Chiamando il	Numero Verde 800.020.220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E-mail	ufficio.soci@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti possono consultare la Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 al seguente indirizzo: www.telecomitalia.com Possono inoltre ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: www.telecomitalia.com
Investor Relations	+39 02 85954131 +39 02 85954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede Legale in Milano Piazza degli Affari n. 2

Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41

Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Capitale sociale euro 10.693.628.019,25 interamente versato

Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010